



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Alpi Giulie
Riserva della Biosfera dal 2019
Programma Man and the Biosphere

PIANO DI AZIONE

Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Ottobre 2021

Realizzato da



Parco Naturale Prealpi Giulie

In qualità di soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Con il supporto tecnico di



INDICE

IL PROGRAMMA MAB UNESCO	4
LA RISERVA DELLA BIOSFERA ALPI GIULIE	7
Il modello di governance della Riserva della Biosfera	9
La relazione con la Riserva della Biosfera Alpi Giulie Slovene	10
INTRODUZIONE METODOLOGICA	13
OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO D'AZIONE.....	17
Funzione di conservazione.....	17
Funzione di sviluppo sostenibile	18
Funzione logistica.....	19
COSTRUZIONE DELLA BANCA PROGETTI.....	20
MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE E DELL'EFFICIACIA DEL PIANO	24
Monitoraggio dell'attuazione.....	27
Monitoraggio dell'efficacia	28
AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PIANO D'AZIONE.....	31
Aggiornamento della banca progetti.....	31
Aggiornamento degli obiettivi specifici.....	31
BANCA PROGETTI.....	31

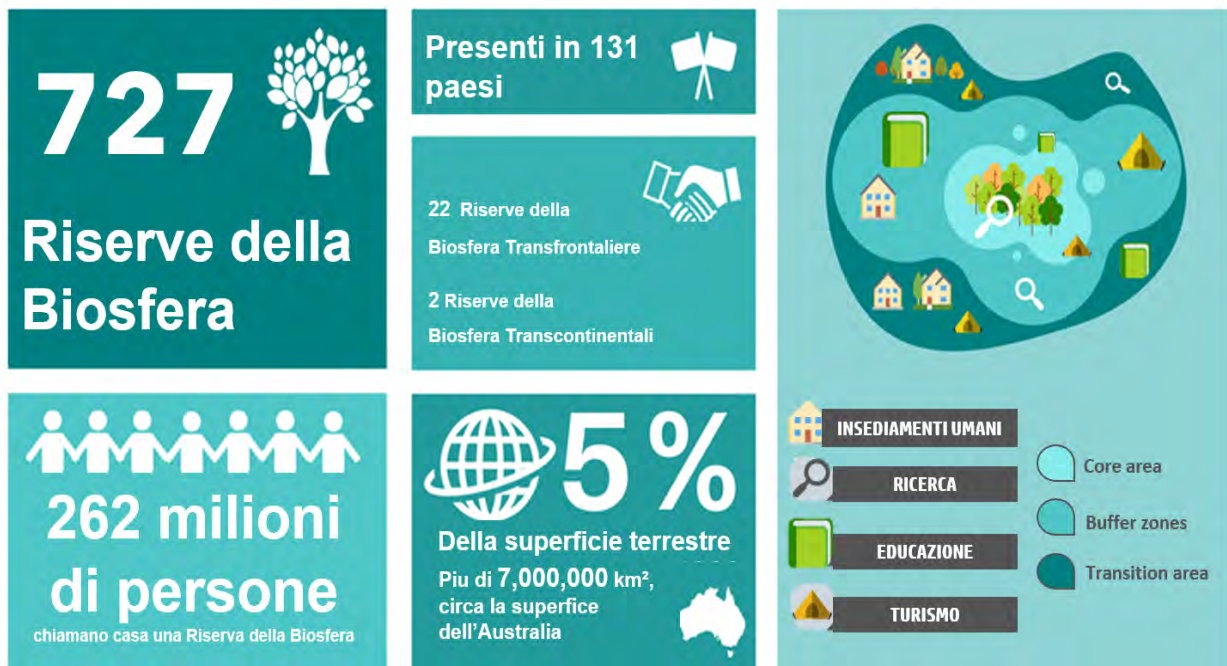
IL PROGRAMMA MAB UNESCO

Lanciato nel 1971, il Programma dell'UNESCO "Man and Biosphere" (MAB) è un programma intergovernativo che ha l'obiettivo di porre le basi scientifiche per il miglioramento della relazione tra uomo e ambiente. Il Programma MAB combina l'applicazione pratica delle scienze naturali e sociali, l'economia e l'educazione per salvaguardare gli ecosistemi naturali e antropici, promuovendo lo sviluppo sostenibile dei territori da un punto di vista economico, sociale e ambientale. In tal senso il Programma MAB aumenta la capacità delle persone di gestire in modo efficiente le risorse naturali per il benessere sia delle comunità locali che dell'ambiente.

Grazie ai siti riconosciuti a livello internazionale, all'interno della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera, il Programma MAB intende:

1. identificare e valutare i cambiamenti nella biosfera derivanti dalle attività umane e naturali e gli effetti di questi cambiamenti sull'uomo e sull'ambiente, in particolare nel contesto del cambiamento climatico;
2. studiare e confrontare le interrelazioni dinamiche tra ecosistemi naturali e vicini a quelli naturali e processi socioeconomici, in particolare nel contesto di una perdita accelerata della diversità biologica e culturale con conseguenze inaspettate che incidono sulla capacità degli ecosistemi di continuare a fornire servizi critici per il benessere umano;
3. garantire il benessere umano di base e un ambiente vivibile nel contesto della rapida urbanizzazione e del consumo di energia come motori del cambiamento ambientale;
4. promuovere lo scambio e il trasferimento di conoscenze sui problemi e le soluzioni ambientali e favorire l'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

Braccio operativo del Programma MAB sono le Riserve della Biosfera, costituite dagli ecosistemi terrestri, costieri e/o marini, rappresentativi della loro regione biogeografica e significativi per la conservazione della biodiversità, promuovendone contemporaneamente un uso sostenibile. Infatti, le Riserve della Biosfera sono luoghi dove testare e applicare approcci interdisciplinari alla comprensione e alla gestione dei cambiamenti nei sistemi sociali ed ecologici e alla loro interazione, compresa la prevenzione dei conflitti e la conservazione della biodiversità, diventando dei veri e propri laboratori per lo sviluppo sostenibile che forniscono soluzioni locali alle sfide globali.



Per fare questo, ogni Riserva della Biosfera deve combinare tre funzioni interconnesse:

5. **conservazione** della diversità biologica, delle risorse genetiche, delle specie, degli ecosistemi e dei paesaggi, e della diversità culturale;
6. **sviluppo**, centrato principalmente sulle popolazioni locali, secondo modelli di gestione "sostenibile" del territorio;
7. **logistica**, per supportare progetti di dimostrazione, informazione, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio collegati ai bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile locale, nazionale e globale.

Le tre funzioni vengono sostenute su tutto il territorio della Riserva della Biosfera con un peso differente a seconda della zonizzazione che individua:

8. una o più **aree core**, dedicate alla protezione a lungo termine;
9. delle **aree buffer** funzionali a tutelare le aree core;
10. delle **aree transition** esterna dove lo sviluppo sostenibile è promosso e sviluppato dalle autorità pubbliche, dalle comunità locali e dalle imprese.

Le prime Riserve della Biosfera in Italia risalgono alla fine degli anni '70. Inizialmente questo riconoscimento ricadeva esclusivamente in territori vocati alla conservazione. Infatti erano sempre aree protette, Parchi Nazionali, Regionali o Riserve statali, che avviavano il processo di candidatura a testimoniare l'importanza attribuita alle attività di conservazione della biodiversità.

Nel corso degli anni il numero di Riserve della Biosfera è aumentato, soprattutto in seguito all'adozione della Strategia di Siviglia che ha dato forte impulso a questo riconoscimento, avendo anche in parte

cambiato il concetto stesso di Riserva della Biosfera ponendola come laboratorio per lo sviluppo sostenibile.

È però con l'istituzione del Comitato Tecnico Nazionale nel 2011 che si è avuto il principale incremento di territori riconosciuti. Il Programma MAB è diventato il contenitore ideale per lo sviluppo di attività connesse alla conservazione dell'ambiente, l'educazione, l'uso sostenibile di risorse e buone pratiche tradizionali.

Attualmente in Italia le Riserve della Biosfera sono 20 distribuite lungo l'intero territorio nazionale



- | | |
|--|--|
| 1. Collemeluccio-Montedimezzo Alto Molise (1977) | 11. Appennino Tosco-Emiliano (2015) |
| 2. Circeo (1977) | 12. Alpi Ledrensi e Judicaria (2015) |
| 3. Miramare e Costa di Trieste 1979 | 13. Delta del Po (2015) |
| 4. Cilento e Vallo di Diano (1997) | 14. Collina Po (2016) |
| 5. Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro (1997) | 15. Tepilora, Rio Posada e Montalbo (2017) |
| 6. Ticino, Val Grande Verbano (2002) | 16. Valle Camonica-Alto Sebino (2018) |
| 7. Isole di Toscana (2003) | 17. Monte Peglia (2018) |
| 8. Selve costiere di Toscana (2004) | 18. Po Grande (2019) |
| 9. Monviso (2013) | 19. Alpi Giulie (2019) |
| 10. Sila (2014) | 20. Monte Grappa (2020) |

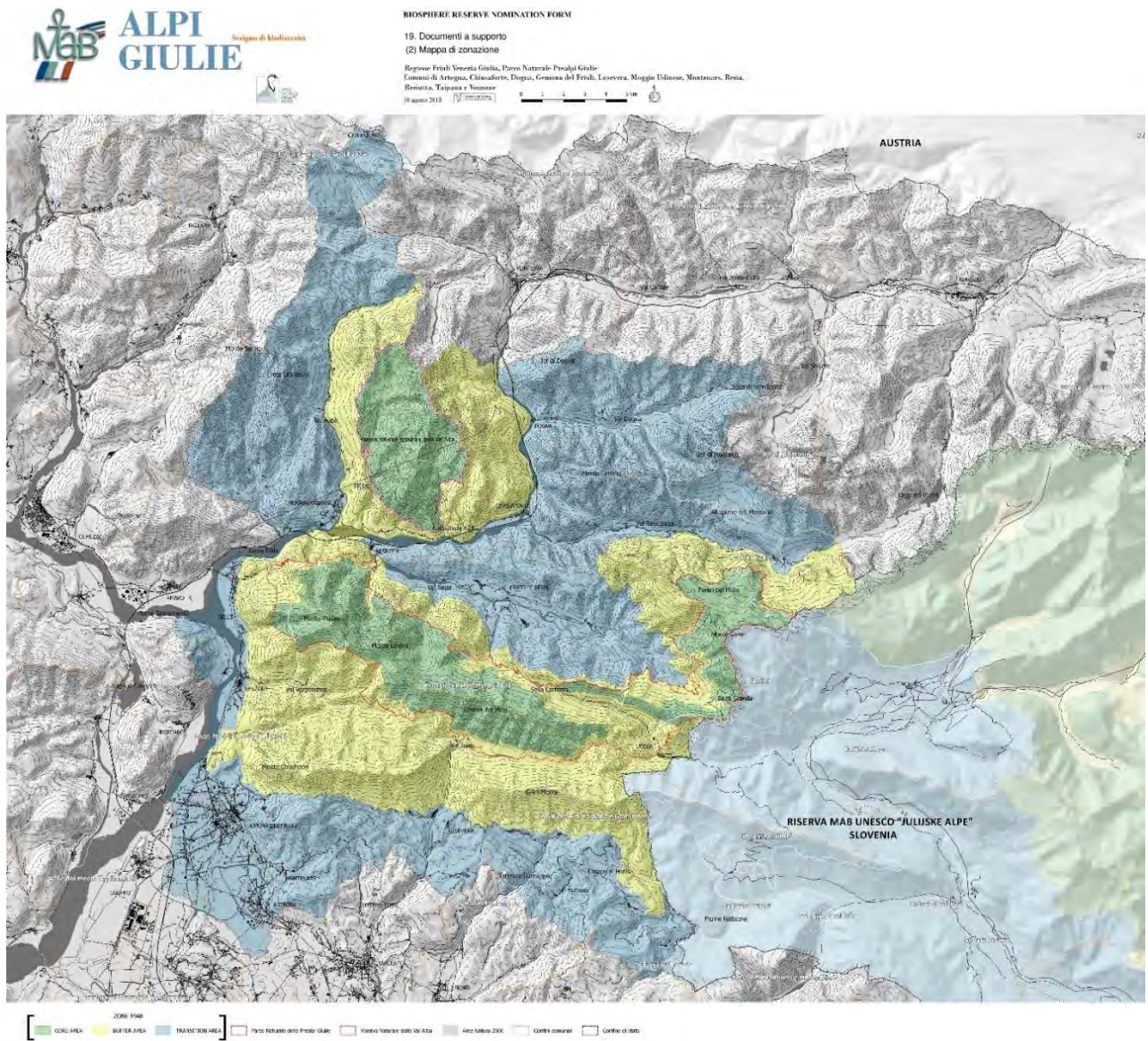
LA RISERVA DELLA BIOSFERA ALPI GIULIE

Carta di identità



Nome completo	Riserva della Biosfera Alpi Giulie (è consuetudine aggiungere l'aggettivo "italiane" per distinguersi dalla omonima Riserva della Biosfera Slovena)
Soggetto gestore	Parco Naturale Prealpi Giulie
Anno di riconoscimento	2019
Anno rinnovo riconoscimento e allargamento	2029
Comuni della Riserva della Biosfera	Artegna, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Lusevera, Moggio Udinese, Montenars, Resia, Resiutta, Taipana e Venzone
Province della Riserva della Biosfera	Udine
Regione della Riserva della Biosfera	Friuli Venezia Giulia
Popolazione	21.473 (al 31 dicembre 2016)
Superficie totale	71.451 atteri

Perimetro e zonizzazione



La zonizzazione tiene conto sia dello sviluppo planimetrico sia dell'articolazione altimetrica dei differenti ambienti, ecosistemi e paesaggi abitati, coerentemente con la struttura territoriale. Le aree di protezione a lungo termine (core areas) come si legge nel Dossier di candidatura, rappresentano il 13% della superficie totale e sono definite a partire dalle zone protette esistenti, ove sono identificati habitat di interesse primario e ambiti di produzione elevata di servizi eco sistemici. Tali aree giungono al confine nazionale con la Slovenia a contatto con l'area MAB esistente in corrispondenza del massiccio montuoso del Canin e comprendono paesaggi degli *Ambienti rupestri e nevai*, del *Carsismo* e delle *Foreste*. Le zone di tutela naturalistica del Parco naturale Prealpi Giulie sono inserite nelle core areas, assieme alla Riserva naturale regionale della Val Alba. Le zone Cuscinetto (buffer zones), che rappresentano circa il 28% della superficie totale, sono costituite dai paesaggi delle casere e praterie di alta quota e dal paesaggio rurale dei prati e pascoli. Si tratta di aree a prevalente utilizzo, storico e/o attuale, agroforestale. Le zone di Transizione (transition areas) corrispondono al 49% circa della superficie totale ed insistono principalmente sui paesaggi delle conche abitate, degli insediamenti di versante e delle conurbazioni urbanizzate pedemontane, compresi i centri urbani di Venzone e Gemona.

Principali caratteristiche

Carattere peculiare del territorio che costituisce la Riserva della Biosfera è il suo ruolo di **cerniera tra paesaggi, ecosistemi e culture differenti**.

Queste sovrapposizioni e intrecci hanno contribuito alla creazione di un territorio "plurale" la cui specificità e unicità si fonda su un dialogo tra le differenze che ha prodotto un ambito unico, da molti punti di vista: innanzitutto è un territorio di transizione tra mondo latino e mondo slavo, nelle sue diverse sfaccettature; in secondo luogo è uno snodo strategico tra l'ambito montano -alpino e prealpino- e il grande ambito della pianura. Significativa è pure la successione altimetrica di paesaggi e ambienti alle diverse quote, associati a peculiarità climatiche e a specifici modi di abitare: dai ghiacciai ai paesaggi in quota punteggiati dai complessi malghivi, ai versanti boscati disseminati di pascoli, fino agli insediamenti di pianura. Per questi motivi le Alpi Giulie si caratterizzano per tre aspetti principali: una elevatissima diversità biologica, uno straordinario mix culturale e una comunità dall'elevata resilienza che non ha mai smesso nel tempo di lottare orgogliosamente per conservare il proprio territorio e la propria cultura.

La natura biologica specifica della Riserva della Biosfera è determinata da diversi fattori tra i quali, la sua collocazione biogeografica, il gradiente di elevazione e le abbondanti precipitazioni sono particolarmente rilevanti. Infatti, da un punto di vista biogeografico, seguendo il sistema di classificazione Udvardy, la Riserva di Biosfera proposta è situata all'interno della provincia biogeografica "Altipiani dell'Europa Centrale", in prossimità degli "Altipiani Balcanici" e non lontano dalla "Foresta Medio Europea" e dalla "Sclerofilla Mediterranea". Per quanto riguarda la Direttiva Habitat (Direttiva n. 92/43/CEE), l'area si trova al confine tra la regione alpina e quella continentale e mostra tracce significative dell'influenza della regione mediterranea.

L'obiettivo principale della Riserva della Biosfera è il mantenimento ed il rafforzamento del modello di gestione territoriale esistente, fondato principalmente sul forte radicamento territoriale delle comunità residenti e su attività antropiche a basso impatto ambientale, che nel corso del tempo hanno permesso di tutelare l'alto pregio naturalistico e paesaggistico dell'area e di conservare il patrimonio artistico e culturale esistente. Su tali valori attualmente si incardinano le scelte di sviluppo sostenibile che interessano l'area e che in futuro potranno acquisire ancor più vigore grazie all'istituzione della Riserva della Biosfera. Tutti i Comuni della Riserva della Biosfera hanno promosso diverse iniziative volte alla promozione del turismo outdoor e naturalistico valorizzando una diffusa rete di sentieri, sviluppando il completamento della ciclovia internazionale Alpe Adria e mettendo in connessione queste infrastrutture verso la diffusa rete di musei locali ed i molti beni culturali presenti.

In campo agricolo, ci sono prestigiose attività di valorizzazione dei prodotti locali (zucca, aglio, pane, farina e tartufi...) che hanno portato al riconoscimento di tre presidi Slow Food (Aglio di Resia, "Pan di Sorc" e Formaggio Latteria Turnaria) e diversi processi produttivi e preparati sono stati inseriti nell'elenco MIPAAF dei prodotti agroalimentari tradizionali.

Il modello di governance

La governance delle Riserve della Biosfera varia da regione a regione e tra i paesi. Questa diversità di approcci di gestione è una risorsa del programma MAB. È una conseguenza della peculiarità di ogni regione e degli approcci nazionali alle Riserve della Biosfera. La diversità degli approcci di gestione e di governance rappresenta un valore in sé, a condizione che essi siano basati sui valori e sugli obiettivi del programma MAB. La governance si riferisce alle strutture e ai processi che determinano il modo in cui le decisioni su una Riserva della Biosfera sono prese e come le tutte le parti interessate sono coinvolte. Una governance efficace è la chiave per realizzare, implementare e coordinare tutte le attività in una Riserva della Biosfera. Qualunque sia il contesto, la gestione delle Riserve della Biosfera consiste essenzialmente nel sostenere le comunità locali, coordinare, motivandole, ed interagendo con esse al fine di ispirare forme di vita e di lavoro sostenibili. Ogni Riserva della Biosfera è prima di tutto un quadro di riferimento per creare opportunità per coinvolgere i vari stakeholder, le persone che vi vivono e lavorano, nella promozione di uno sviluppo socio-economico sostenibile. Il programma MAB non specifica o prescrive che tipo di struttura di governance dovrebbe essere creata per attuare il concetto di Riserva della Biosfera. Richiede solo che siano progettate strutture appropriate, già nel momento in cui viene candidata e attivate subito dopo la nominata.

Il modello di governance della Riserva della Biosfera Alpi Giulie previsto in fase di candidatura e attivato successivamente al riconoscimento è strutturato dai seguenti organismi:

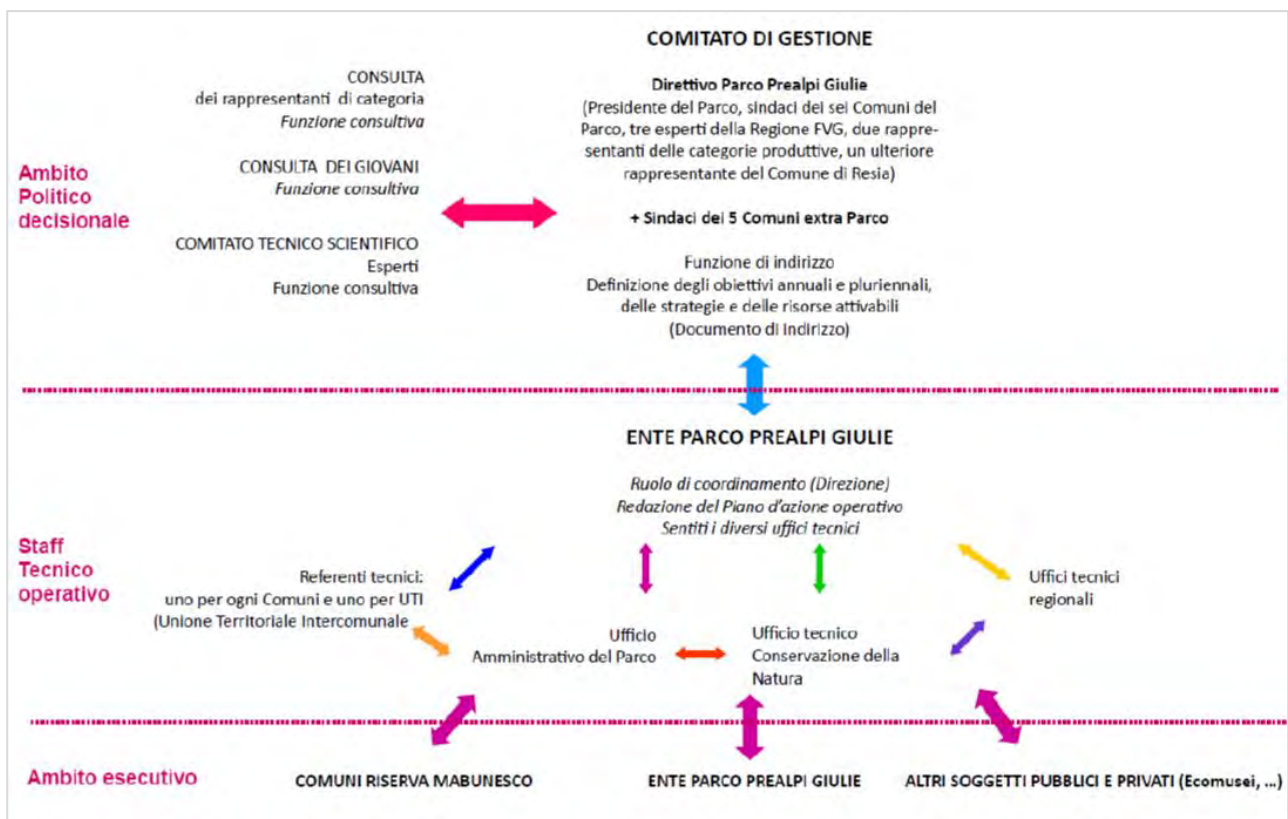
- Il **coordinatore** della Riserva della Biosfera è l'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie (Ente strumentale della Regione Friuli Venezia Giulia), attraverso la sua Presidenza e Direzione. La sua attività, per quanto attiene la Riserva della Biosfera, consiste nell'attuazione delle politiche, delle strategie e delle decisioni deliberate a livello di Comitato di Gestione. Il personale del Parco è per tanto la **struttura di coordinamento** della Riserva della Biosfera.
- Il **Comitato di Gestione** è l'organismo decisionale della Riserva della Biosfera. È formato dal Consiglio direttivo del Parco, 6 sindaci o loro delegati in rappresentanza dei Comuni del Parco, un ulteriore rappresentante per il Comune di Resia, 3 esperti (agronomi e forestali, biologi e naturalisti ed associazioni ambientaliste) e 2 rappresentanti di categoria (agricoltori ed operatori forestali, commercianti ed imprenditori turistici) nominati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, integrato dai 5 Sindaci o loro delegati in rappresentanza dei Comuni non interessati dal Parco naturale delle Prealpi Giulie. In totale, 17 membri. Il Comitato di Gestione, sentiti gli organi consultivi, definisce le linee di indirizzo, gli obiettivi annuali e pluriennali, le strategie e le risorse attivabili, sentiti gli organi consultivi. Provvede inoltre a verificare il rispetto degli impegni assunti e lo stato di avanzamento delle attività. Il Presidente dell'Ente parco presiederà le sedute del Comitato di Gestione e sarà portavoce della Riserva della Biosfera.

Organi consultivi sono:

- **La Consulta delle Associazioni e delle Categorie** è formata dai rappresentanti indicati dalle Associazioni e delle Categorie più rappresentative del territorio e resesi attive nel percorso di redazione del Piano di Azione. Compito di questa consulta sarà fungere da elemento di raccordo con Associazioni e Categorie in essa rappresentate, esprimere pareri su programmi ed interventi riguardanti l'attività della Riserva e presentare proposte di iniziative.
- **La Consulta dei Giovani** è composta da giovani di età compresa fra 16 e 30 anni residenti nei Comuni interessati dalla Riserva della Biosfera che fanno domanda di partecipazione. Svolge una funzione consultiva e propositiva nei processi decisionali della Riserva e favorisce la

partecipazione attiva dei giovani alle iniziative. Incoraggia non solo le relazioni fra i giovani dei Comuni della Riserva della Biosfera, ma anche con i pari età di altre Riserve, in particolare quella delle Alpi Giulie slovene. Parteciperà inoltre attivamente alla redazione di progetti rivolti al mondo giovanile in relazione alle Riserve di Biosfera.

- **Il Comitato Tecnico - Scientifico** è composto dal Prof. Andrea Nardini dell'Università di Trieste, Prof. Francesco Boscutti dell'Università di Udine, dal dott. Nicola Bressi del Museo di Storia Naturale di Trieste, dal dott. Paolo Glerean del Museo Friulano di Storia Naturale, dal dott. Angelo Floramo. Il compito del Comitato Tecnico Scientifico è quello di fornire pareri e formulare proposte sulle questioni di maggior interesse tecnico - scientifico tenendo in massima considerazione gli obiettivi dell'istituzione della Riserva della Biosfera e verificando la coerenza delle azioni intraprese alla luce di questi e delle linee di indirizzo generale del programma MAB UNESCO.



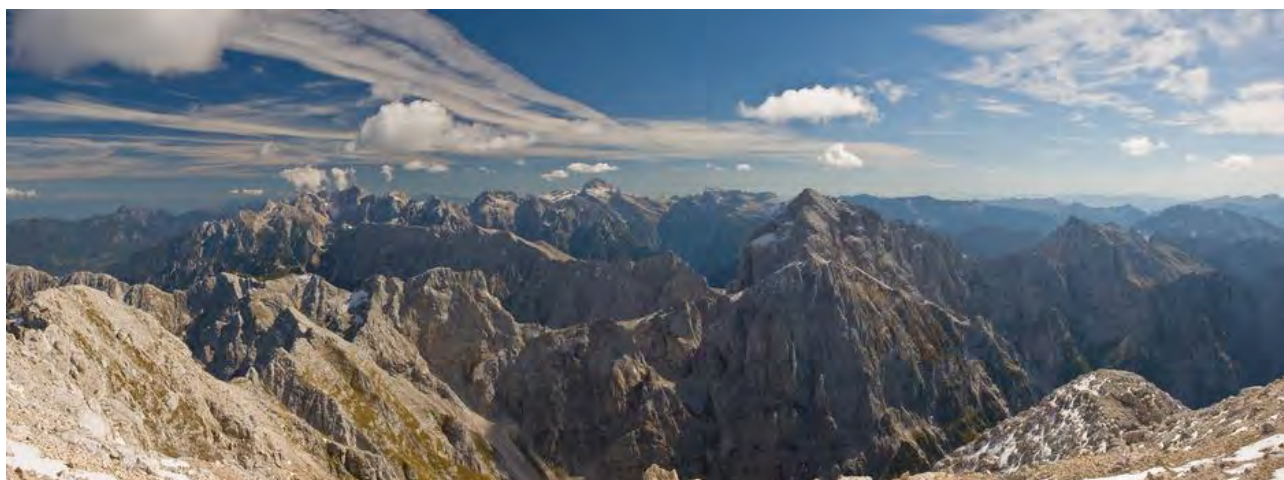
La relazione con la Riserva della Biosfera Alpi Giulie Slovene

Obiettivo dell'istituzione della Riserva è, fin dalla fase di presentazione del Dossier di candidatura, tra gli altri, il superamento dei limiti amministrativi (comunali, provinciali, regionali e transnazionali) per introdurre un diverso modo di guardare e gestire il territorio, dando importanza soprattutto alla struttura ambientale, alla ricchezza dei diversi paesaggi, alle relazioni lente ma stabili.

Fin dal suo nome infatti, la Riserva intende sottolineare la stretta relazione con l'area MAB UNESCO slovena "Alpi Giulie" in un'ottica di futura creazione di un'unica Riserva della Biosfera transfrontaliera. Relazione consolidata anche attraverso diversi avvenimenti nell'ultimo periodo, di cui si citano due eventi significativi qui sotto.

Dal 2009 il Parco Naturale delle Prealpi Giulie, il Parco Nazionale del Triglav, e l'area MAB UNESCO slovena, infatti, sono riconosciute come area protetta transfrontaliera dalla Federazione Europea Europarc con la denominazione ufficiale "Ecoregione Transfrontaliera Alpi Giulie".

Il 24 luglio 2021 poi, in occasione dei 40 anni dall'istituzione del Triglavski Narodni Park e dei 25 da quella del Parco Naturale Prealpi Giulie, è stato sottoscritto l'accordo di cooperazione tra la Riserva di Biosfera MAB UNESCO delle Alpi Giulie Slovene e la Riserva della Biosfera MAB UNESCO delle Alpi Giulie. In questo documento, le due Riserve della Biosfera manifestano la volontà di "promuovere la procedura che porterà alla presentazione di un dossier di candidatura per l'istituzione di un'unica Riserva di Biosfera transfrontaliera MAB UNESCO delle Alpi Giulie, rafforzando la cooperazione internazionale già esistente tra i Parchi estendendola alle rispettive Riserve di Biosfera, che possono così trarre beneficio dalla condivisione di esperienze e avvicinare alla collaborazione i territori di riferimento, includendo i tentativi di lavorare con le comunità locali, le economie regionali e locali, i gruppi amici ed organizzazioni partner" attraverso "percorsi partecipati e condivisi che coinvolgano le rispettive comunità attraverso progetti e azioni comuni, la fornitura e scambio di informazioni, la partecipazione a incontri e seminari, gli scambi professionali e tra Enti ed altre forme di cooperazione come mutualmente deciso", in modo particolare, ma non esclusivo con attività che riguardino: la collaborazione fra enti, progetti concreti di cooperazione, attività rivolte ai giovani, attività connesse con la Carta Europea del turismo Sostenibile, l'educazione ambientale, la cooperazione riguardo problematiche culturali, financo ad arrivare ad immaginare una Governance unica delle Riserve, le cui modalità verranno individuate nel Dossier di candidatura.



INTRODUZIONE METODOLOGICA

I cardini e l'impostazione generale del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie era stata già prevista in fase di candidatura ed illustrata nel dossier. La metodologia utilizzata per la definizione di questo Piano d'azione è pienamente coerente a quanto allora stabilito.

Subito dopo il riconoscimento, nel 2019, era stata avviata una prima ricognizione delle progettualità che il Parco ed i Comuni avrebbero potuto inserire nella banca progetti del Piano d'Azione. Tale azione fu interrotta dalla pandemia COVID 19. Quando nel 2021 si è riavviato il processo di definizione del Piano d'Azione, quel lavoro è stato ripreso ed ha costituito la base per lo sviluppo della banca progetti.

Il presente documento è sviluppato in coerenza con le direttive contenute nel "[Lima Action Plan](#)" (documento di riferimento vigente del Programma MAB UNESCO che determina gli obiettivi e le strategie generali che le Riserve di Biosfera devono perseguire entro il 2025) e alle Linee Guida del Comitato Tecnico Nazionale MAB (presso Ministero della Transizione Ecologica).

Il Piano d'Azione è quindi strutturato per assolvere alle **tre funzioni generali** che il programma MAB UNESCO demanda alle Riserva della Biosfera:

1. **Conservazione**, finalizzata a per preservare specie, ecosistemi, paesaggi e cultura.
2. **Sviluppo Sostenibile**, per indirizzare uno sviluppo economico e umano sostenibile.
3. **Logistica**, attraverso cui incoraggiare attività di ricerca, educazione, formazione e monitoraggio



Il Piano d'azione è anche stato definito in modo tale da perseguire gli **obiettivi generali**, che il Programma MAB UNESCO considera precondizioni trasversali per raggiungere gli obiettivi specifici individuati per ciascuna funzione, ovvero:

- Partecipazione della comunità locale
- Coinvolgimento dei giovani
- Integrazione strumenti di pianificazione Enti Territoriali
- Cooperare con il network MAB internazionale e nazionale

Le tre funzioni sono state declinate **in categorie tematiche** caratterizzanti le caratteristiche delle Alpi Giulie e le sfide di sostenibilità che le sue comunità stanno affrontando.

CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE DI CONSERVAZIONE	CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE DI SVILUPPO	CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE LOGISTICA
I. BIODIVERSITA' E GEODIVERSITA'	I. TURISMO SOSTENIBILE	I. NETWORK MAB E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
II. CAMBIAMENTI CLIMATICI	II. ECONOMIA CIRCOLARE	II. RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGIO
III. RISORSE IDRICHE	III. SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE	III. EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
IV. HABITAT E PAESAGGIO	IV. MOBILITÀ SOSTENIBILE	IV. COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
V. PATRIMONIO STORICO CULTURALE MATERIALE ED IMMATERIALE	V. COESIONE SOCIALE	V. GIOVANI

Le categorie tematiche sono ambiti di lavoro considerati cruciali e sui quali la Riserva della Biosfera deve impegnarsi nei prossimi anni nello sviluppo di progettualità in grado di rispondere agli **obiettivi specifici** che le descrivono in modo da avviare un processo di miglioramento continuo, sia esso nella conservazione della natura e della biodiversità, nello sviluppo di attività economiche sostenibile o nelle attività di ricerca e monitoraggio.

Relativamente al Piano d'Azione delle Alpi Giulie gli obiettivi specifici sono stati elaborati dalla struttura di coordinamento della Riserva della Biosfera in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico, quindi approvati dal Comitato di Gestione assieme alle caratteristiche di un processo partecipativo che fosse in grado di coinvolgere un ampio numero di stakeholder locali e regionali.

Mediante un convegno on-line iniziale tenutosi il 28 Aprile 2021, si è presentato a tutti gli interessati l'iter di definizione partecipata del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera.

Al convegno parteciparono 100 persone, mentre molte altre ne visionarono la registrazione sul canale YouTube del Parco Naturale della Prealpi Giulie <https://www.youtube.com/watch?v=7YCh6iYQsAo&t=3s>

 
United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization
Alpi Giulie Italiane
Riserva della Biosfera dal 2019
Programma Man and the Biosphere

AVVIO DEL PERCORSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI AZIONE

**28 APRILE - GOTOWEBINAR
18:00 - 20:00**

Saluti e benvenuto
Annalisa Di Lenardo, Presidente Parco naturale regionale Prealpi Giulie

Saluto introduttivo
Fabio Scoccimarro, Assessore Regionale alla difesa dell'Ambiente, all'Energia e Sviluppo sostenibile

Le Riserve della Biosfera nelle politiche Regionali
Stefano Zannier, Assessore Regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna

Il percorso fatto ed i prossimi passi dalla Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane
Annalisa Di Lenardo, Presidente Parco naturale regionale Prealpi Giulie

Le caratteristiche del Programma MAB UNESCO e le opportunità di essere Riserva della Biosfera
Anna Agostini, Punto 3

Il Piano d'Azione della Riserva della Biosfera: cos'è e perché è importante
Antonio Andrich, Direttore Parco naturale regionale Prealpi Giulie

Struttura e iter di definizione partecipata del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane
Filippo Lenzerini, Punto 3

Conclusioni
Annalisa Di Lenardo, Presidente Parco naturale regionale Prealpi Giulie

Incontro on line, necessaria l'iscrizione
Iscriviti: <https://bit.ly/3wF8411>
Per maggiori informazioni: info@parcoalpijulie.it



Creazione e logo Parco Alpi Giulie
© Parco Alpi Giulie Italiane

Il processo partecipativo si è quindi articolato mediante un ciclo di incontri tematici (tra il 5 Maggio ed il 9 giugno), sempre via web, nell'ambito dei quali, sono state illustrate alcune buone pratiche di altre Riserve della Biosfera inerenti a progetti per lo sviluppo sostenibile in modo tale da esemplificare ed ispirare gli stakeholder locali a proporre a loro volta progetti simili per il Piano d'Azione delle Alpi Giulie in coerenza gli obiettivi specifici definiti. Anche questi incontri furono molto partecipati, con oltre 150 persone coinvolte complessivamente. Di tutti gli incontri è disponibile la registrazione sul canale YouTube del Parco Naturale delle Prealpi Giulie <https://www.youtube.com/channel/UCVHyh6OCxI5T0QSkIx7WM0w>



Tutti gli interessati hanno quindi potuto proporre, nel periodo compreso tra il 28 di Aprile ed il 30 Giugno 2021, una o più idee progettuali attraverso una semplice piattaforma on-line. Complessivamente sono state raccolte 70 progettualità che sono state valutate in termini di coerenza agli obiettivi specifici del Piano d'Azione e a quelli generali del programma MAB, quindi integrate con quelle raccolte da parte dei Comuni della Riserva della Biosfera e del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, costituendo così una prima bozza della Banca Progetti del Piano d'Azione.

La bozza della Banca Progetti è stata quindi presentata il 18 ottobre 2021 ai referenti dei Comuni facenti parte della Riserva della Biosfera e poi inviata agli organi consultivi della Riserva della Biosfera (Comitato Tecnico Scientifico, Consulta dei Giovani, Consulta delle Associazioni).

Dopo eventuali ulteriori modifiche, pareri e proposte di modifica o integrazione, quindi sarà approvata definitivamente da Comitato di Gestione, concludendo così l'iter di definizione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO D'AZIONE

Tutte le Riserve della Biosfera, sono tenute a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, dotandosi di un Piano di Azione che definisca come risponde localmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU attraverso i 17 UN Sustainable Development Goals e quelli del Programma MAB. Per farlo il Programma MAB UNESCO chiede alle Riserva di Biosfera di declinare tali obiettivi globali a livello locale, individuando le proprie priorità e gli ambiti nei quali può essere più positivo il proprio agire.

Gli obiettivi specifici scelti dalla Riserva della Biosfera Alpi Giulie assolvono a tale indirizzo e sono stati definiti facendo riferimento alle tre funzioni principali del programma MAB UNESCO a loro volta declinati in categorie tematiche.

Funzione di conservazione

Categorie	Obiettivi specifici
I. Biodiversità e geodiversità	a. Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali
	b. Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.
	c. Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geodiversità delle Alpi Giulie
II. Cambiamenti climatici	a. Favorire adattamento e resilienza delle comunità, dei territori e degli ecosistemi agli effetti dei cambiamenti climatici
	b. Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza
	c. Sostenere progettualità che perseguono la neutralità carbonica ed un potenziamento dello stoccaggio della CO ₂
III. Risorse Idriche	a. Promuovere il corretto utilizzo delle acque ed il risparmio idrico
	b. Incrementare la qualità complessiva dei corsi d'acqua, sia in termini di deflusso ecologico, sia in termini di presenza di rifiuti ed inquinanti
	c. Monitorare e studiare lo scioglimento dei ghiacciai
IV. Habitat e Paesaggio	a. Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat di pregio
	b. Qualificare in termini di sostenibilità la gestione forestale
	c. Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli/pastorizi tradizionali
V. Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	a. Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio
	b. Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali
	c. Valorizzare e potenziare le occasioni di studio, comprensione e fruizione dei valori culturali del territorio

Funzione di sviluppo sostenibile

Categorie	Obiettivi specifici
I. Turismo Sostenibile	a. Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale
	b. Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo
	c. Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo
II. Economia Circolare	a. Sostenere i consumi responsabili e le produzioni ecologiche
	b. Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, efficientare la raccolta differenziata
	c. Favorire la rigenerazione urbana e degli spazi e lo sviluppo delle "infrastrutture verdi"
III. Sviluppo rurale sostenibile	a. Favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili
	b. Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata
	c. Favorire la qualificazione, in termini di sostenibilità e rafforzamento del sistema produttivo delle filiere agroalimentari locali, promuovendo e facilitando il rapporto con le comunità e con i servizi turistici
IV. Mobilità sostenibile	a. Supportare lo sviluppo regolamentato della mobilità residenziale e di collegamento interurbano sostenibile (pedonale e ciclabile muscolare/assistita)
	b. Strutturare il territorio per favorire la mobilità elettrica
	c. Ridurre le esigenze di spostamento e supportare la diffusione di forme per la mobilità condivisa pubblica e privata
V. Coesione sociale	a. Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio
	b. Stimolare il mondo dell'associazionismo e/o della cooperazione (cooperative di comunità) a prendersi cura delle esigenze delle comunità più fragili
	c. Facilitare la piena integrazione tra tutte le componenti della comunità, in particolare lo scambio intergenerazionale ed interculturale

Funzione logistica

Categorie	Obiettivi specifici
I. Network MAB e cooperazione internazionale	a. Partecipare in modo attivo alle iniziative proposte a livello nazionale ed internazionale dal network MAB
	b. Favorire lo scambio di buone pratiche e la creazione di partnership per lo sviluppo sostenibile, tra gli stakeholders locali e analoghi di altre Riserve della Biosfera
	c. Realizzare iniziative di cooperazione e gemellaggio – a tutti i livelli – con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene, a sostegno della creazione di una Riserva della Biosfera transfrontaliera
II. Ricerca scientifica e monitoraggio	a. Promuovere e sostenere corsi di insegnamento, tesi di laurea, tirocini universitari, aventi oggetto la Riserva della Biosfera Alpi Giulie e le sue funzioni
	b. Sviluppare iniziative di <i>Citizen science</i> ai fini del coinvolgimento di residenti e turisti nel monitoraggio ambientale
	c. Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti.
III. Educazione alla sostenibilità	a. Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"
	b. Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità
	c. Sostenere la formazione professionale sullo sviluppo sostenibile (docenti, tecnici pubbliche amministrazioni, imprenditori, lavoratori,...)
IV. Comunicazione e sensibilizzazione	a. Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della Biosfera
	b. Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento
	c. Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale
V. Giovani	a. Coinvolgere i giovani del territorio nello sviluppo delle attività della Riserva della Biosfera e nel cogliere le opportunità a loro riservate da UNESCO
	b. Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile
	c. Stimolare i giovani a percorsi di studio e professionali che consentano loro di rimanere connessi al loro territorio di origine e allo stesso tempo essere protagonisti della sua innovazione e transizione ecologica

CARATTERISTICHE DELLA BANCA PROGETTI

La banca progetti è composta complessivamente da 134 progetti, che coinvolgono Enti locali, amministrazioni comunali, portatori di interesse locali afferenti a diversi ambiti tematici.

Ogni progetto è descritto in una scheda che ne sintetizza le principali caratteristiche:

- **Codice scheda numero:** in cui si riporta un codice identificativo che riconduce alla funzione cui principalmente il progetto afferisce; in questo spazio è indicato anche – attraverso dei simboli comunicativi e intuitivi – se il progetto è riconducibile alla CETS, se è un progetto di rete oppure un progetto faro
- **Il titolo del progetto**
- **Gli obiettivi** del Piano di Azione a cui il progetto si riferisce, specificandone l'obiettivo principale (la principale connessione del progetto agli obiettivi del Piano d'Azione) e gli altri obiettivi (altre connessioni del progetto agli obiettivi del Piano d'Azione)
- **Funzioni della Riserva della Biosfera**, in cui si riporta una valutazione delle ricadute del progetto sulle funzioni della Riserva della Biosfera
- **Agenda 2030**, in cui si esplicita la connessione del progetto con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030
- **Soggetto coordinatore** del progetto e referente per l'inserimento del progetto nel Piano d'Azione
- **Altri soggetti coinvolti** nello svolgimento del progetto
- **Stato di avanzamento:** in cui si esplicita la fase di attuazione del progetto
- **Dimensione territoriale**, in cui si esplicita l'ambito territoriale in cui il progetto insiste. Questo ci sono, qui si esplicitano anche le eventuali connessioni con le Alpi Giulie Slovene
- **La Descrizione del progetto** in cui si riporta una breve descrizione del progetto e dei risultati attesi

Codice Numero		Titolo del progetto	
Obiettivo principale	<p>Funzioni della Riserva della Biosfera</p> <p>CETS Rete Faro</p>	Agenda 2030	
Altri obiettivi			
Soggetto coordinatore		Altri soggetti coinvolti	
Contatto riferimento			
Stato di avanzamento		Dimensione territoriale	
		Connessioni con le Alpi Giulie Slovene	
Descrizione del progetto			

Alcune fra queste progettualità, per le loro caratteristiche intrinseche o per il loro valore strategico, sono evidenziate come “progetti faro” o “progetti di rete”.



Progetti Faro

I “Progetti Faro” vengono evidenziati rispetto agli altri in quanto ritenuti strategici per il perseguimento di una categoria tematica afferente alle 3 funzioni principali della Riserva della Biosfera.

Nello specifico i “progetti faro” perseguono contemporaneamente tutti gli obiettivi specifici di una singola categoria tematica.

In questa prima edizione del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie i progetti faro sono:

- Il piano di comunicazione della Riserva della Biosfera (funzione logistica – categoria tematica comunicazione e sensibilizzazione)
- Biosfera rurale (funzione di sviluppo – categoria: sviluppo rurale sostenibile)
- Carta Europea del Turismo Sostenibile estesa al territorio dell’intera Riserva della Biosfera (funzione di sviluppo – turismo sostenibile)

I progetti faro hanno nel Parco naturale delle Prealpi Giulie, in quanto soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera, il soggetto attuatore.



Progetti di rete

I “progetti di rete”, accorpano più progettualità proposte da soggetti differenti che avevano tematiche affini e che nella relazione possono trovare un elemento qualificante. Con i progetti di rete si intende evitare duplicazioni, effettuare sinergie, favorire la cooperazione territoriale. Grazie ai progetti di rete si intende rafforzare la strutturazione dei processi, favorire il coordinamento nella gestione dei progetti, rendere più efficace la comunicazione dei risultati.

In questa prima edizione del Piano d’Azione della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie i progetti di rete sono:

- Efficientamento energetico degli edifici (funzione conservazione – categoria tematica: cambiamenti climatici)
- La mobilità elettrica (funzione di sviluppo - Mobilità sostenibile)
- I percorsi dell’acqua (funzione di sviluppo - Turismo Sostenibile)

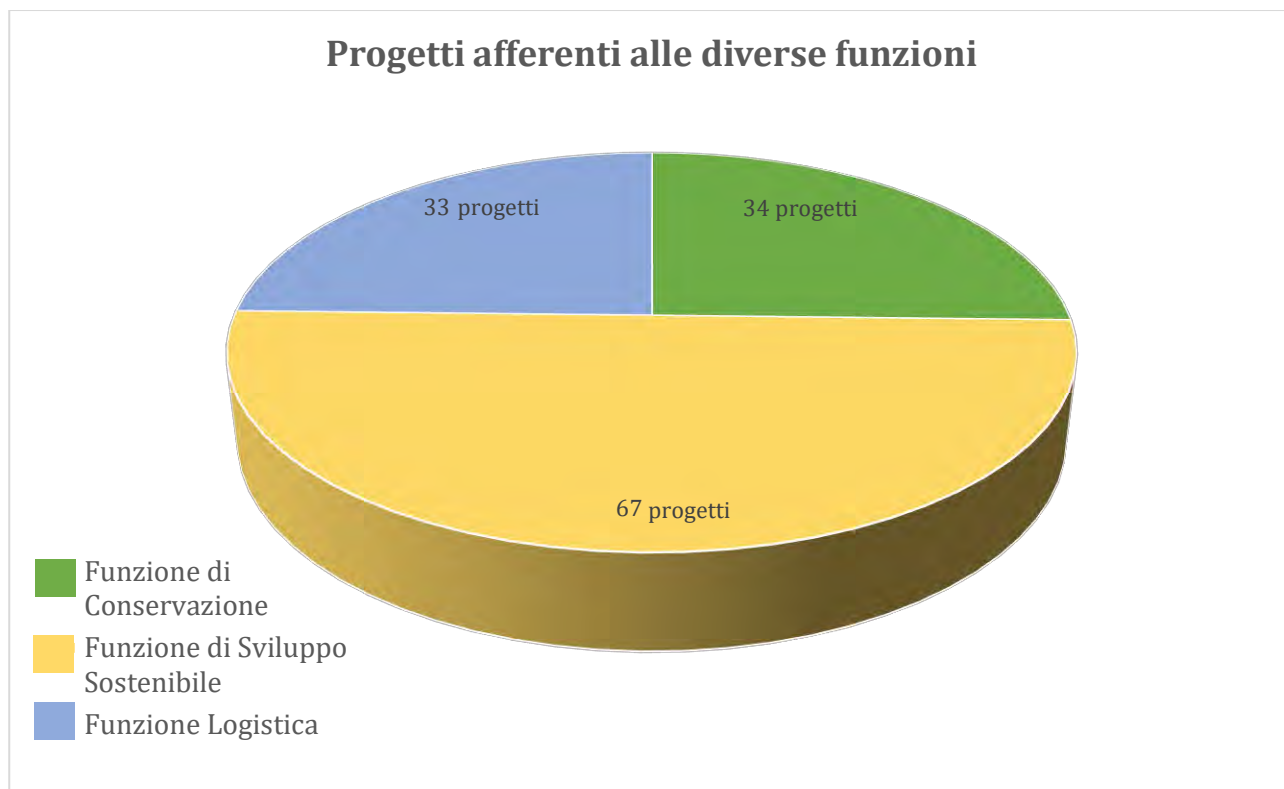
Per queste progettualità il ruolo del Parco naturale delle Prealpi Giulie, in quanto soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera, è da stimolo e punto di riferimento per i referenti delle singole azioni che compongono il soggetto di rete.

Il Parco è quindi il coordinatore della rete, mentre i vari soggetti coinvolti restano titolari dell’attuazione delle singole azioni/attività.

Fra le progettualità che compongono la banca progetti si possono individuare:

- 67 progetti, che si possono riferire alla funzione di sviluppo sostenibile
- 34 progetti, che si possono riferire alla funzione di conservazione
- 33 progetti, che si possono riferire alla funzione logistica

Come si può notare nel grafico riportato qui di seguito quindi, ognuna delle funzioni chiave nell'attività della Riserva della Biosfera, è sostanziata da numerose progettualità specifiche.



Fra le diverse funzioni che caratterizzano l'attività della Riserva della Biosfera, quella dello sviluppo sostenibile è sicuramente la maggiormente rappresentata attraverso le numerose progettualità in via di realizzazione sia in ambito turistico che in ambito rurale. Questo anche grazie all'attenzione posta dagli Enti pubblici e dagli stakeholders locali nello sviluppare progettualità tese a:

- diversificare e destagionalizzare l'offerta del turismo culturale, esperienziale, escursionistico, outdoor e sportivo in termini di sostenibilità. Attività questa sviluppata anche attraverso il percorso della Carta Europea del Turismo Sostenibile, nella quale si è consolidata una forte collaborazione con il territorio sloveno proprio in ottica della qualificazione dell'offerta, della condivisione di percorsi per la gestione degli impatti e della crescita delle competenze degli operatori locali.
- perseguire la conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata.

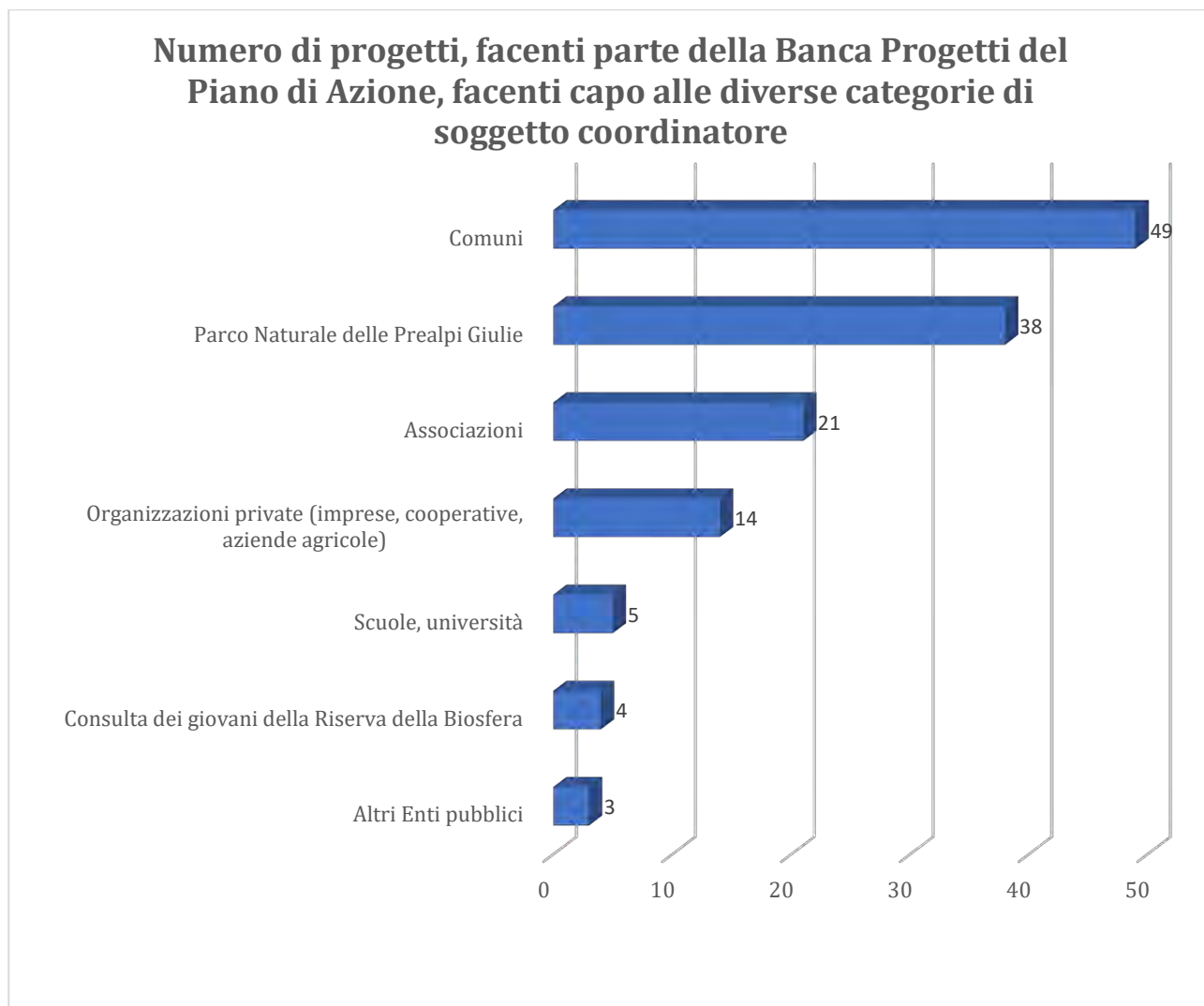
Per il territorio della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie questi sono ambiti di lavoro fondamentali, soprattutto se sviluppati sinergicamente fra istituzioni e soggetti privati. Sullo sfondo – oltre alla qualificazione dell'offerta e alla transizione ecologica – anche l'obiettivo di sviluppare attività che contrastino lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio, stimolare i giovani a percorsi di studio e professionali che consentano loro di rimanere connessi al loro territorio di origine, allo stesso tempo essendo protagonisti della sua innovazione e transizione ecologica.

Per quanto riguarda la funzione di conservazione, gli sforzi maggiori sono posti nel mantenimento di un soddisfacente stato di conservazione delle specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse, delle categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta, nel recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio e nel far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali.

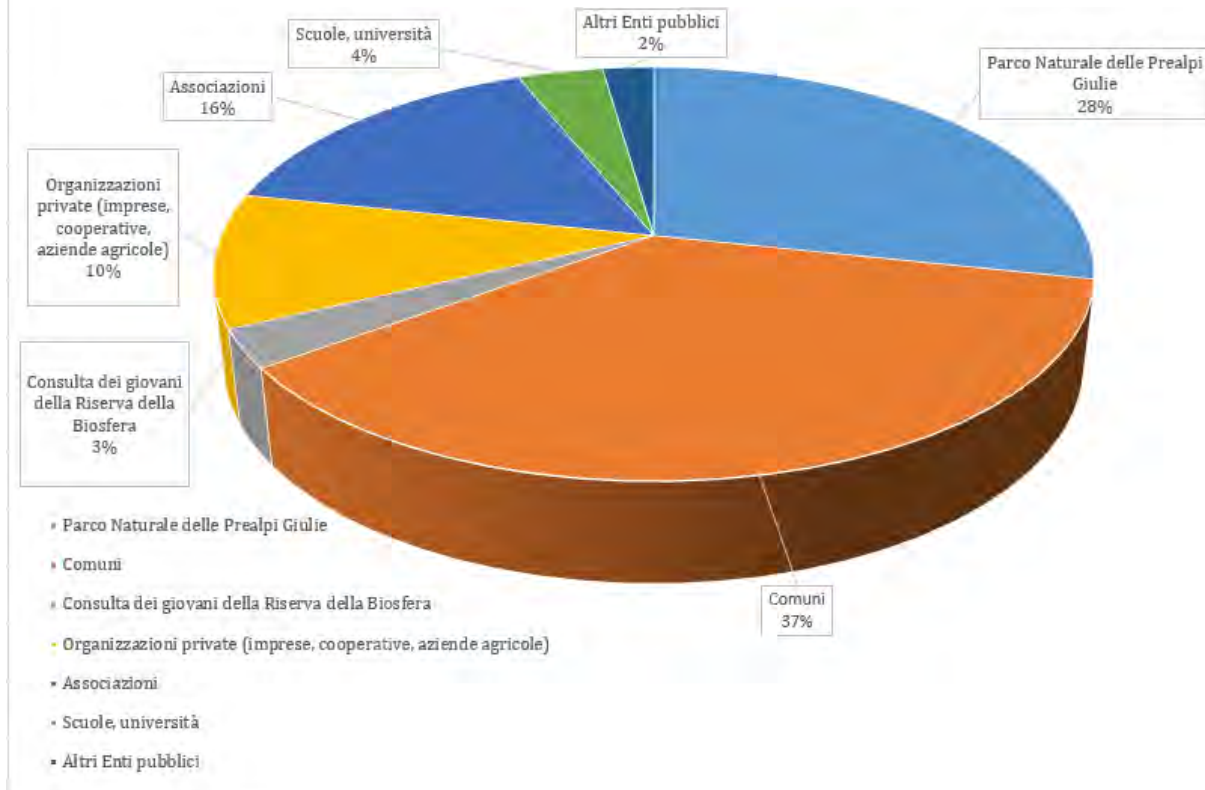
In questo quadro si può notare come la quasi totalità delle categorie tematiche che rappresentano specifiche delle diverse funzioni, siano ben rappresentate, ad eccezione della categoria che afferisce alla tutela delle risorse idriche, che rappresenta un ambito ancora poco indagato forse anche perché in un territorio così ricco di acqua ed in cui le acque ancora possono vantare una buona qualità, ancora non è percepita l'urgenza di tematiche come il risparmio idrico, l'incremento della qualità complessiva dei corsi d'acqua, sia in termini di deflusso ecologico, sia in termini di presenza di rifiuti ed inquinanti, sia in termini dell'importanza del monitoraggio dello stoccaggio della risorsa, per esempio nelle aree dei ghiacciai.

I diversi progetti sono stati presentati da numerose diverse realtà; i grafici che seguono riportano rispettivamente:

- una sintesi del numero di progetti proposti per ogni categoria di soggetto proponente
- la distribuzione percentuale dei progetti proposti suddivisi per ogni categoria di soggetto proponente



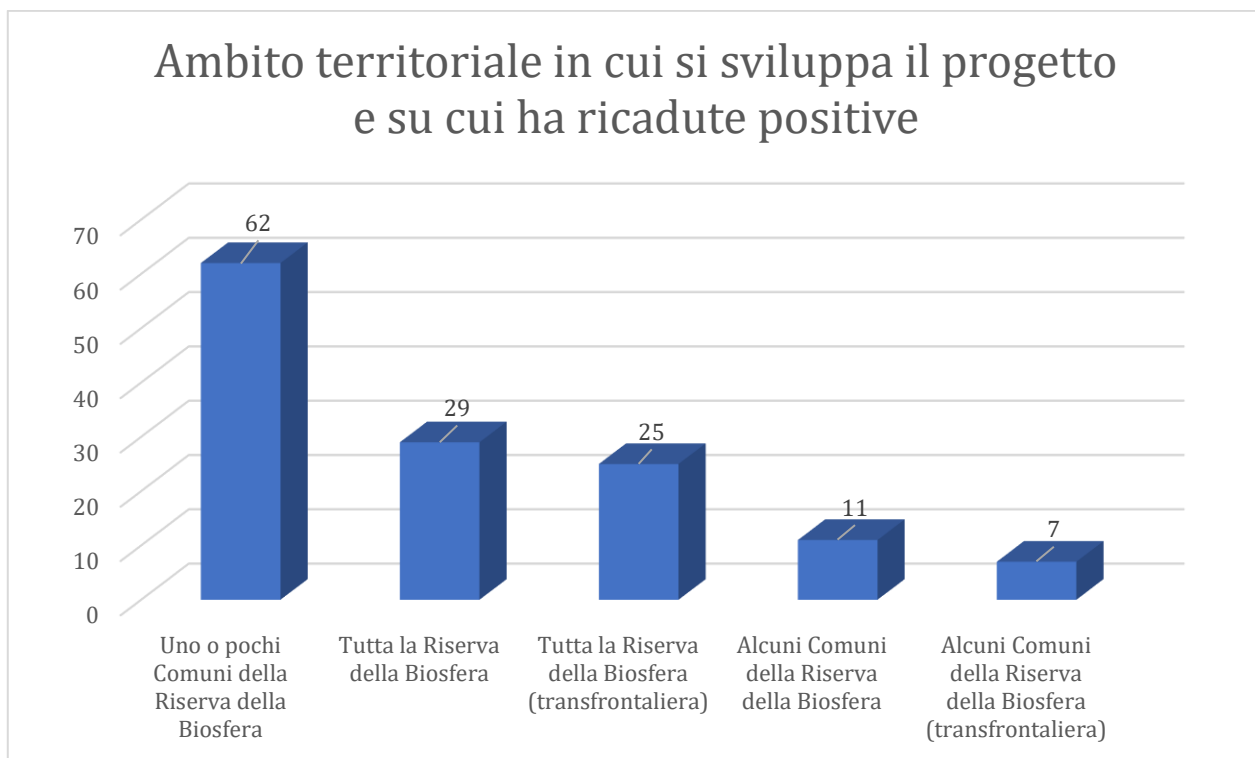
Distribuzione percentuale dei progetti, facenti parte della Banca Progetti del Piano di Azione, facenti capo alle diverse categorie di soggetto coordinatore



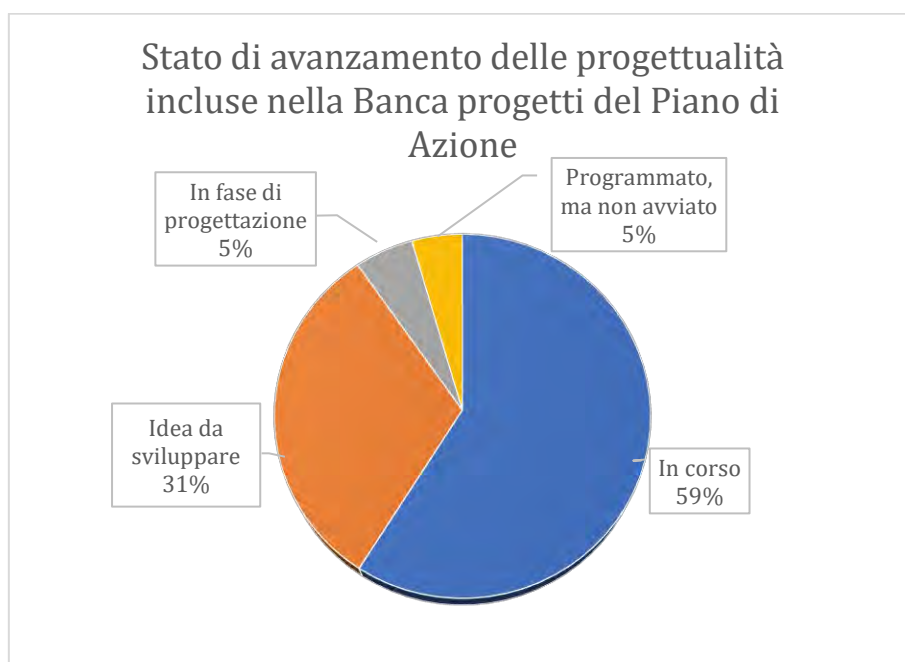
La banca progetti del Piano d'azione della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie è coerente con 16 dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'ONU (UN SDGs). Quelli a cui fanno riferimento la maggior parte dei progetti riguardano "città e comunità sostenibili", "lavoro dignitoso e crescita economica", "la vita sulla terra", "consumo e produzione responsabili", "istruzione di qualità", seguiti da "partnership per gli obiettivi", e via via molti altri.



La metà dei progetti riguarda uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera; più di un quarto dei progetti riguarda l'intera Riserva della Biosfera, mentre un quinto riguarda tutto il territorio della Riserva della Biosfera transfrontaliera determinando risultati positivi su tutto il territorio coinvolto.



Da un punto di vista geografico, le ricadute dei progetti sono per lo più puntuali: circa il 60% sono localizzate solo su uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera ed il 40% la riguardano integralmente. 32 progetti hanno o prevedono ricadute concrete anche nel territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Slovene, mentre circa altri 20 si basano su relazioni e connessioni transfrontaliere fra il territorio italiano e quello sloveno, sostanziando collaborazioni fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav, fra portatori di interesse attivi in ambito italiano ed in ambito sloveno.



La presenza di questi progetti nel Piano d'Azione rafforzano di fatto il percorso di candidatura verso una Riserva della Biosfera Alpi Giulie Transfrontaliera.

Più della metà dei progetti inclusi nella Banca progetti, sono già in fase di avvio o di realizzazione, questo anche perché la Riserva della Biosfera è attiva già da due anni e da diversi anni sono attive delle collaborazioni tra i portatori di interesse istituzionali e non in ambito italiano e transfrontaliero. Il rallentamento nella definizione del Piano di Azione, dovuto in larghissima parte alla pandemia da Covid-19 che ha colpito il mondo negli ultimi due anni e che ha determinato un rallentamento anche nelle attività di avvio della governance, fortunatamente non ha determinato lo stesso rallentamento nell'avvio delle attività e nella definizione di nuove collaborazioni atte alla realizzazione delle azioni locali che potessero contribuire al raggiungimento degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE E DELL'EFFICACIA DEL PIANO

Le linee guida tecniche del Programma MAB UNESCO prevedono che i Piani d'Azione delle Riserve della Biosfera siano dotati anche di metodologie di monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia del Piano stesso. Tale monitoraggio è funzionale sia a poter dimostrare i reali impatti, in termini di sviluppo sostenibile, che la Riserva della Biosfera ha stimolato o determinato, sia a consentire un periodico aggiornamento e miglioramento del Piano d'azione, risolvendo eventuali criticità o mancanze evidenziate dal monitoraggio stesso o adeguandosi a nuovi scenari e sfide determinatisi a livello globale e locale.

Monitoraggio dell'attuazione

L'attuazione del Piano d'Azione si concretizza mediante l'attuazione dei progetti presenti nella banca progetti.

Lo stato di avanzamento di ciascun progetto verrà periodicamente verificato dai funzionari del Parco Naturale della Prealpi Giulie, mediante un breve questionario sottoposto a tutti i soggetti attuatori responsabili nell'ambito di specifici incontri¹.

Il questionario valuterà gli aspetti fondamentali del progetto, tra cui:

- soggetto proponente: se nel corso del suo sviluppo è cambiato il soggetto proponente
- soggetti coinvolti: se nel corso del suo sviluppo e/o costruzione, è stato necessario cambiare i soggetti coinvolti al fine di garantire un maggior coinvolgimento e completezza.
- lo stato di avanzamento: se nell'arco dell'anno c'è stato uno sviluppo significativo del progetto e, qualora concluso, se si intende riproporlo o ampliarlo;
- la dimensione territoriale: se nel corso del suo sviluppo il progetto ha cambiato la dimensione territoriale di riferimento, o intende cambiarlo per il prossimo futuro;
- la persona di riferimento: indicare se c'è stato un cambiamento nella persona di riferimento per il progetto.
- descrizione: se si sono verificati dei cambiamenti nello sviluppo delle azioni progettuali, luoghi di intervento, destinatari delle azioni, ecc. Eventuali modifiche significative in tal senso devono essere attentamente valutate perché potrebbero influenzare anche la classificazione del progetto in termini di
 - obiettivo specifico principale al quale inizialmente era stato attribuito il progetto;
 - coerenza agli SDGs.
 - impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera
 - relazioni con la Riserva della Biosfera Alpi Giulie Slovene

¹ è opportuno che il questionario sia sottoposto nell'ambito di incontri dal vivo o in videoconferenza, perché ciò aiuta a mantenere e rafforzare la relazione tra soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera e stakeholder.

Il questionario sarà finalizzato ad analizzare gli sviluppi che ha avuto il progetto rispetto a quanto descritto nella scheda del Piano, approfondendo sia eventuali criticità riscontrate al fine di risolverle, sia risultati e successi conseguiti per valorizzarli e diffonderli.

Intervistati tutti i referenti progettuali, tutte le schede della banca progetti saranno aggiornate evidenziando le modifiche e/o gli sviluppi significativi. Saranno quindi eliminate le schede relative a progetti per i quali non ci sono più le condizioni perché si attuino né le prospettive perché ciò avvenga in futuro a breve termine. I progetti considerati “conclusi” (ovvero terminati e considerati non replicabili o estendibili) verranno invece inseriti in un’apposita sezione della Banca Progetti, “Progetti conclusi”, in modo da tenere traccia di tutte le azioni realizzate sotto l’egida della Riserva della Biosfera.

Monitoraggio dell’efficacia

L’attuazione della Banca Progetti non è tuttavia sufficiente a determinare l’effettiva efficacia del Piano, ovvero il raggiungimento degli obiettivi specifici definiti a cui i progetti tendono.

L’efficacia del Piano d’Azione sarà quindi verificata anche mediante l’osservazione delle dinamiche di alcuni indicatori ambientali e socio-economici strettamente correlati agli obiettivi specifici e alle categorie tematiche.

Per garantire l’effettiva realizzazione di questo monitoraggio si è scelto di individuare quali indicatori solo elementi che sono già oggetto di monitoraggio. Il set di indicatori proposti non è quindi da considerarsi completo ed esaustivo, ma dovrà essere periodicamente integrato sulla base delle disponibilità di dati.

FUNZIONE -Categoria	Esempi di indicatori
CONSERVAZIONE Biodiversità e geodiversità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi diffusione specie aliene 2. Analisi dello stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, marini e terrestri, e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.
CONSERVAZIONE Cambiamenti Climatici	<ol style="list-style-type: none"> 3. Produzione locale di energia rinnovabile; 4. Consumi energetici dei principali edifici pubblici del territorio 5. Monitorare gli eventi connessi ai cambiamenti climatici ed i loro danni 6. Valutazione dell’impronta di carbonio complessiva e stima delle azioni di compensazione messe in atto
CONSERVAZIONE Risorse idriche	<ol style="list-style-type: none"> 7. analisi del consumo di acqua pro-capite e complessivo 8. analisi di qualità delle acque dei corsi d’acqua
CONSERVAZIONE Habitat e Paesaggio	<ol style="list-style-type: none"> 9. Monitoraggio superficie e stato di conservazione habitat di pregio 10. Superficie forestale certificata FSC o PEFC o con standard sostenibili equipollenti

FUNZIONE -Categoria	Esempi di indicatori
CONSERVAZIONE Patrimonio storico culturale materiale ed immateriale	11. Censimento e valutazione stato di conservazione dei beni architettonici di pregio
SVILUPPO Turismo sostenibile	12. Equilibrio nella distribuzione di presenze e arrivi turistici durante tutto l'anno e su tutto il territorio 13. Km di rete sentieristica e ciclabile fruibile e promossa
SVILUPPO Economia Circolare	14. Monitorare la superficie di spazi/edifici rigenerati 15. Monitorare produzione rifiuti pro-capite e indici raccolta differenziata
SVILUPPO Sviluppo rurale sostenibile	16. Superficie destinata ad agricoltura biologica 17. Stato di conservazione delle specie endemiche e rare coltivate e allevata 18. Monitorare la presenza nella ristorazione e nel commercio di produzioni agroalimentari locali
SVILUPPO Mobilità sostenibile	19. Km di piste ciclabili e percorsi pedonali protetti 20. Numero di punti di ricarica sul territorio per la mobilità elettrica (auto/bici) 21. Monitorare l'utilizzo di forme di mobilità collettiva pubblica e privata
SVILUPPO Coesione Sociale	22. Numero di residenti complessivi e nelle singole frazioni 23. Monitorare la piramide demografica 24. Monitorare forme di residenzialità temporanea
LOGISTICA Network MAB e cooperazione internazionale	25. Numero di iniziative del network MAB a cui si è partecipato 26. Numero progetti di cooperazione attivati con altre Riserve della Biosfera 27. Numero iniziative di cooperazione e gemellaggio con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene
LOGISTICA Ricerca scientifica e monitoraggio	28. Numero tesi di laurea realizzate, tirocini universitari, assegni di ricerca inerenti la Riserva della Biosfera 29. Numero di iniziative di Citizen Science finalizzate al monitoraggio ambientale e numero partecipanti
LOGISTICA Educazione alla sostenibilità	30. Numero di iniziative di formazione e numero di partecipanti sui temi dello sviluppo sostenibile
LOGISTICA Comunicazione e sensibilizzazione	31. Attuazione del Piano Triennale di Comunicazione (mediante i suoi indicatori di monitoraggio)

FUNZIONE -Categoria	Esempi di indicatori
LOGISTICA Giovani	32. Numero di partecipanti alla Consulta dei Giovani della Riserva della Biosfera 33. Numero di iniziative promosse e realizzate dalla Consulta dei Giovani della Riserva della Biosfera

AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PIANO D'AZIONE

La struttura complessiva del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie



È stata pensata per essere costante nel tempo, quanto meno fino a quando il Programma MAB UNESCO non indicherà modalità differenti per la costruzione degli strumenti di gestione delle Riserve della Biosfera. All'interno di questa solida struttura, l'aggiornamento del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie quindi avverrà in due distinte fasi (l'aggiornamento della banca progetti e l'aggiornamento degli obiettivi specifici) grazie alle quali il documento avrà la capacità sia di adeguarsi alle dinamiche ambientali, sociali ed economiche locali e globali, sia di coinvolgere nuovi stakeholder nel perseguimento della sfida della sostenibilità mediante la messa in atto di progetti concreti.

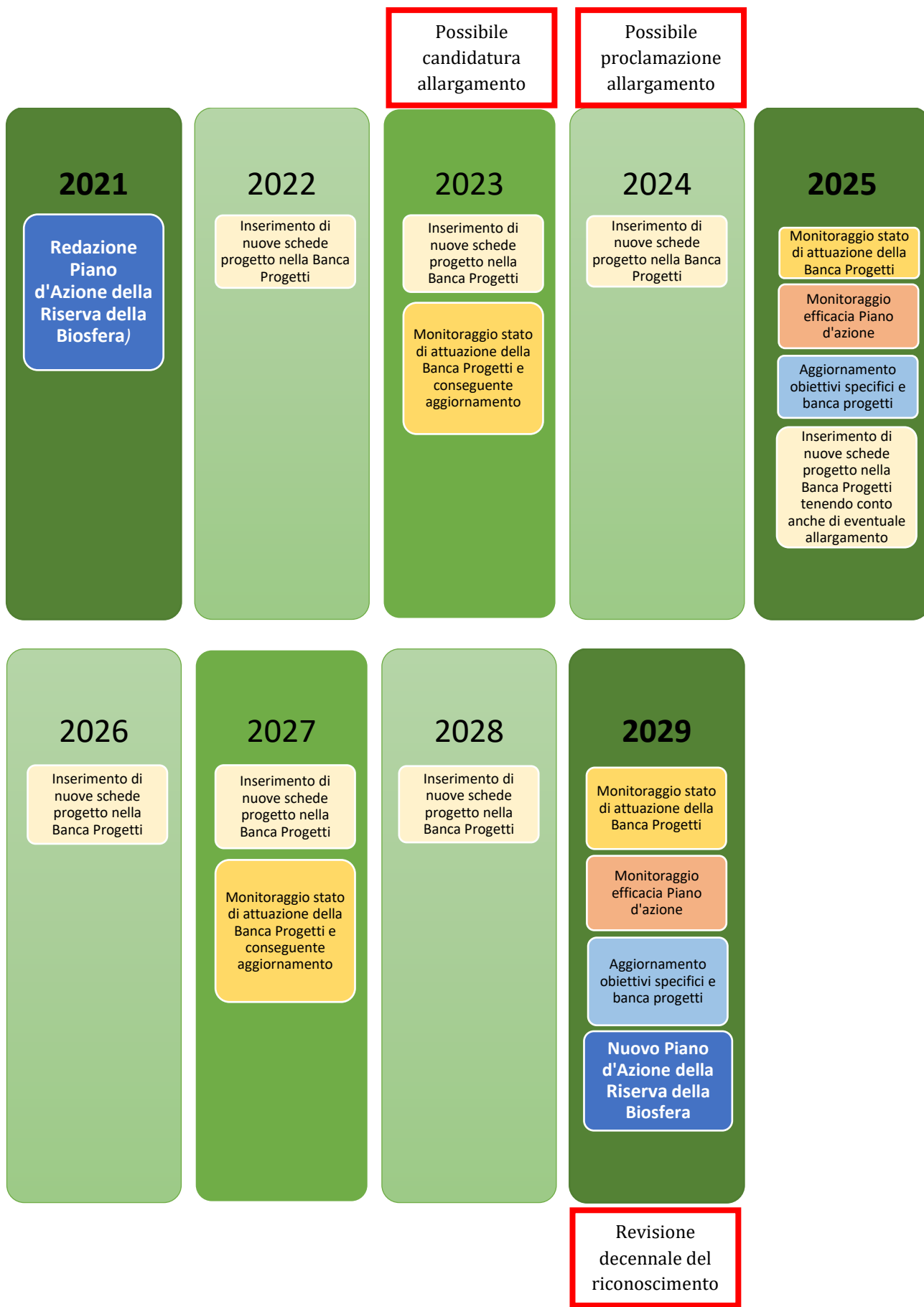
Aggiornamento della banca progetti

La banca progetti è la parte più dinamica del Piano d'azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie e deve essere sempre in grado di cogliere i mutamenti nelle esigenze del territorio e le sfide che le comunità si assumono verso la sostenibilità. La Banca Progetti, dunque, necessita di un aggiornamento frequente che tenga traccia degli sviluppi dei progetti già inseriti e garantisca la possibilità a tutti gli stakeholder di proporre l'inserimento di un nuovo progetto in grado di contribuire al perseguimento di tutti gli obiettivi specifici del Piano. L'attuale Banca Progetti non assolve, infatti, completamente a tutti gli obiettivi specifici identificati, ma ciò potrà avvenire nel corso dei prossimi anni grazie appunto all'inserimento di nuove schede progetto.

Ogni anno verrà "aperta una finestra" per la candidatura all'inserimento di nuovi progetti, mentre ogni due anni verrà effettuato il monitoraggio sullo stato di attuazione (secondo la metodologia sopra indicata) di tutti i progetti, archiviando quelli conclusi e aggiornando, laddove necessario, i contenuti delle schede costituenti la Banca Progetti.

Aggiornamento degli obiettivi specifici

L'aggiornamento degli obiettivi specifici del Piano d'Azione avverrà ogni 4 anni. Il primo aggiornamento avverrà quindi nel 2025, il secondo nel 2029, anno in cui la Riserva della Biosfera Alpi Giulie sarà sottoposto da parte dell'UNESCO a verifica per il rinnovo decennale del riconoscimento. In queste occasioni quindi il Piano d'Azione sarà valutato sia nella sua attuazione che nella sua efficacia (secondo le metodologie precedentemente descritte). Gli obiettivi specifici ritenuti raggiunti o comunque non più attuali verranno eliminati, mentre nuovi ne verranno aggiunti in relazione alle esigenze del momento. Sulla base quindi della nuova griglia degli obiettivi specifici verrà avviato un nuovo processo partecipativo per costruire assieme al maggior numero di stakeholder una nuova banca progetti.



Funzione di Conservazione

Categoria Tematica	Obiettivo Specifico	Nome progetto
I. Biodiversità e geodiversità	a. Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali	C1. Monitoraggio floristico aree periglaciali del Monte Canin
	b. Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.	C2. Progetto Rondoni C3. Recupero e conservazione delle api locali C4. SEED FORCE - Using SEED banks to restore and reinFORCE the endangered native plants of Italy C5. Rafforzamento Eryngium alpinum C6. Consistenza e distribuzione invertebrati xilofagi C7. Reintroduzione e restocking marmotta C8. ALP PLANT FUTURE – Developing monitoring tools to depict future scenarios of nature conservation in the Alps
	c. Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geo-diversità delle Alpi Giulie	C9. Testerra – tesori della terra C10. Rinnovamento del sentiero botanico e geologico del Bilapec C11. Miglioramento sentiero geologico Foran dal mus
II. Cambiamenti climatici	a. Favorire adattamento e resilienza delle comunità, dei territori e degli ecosistemi agli effetti dei cambiamenti climatici	C12. Il PAESC della Riserva di Biosfera Alpi Giulie
	b. Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza	C13. Progetto di rete: efficientamento energetico degli edifici
	c. Sostenere progettualità che perseguono la neutralità carbonica ed un potenziamento dello stoccaggio della CO2	C14. La filiera del legno nella Riserva di Biosfera
III. Risorse Idriche	a. Promuovere il corretto utilizzo delle acque ed il risparmio idrico	
	b. Incrementare la qualità complessiva dei corsi d'acqua, sia in termini di deflusso ecologico, sia in termini di presenza di rifiuti ed inquinanti	

	c. Monitorare e studiare lo scioglimento dei ghiacciai	
IV.Habitat e Paesaggio	a. Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat di pregio	C15. Conservazione e recupero del laghetto di Sella Somdogna C16. Pradulin C17. Misure attive aree Natura 2000
	b. Qualificare in termini di sostenibilità la gestione forestale	C18. Digitalizzazione del territorio
	c. Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli/pastorizi tradizionali	C19. Associazione Fondiaria "Cjanal dal Fier" C20. Recupero a livello paesaggistico di aree incolte attraverso la manutenzione degli spazi a ridosso dell'abitato
V.Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	a. Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio	C21. Un futuro per i roccoli di Montenars C22. GWR_ Great War Reautes C23. Recupero della vecchia strada militare di Cueste Moze C24. Anello dei borghi C25. Valorizzazione roccolo di Ravorade C26. Sentieri aperti e cjaminade su la roste
	b. Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali	C27. Formazione teorico-pratica per la realizzazione e la manutenzione dei muri a secco C28. Le Terre Alte fra confini e frontiere C29. LAB Terremoto C30. Sguardi sui territori C31. Riconoscimento della cultura resiana quale patrimonio immateriale dell'UNESCO C32. BIS: Biodiversità come Indicatore della Sostenibilità: percorso botanico del Monte Plauris C33. MaS: Muri A Secco
	c. Valorizzare e potenziare le occasioni di studio, comprensione e fruizione dei valori culturali del territorio	C34. Rete dei musei della Riserva della Biosfera

C1

Monitoraggio floristico aree periglaciali del Monte Canin

Obiettivo principale

C1a - Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali

Altri obiettivi

L1c, L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Professionisti del settore

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Monitoraggio floristico delle aree periglaciali del Monte Canin

L'attività prevede il monitoraggio delle aree periglaciali del Monte Canin nell'ambito delle aree di studio già identificate e indagate a vari livelli con i progetti Climaparks (Interreg Italia - Slovenia 2007-2013) e Nat2care (Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2018).

Lo studio ha visto la collaborazione di esperti botanici e diverse istituzioni italiane e straniere fra le quali il Museo Friulano di Scienze Naturali, l'Università dell'Insubria, l'Università di Camerino, il Parco naturale del Tricorno.

Il monitoraggio dei cambiamenti climatici è un tema di notevole attualità e si esplica spesso con attività multidisciplinari che prevedano raccolte di dati diversi che, poi, devono essere o integrati direttamente oppure confrontati sulla base delle singole diverse risultanze sperimentali. La vegetazione del piano alpino è oggetto di numerose indagini sia all'interno di progetti organici sia nell'ambito di singole iniziative. Spesso questi progetti hanno degli obiettivi multipli: si prefiggono infatti sia di comprendere i meccanismi ecologici di dettaglio sia di correlare le dinamiche con fattori esterni quali appunto le modifiche delle condizioni climatiche. Sono state proposte diverse metodologie di rilevamento dei dati in campo, spesso con approcci standard applicabili anche a processi ecologici che nella realtà si esplicano a scale spaziali molto diverse (da pochi cm² a decine di m²).

Nell'area del ghiacciaio del Monte Canin e delle morene antistanti sono stati sviluppati due progetti che si basano su un disegno sperimentale comune, individuato nell'ambito del progetto Climaparks e replicato durante il progetto Nat2Care. In quest'ultimo caso però sono stati sperimentati anche altri metodi di raccolta dei dati che hanno avuto una prima analisi e che durante il 2020 sono stati discussi in campo con gli specialisti dell'Università degli Studi di Camerino. Obiettivo delle attività che si svilupperanno fino al 2022 è proprio quello di dare continuità ai monitoraggi pregressi ed individuare altre modalità di raccolta dati e analisi congrue con i sistemi ecologici di alta montagna.

C2

Progetto Rondoni

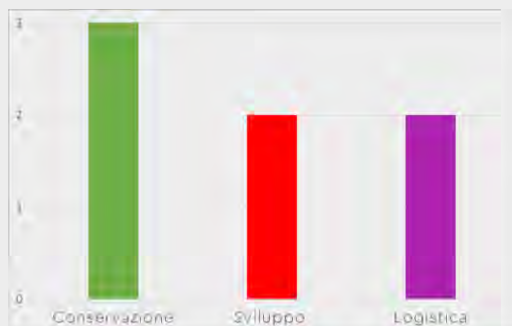
Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

C1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Consulta Giovani della riserva MAB Alpi Giulie

Contatto riferimento

Arduino Candolini - arduino.candolini@gmail.com - 3473200874; Thomas Cargnelutti - thomas.cargnelutti999@gmail.com - 3407463090

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Dopo il sisma che ha colpito il Friuli nel 1976 le abitazioni e gli edifici sono stati costruiti con metodi e materiali che impediscono la presenza di fessure naturali dove rondoni e altri organismi trovano rifugio fungendo anche da siti di nidificazione. Inoltre anche la massiccia presenza di colombe che con le proprie deiezioni deturpano il patrimonio urbano ha accelerato il processo di chiusura di tali fessure poiché verrebbero usate anche da questi uccelli per la nidificazione escludendole poi agli altri animali. Il progetto richiederebbe la sensibilizzazione della popolazione e degli enti pubblici riguardo la biologia dei rondoni e i metodi alternativi che favorirebbero la biodiversità urbana tramite incontri divulgativi ed escursioni e l'installazione di nidi artificiali in siti idonei nei territori storici di questa specie. Un sito idoneo all'installazione dei nidi artificiali è stato individuato nel campanile di Ovedasso (frazione del comune di Moggio) che necessiterebbe di ristrutturazione. I nidi artificiali possono essere integrati nella struttura poiché alcune ditte li forniscono in materiali resistenti alle intemperie. Terminata l'installazione si può procedere utilizzando richiami acustici e sagome esterne che favoriscono l'avvicinamento e l'utilizzo. I nidi artificiali si possono installare anche in altre strutture sopraelevate. L'installazione deve essere fatta con almeno una coppia di nidi ravvicinati perché il rondone ha abitudini di nidificazione coloniale.

C3

Recupero e conservazione delle api locali

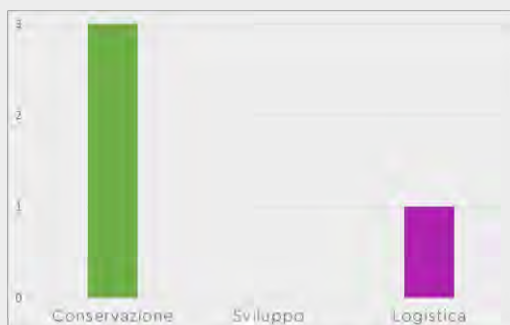
Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

C1a, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione per l'Ape Carnica Friulana

Altri soggetti coinvolti

LRA, Laboratorio Apistico Regionale

Contatto riferimento

Alessandro Manzano - info@apecarnica.it -
alessandro.manzano@gmail.com - 348.2336365

Stato di avanzamento

con sviluppi importanti ancora da definire

Dimensione territoriale

Per ora interessa un territorio limitato a pochi Comuni, in futuro potrebbe avere ricadute positive su tutto il territorio regionale

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area della Regione è un'area di sovrapposizione tra due sottospecie di api ben distinte: la carnica in Slovenia e la ligustica in Italia. Per la sua particolare posizione, quest'area è una naturale intersezione (ibridazione) di queste due sottospecie, che caratterizza le api locali e che sono la naturale evoluzione di questi splendidi insetti, avvenuta in milioni di anni, ma che oggi viene messa a forte rischio dal continuo acquisto di regine di sottospecie aliene. La particolare modalità di fecondazione delle regine, che avviene in volo libero, comporta quindi un forte rischio di "diuilizione" delle vere caratteristiche che queste api invece hanno, con conseguenze anche gravi sulla loro capacità produttiva a danno degli apicoltori, ma anche della loro stessa sopravvivenza.

Descrizione del progetto

Il progetto, iniziato tre anni fa, si propone di individuare e selezionare le famiglie di api locali che più si adattano agli eventi climatici di questo periodo e diventano così più resistenti alle malattie ed ai parassiti. Fattore chiave è una conduzione naturale che modifica minimamente quella che sarebbe la naturale attività delle api stesse. L'apiario è costantemente monitorato sia visivamente che elettronicamente, in vari parametri importanti per la conduzione delle famiglie. Un secondo step si occuperà, magari con la collaborazione degli alunni delle scuole medie, di individuare e censire le famiglie di api non gestite che si stanno riadattando a vivere in natura. Da queste si cercherà di ricavare il materiale per rinforzare le api gestite. Nel progetto è importante la collaborazione con tutti gli apicoltori locali con i quali ci sarà, e per certi versi è già attivo, un continuo scambio di esperienze. Il programma e le attività del progetto vengono aggiornate ogni stagione con la strategica collaborazione del Laboratorio Apistico Regionale, condotto dal Prof. Francesco Nazzi.

C4

SEED FORCE - Using SEED banks to restore and reinFORCE the endangered native plants of Italy

Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

C1c, L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

MUSE di TRENTO

Contatto riferimento

Valentino Casolo - valentino.casolo@uniud.it

Altri soggetti coinvolti

Dipartimento di Biologia Ambientale - Sapienza Università di Roma, Conservatoire botanique national méditerranéen de Porquerolles, Parco Monte Barro, Legambiente ONLUS Ente Parco Nazionale della Majella, University of Ljubljana, Biotechnical faculty, Botanic garden, Università ta' Malta Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Palermo, Centro di Ateneo Orto Botanico dell'Università di Padova, Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento dei Scienze Ecologiche e Biologiche, Università di Udine.

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

ambito nazionale ed europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

All'interno del sito sloveno sono previste delle azioni di rinforzo di alcune popolazioni di *Eryngium alpinum*

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è di migliorare lo stato di conservazione di 29 specie dell'allegato II con uno stato di conservazione Sfavorevole Inadeguato (19) o Sfavorevole-Cattivo (10), ex Art.17 che si verificano in 76 SIC/ZSC.

Gli obiettivi di conservazione specifici di SEEDFORCE sono:

- migliorare la qualità dell'habitat nei 76 SIC/ZSC che coprono, garantendo che ogni sito possa sostenere una popolazione vitale delle specie bersaglio mediante recinzioni, taglio dell'erba, rimozione di arbusti e alberi, eradicando le specie aliene invasive come appropriato per ciascun sito e specie bersaglio, adottando standard internazionali.
- raccogliere il germoplasma delle specie bersaglio, senza intaccare il potenziale riproduttivo naturale del donatore, elaborarlo e conservarlo per la conservazione a lungo termine.
- propagare specie bersaglio, producendo complessivamente non meno di 50.000 individui, avvalendosi delle strutture presso il sito di ciascun partner, compresi i laboratori di germinazione dei semi e i vivai.
- (re)introdurre/rafforzare 139 popolazioni di 29 specie bersaglio in modo appropriato in 76 siti N2000.
- monitorare e mantenere in ogni sito N2000 condizioni ottimali per la sopravvivenza dei traslocati materiale in collaborazione con le autorità di gestione.
- erogare in partnership con ISPRA (i servizi tecnici del Ministero dell'Ambiente) linee guida e formazione per la gestione di ogni sito N2000 per concedere condizioni favorevoli per il sopravvivenza a lungo termine di ciascuna specie bersaglio.
- sviluppare accordi a lungo termine con le autorità di gestione dei 76 SIC/ZSC target da concedere la sopravvivenza a lungo termine di ciascuna specie bersaglio dando attuazione al quadro nazionale esistente (art. 12 DPR 357/97, DMinAmb 2.4.20).
- offrire all'Italia uno strumento efficace per far fronte ai propri obblighi contrattuali e alle carenze legate al procedura di infrazione (2015/2163).
- raggiungere il pubblico per aumentare il sostegno alla conservazione delle piante, curare la cecità delle piante, evidenziare le specie di punta uniche di un territorio specifico tramite siti Web, social media, stampati e mostre di piante nelle principali città.

C5

Rafforzamento *Eryngium alpinum*

Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto relativo al rafforzamento delle popolazioni di *Eryngium alpinum* all'interno del Parco Naturale delle Prealpi Giulie deriva dalle indicazioni incluse sia nel Piano di Gestione per la ZSC Prealpi Giulie settentrionali IT3320012, inclusa nella ZPS Alpi Giulie IT3321002, sia nell'ambito del Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco Naturale delle Prealpi Giulie.

Il rafforzamento della popolazione di *Eryngium alpinum* del Monte Cjadin (Comune di Venzone) e la creazione di una nuova popolazione in Val Resia nell'area di Malga Coot (Comune di Resia) costituisce un progetto innovativo su base nazionale, dove sono molto scarse le azioni di trapianto di specie vegetali per la costituzione di nuove popolazioni.

A livello regione vi sono esperienze sviluppate nell'ambito di progetti Life relative a specie di interesse comunitario tipiche degli habitat delle risorgive friulane e dei magredi, ma non sono note esperienze ufficiali relative a specie montane.

C6

Consistenza e distribuzione invertebrati xilofagi

Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Professionisti del settore

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto ha avuto una sua prima fase attuativa nell'ambito del programma Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020 - Progetto NAT2CARE, con la collaborazione tuttora in corso con l'Istituto nazionale di Biologia (NIB) di Lubiana.

Descrizione del progetto

Consistenza e distribuzione di alcuni invertebrati xilofagi (*Lucanus cervus*, *Rosalia alpina*, *Morimus funereus*).

Le specie oggetto della presente indagine sono organismi saproxilici, ovvero specie che sono dipendenti, durante almeno una fase del loro ciclo vitale, dal legno morto o deperente di alberi senescenti, danneggiati o morti (in piedi o a terra), da funghi del legno o da altre specie associate con questo habitat. Nello specifico si tratta di coleotteri dalle dimensioni notevoli legati perlopiù a foreste di latifoglie.

Poiché legate alla presenza di legno morto in bosco, questi organismi, sono considerati buoni indicatori della maturità del sistema forestale. Numerosi studi recenti indicano le specie saproxiliche in forte declino, soprattutto a causa di una gestione forestale orientata all'asportazione del legno morto in bosco.

C7

Reintroduzione e restocking marmotta

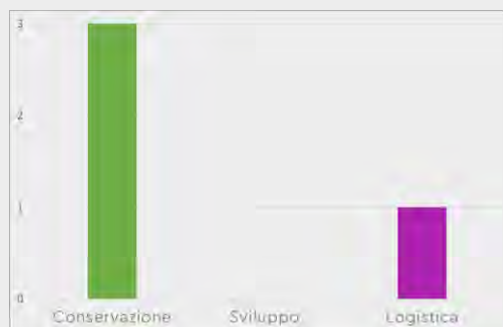
Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Museo Friulano di Storia naturale (partner) - Provincia Autonoma di Bolzano-Autonome Provinz Bozen Ripartizione Foreste - Abteilung Forstwirtschaft (partner)

Contatto riferimento

Antonio Andrich
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

L'intervento riguarda la reintroduzione e il restocking nelle aree già occupate dalle marmotte nell'area protetta. Queste popolazioni erano state reintrodotte molto tempo fa, in particolare negli anni compresi tra il 1973 e il 1985. Nell'ultimo decennio è stata tuttavia notata una progressiva regressione di parte dei nuclei presenti, che potrebbe essere dovuta a depressione genetica.

L'obiettivo principale è quello di rafforzare numericamente e geneticamente queste sub-popolazioni di origine antropocora. Dopo le azioni di reintroduzioni attuate negli anni 2017-2018-2019 il progetto sta proseguendo con mirate azioni di monitoraggio a lungo termine, al fine di verificarne l'efficacia.

C8

ALP PLANT FUTURE – Developing monitoring tools to depict future scenarios of nature conservation in the Alps

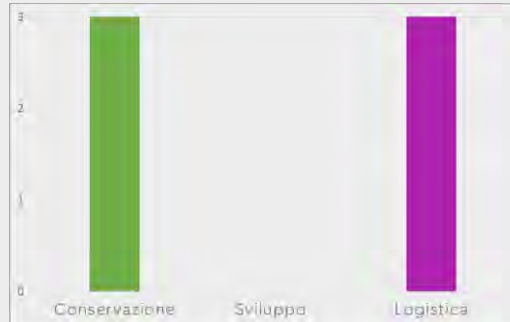
Obiettivo principale

C1b - Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Altri obiettivi

C1a, C4a L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Università di Udine

Altri soggetti coinvolti

WSL CH, altri potenziali partner alpini

Contatto riferimento

Francesco Boscutti - francesco.boscutti@uniud.it

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area delle Alpi Giulie Slovene, secondo criteri di continuità biogeografica ed ecologica rappresentano un sito importante per lo studio

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di studiare nuovi strumenti di monitoraggio e previsionali per individuare scenari futuri per la vegetazione degli ecosistemi alpini. Il progetto vuole individuare dei tratti funzionali morfologici e fisiologici delle più rappresentative specie chiave degli ecosistemi alpini in grado di fornire elementi di interpretazione dell'intero ecosistema (upscaling ecologico) nell'ottica dei cambiamenti climatici. Lo studio prevede lo studio delle specie selezionate lungo gradienti altitudinali per individuare la risposta eco fisiologica ai cambiamenti climatici legati all'altitudine. Lo studio permetterà quindi di proiettare la risposta delle specie e degli ecosistemi ad esse collegate negli scenari suggeriti dai principali modelli sui cambiamenti climatici (es. EURO-CORDEX project). Lo strumento potrebbe fornire basi per interpretare possibili scenari gestionali di habitat e specie di interesse conservazionistico, evidenziando rischi e necessità gestionali future, oggi non prevedibili."

C9

Testerra – tesori della terra

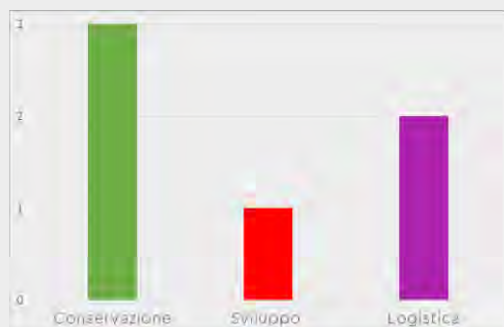
Obiettivo principale

C1c - Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geodiversità delle Alpi Giulie

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comunità di montagna Canal del Ferro – Val Canale

Contatto riferimento

Gaetano Simonetti - gaetano.simonetti@cdferro-vcanale.comunitafvg.it - 0428 90351

Altri soggetti coinvolti

Unione Territoriale Intercomunale della Carnia
GeoPark Karnische Alpen
Comune di Udine – Museo Friulano di Storia Naturale,
GAL Open Leader

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Valorizzare il territorio del Geoparco Transfrontaliero delle Alpi Carniche sui versanti italiano e austriaco, utilizzando un aspetto del patrimonio geologico dell'area ancora poco conosciuto e con grande potenzialità anche turistica: le risorse minerarie, le antiche miniere per l'estrazione di minerali ferrosi (dismesse da secoli e spesso dimenticate). I risultati di importanti ricerche scientifiche, che verranno effettuate grazie al progetto, si tradurranno in molteplici attività divulgative, turistiche ed educative sul territorio.

C10

Rinnovamento del sentiero botanico e geologico del Bilapec

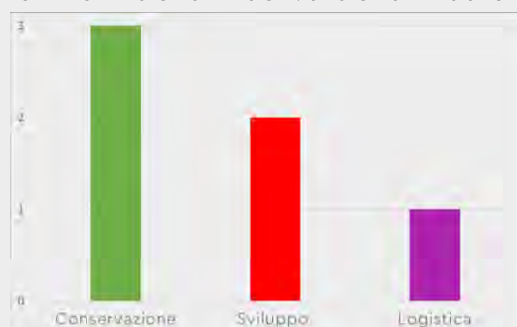
Obiettivo principale

C1c - Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geodiversità delle Alpi Giulie

Altri obiettivi

S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Comune di Chiusaforte
Promoturismo FVG

Contatto riferimento

Fabio Ing. Orlando - orlandofabio@libero.it - 3896756996

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il sentiero botanico e percorso geologico sono stati realizzati oltre 10 anni fa dal parco delle prealpi giulie a Sella Nevea nell'area del monte Bilapec. I percorsi sono molto frequentati dai turisti estivi, in particolare famiglie, perché è servito direttamente dalla telecabina del monte Canin. Entrambi i percorsi infatti iniziano dalla stazione di monte della telecabina. Dopo oltre 10 anni è necessaria una manutenzione importante alla cartellonistica del sentiero botanico, una revisione totale del materiale informativo del sentiero botanico e per il sentiero geologico oltre al materiale informativo necessita di manutenzione il sentiero e il completo rifacimento di un tratto dello stesso.

Le attività sono il rinnovo della cartellonistica (completa sostituzione) del sentiero botanico nonché realizzazione di flyer ex novo (gli esistenti sono datati e obsoleti). Per il sentiero geologico oltre ai flyer c'è la sistemazione del sentiero e il rifacimento totale di una piccola parte dell'anello del Bilapec.

C11

Miglioramento sentiero geologico Foran dal mus

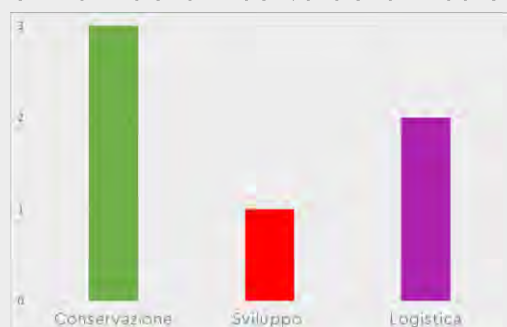
Obiettivo principale

C1c - Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geodiversità delle Alpi Giulie

Altri obiettivi

S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Regione FVG - Servizio geologico (finanziatore)

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In fase di progettazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area del Monte Canin sulla quale si sviluppa il sentiero geologico è direttamente confinante con la MAB Alpi Giulie slovene

Descrizione del progetto

Il progetto intende valorizzare le peculiari caratteristiche geologiche e geomorfologiche del Monte Canin attraverso l'adeguamento alla fruizione del sentiero geologico Foran Dal Mus, utilizzando le moderne tecnologie informatiche e comunicative per permettere una migliore conoscenza di questi geositi. L'iniziativa ha come obiettivo anche l'incremento di quelle proposte di educazione ambientale legate all'ambiente naturale che l'Ente parco attua da sempre nell'ambito dei propri fini istituzionali

Finanziamento: Bando LR 15/2016 - Servizio geologico della Regione

Importo: € 63.440,00

C12

Il PAESC della Riserva di Biosfera Alpi Giulie

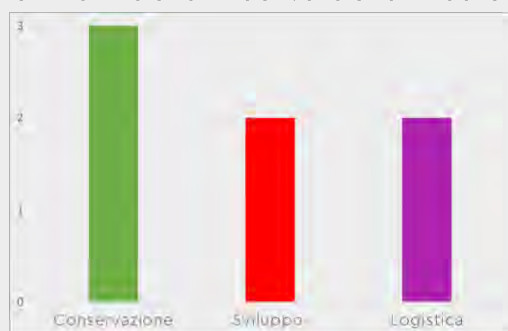
Obiettivo principale

C2a - Favorire adattamento e resilienza delle comunità, dei territori e degli ecosistemi agli effetti dei cambiamenti climatici

Altri obiettivi

L2c, S4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

LEGAMBIENTE FVG - CIRCOLO DELLA PEDEMONTANA GEMONESE (coordinatore)

Contatto riferimento

Natale Roberto Urbani - ban959@gmail.com

Altri soggetti coinvolti

TUTTI I COMUNI DELLA RdB (adesione al Patto dei Sindaci, richiesta di finanziamento, fornitura di dati utili, adozione del PAESC)
ENTE PARCO (sostenitore)
REGIONE FVG (finanziatore)
PORTATORI DI INTERESSE

Stato di avanzamento

in fase di progettazione

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Potrebbe essere esteso all'intero territorio della futura area MAB transfrontaliera (azione pilota di alto valore innovativo).

Descrizione del progetto

Il PAESC è uno strumento di pianificazione settoriale negli ambiti dell'Energia e del Clima, la cui finalità è, per il territorio a cui si riferisce, di concorrere al raggiungimento degli obiettivi delineati dall'UE nell'ambito del Quadro 2030 per il clima e l'energia e della Strategia a lungo termine per il 2050.

Il Piano permette con modalità di realizzazione partecipata di:

- analizzare la situazione energetica e climatica attuale e costruire un piano sistematico;
- definire l'aspetto del territorio comunale nel futuro in termini di energia, mobilità, resilienza, consumi;
- comunicare e condividere la visione e le azioni con i portatori di interesse;
- essere uno strumento di riferimento durante il processo di realizzazione e monitoraggio delle azioni.

I PAESC di realtà comunali o sovracomunali vengono finanziati annualmente dal 2020 dalla Regione FVG entro il 1° marzo di ogni anno.

Ai finanziamenti possono accedere in forma singola od associati i Comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci <https://www.pattodeisindaci.eu/>

I PAESC devono essere approvati dai Consigli comunali. Se finanziati dalla Regione FVG tale approvazione deve avvenire entro 2 anni dalla data di adesione al Patto dei Sindaci.

La durata delle azioni identificate è pluriennale ma va comunque previsto uno step significativo per l'anno 2030.



Progetto di rete: efficientamento energetico degli edifici

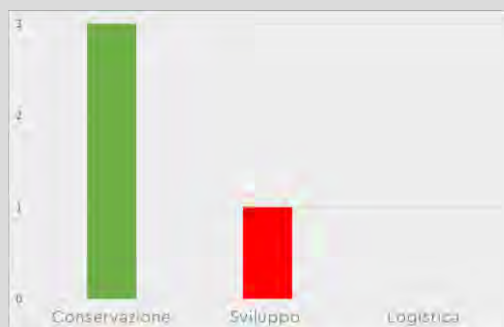
Obiettivo principale

C2b - Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza

Altri obiettivi

C2c, S2a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese, Comune di Resiutta, Comune di Artegna, Comune di Dogna, Comune di Lusevera

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

"idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione"

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel coordinamento delle attività per l'efficientamento energetico degli edifici realizzato al fine di mettere in rete, integrare e valorizzare i progetti dei singoli Comuni, coordinarne le specifiche e le attività di comunicazione al fine di rendere questo un progetto di territorio qualificante in termini di qualità della vita e richiamo turistico. Le azioni che si integrano in questo progetto di rete sono riconoscibili ne: le opere di efficientamento energetico delle ex scuole (Comune di Resiutta), l'adeguamento dell'impianto di illuminazione e termico del municipio (Comune di Resiutta), gli interventi di efficienza energetica delle scuole (comune di Artegna), l'efficientamento energetico degli edifici comunali: casa di riposo, sede comunale, vecchie scuole (Comune di Moggio Udinese), la sostituzione dell'illuminazione pubblica con corpi illuminanti a risparmio energetico (Comune di Moggio Udinese), il recupero delle ex scuole di Villanova delle Grotte (Comune di Lusevera), l'efficientamento degli impianti delle scuole, del municipio e del teatro (Comune di Artegna), l'efficientamento energetico del campo sportivo comunale (Comune di Artegna), l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul capannone in loc. Stuvet (Comune di Resiutta), la coibentazione del tetto scuole (Comune di Artegna). Tali interventi sono strettamente collegati allo sviluppo del progetto di cui alla scheda C12, andando a concretizzare una visione di insieme anche a livello pianificatorio, connessa agli ambiti dell'energia e del clima propria dei PAESC

C14

La filiera del legno nella Riserva di Biosfera

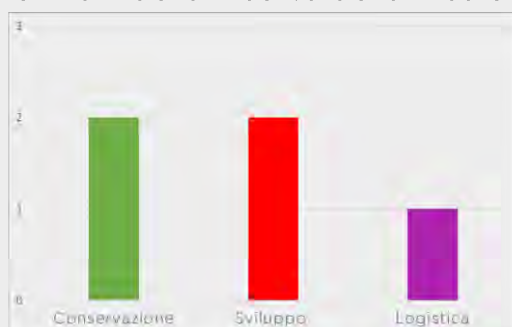
Obiettivo principale

C2c - Sostenere progettualità che perseguono la neutralità carbonica ed un potenziamento dello stoccaggio della CO₂

Altri obiettivi

L2c, S3a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Altri soggetti coinvolti

Uncem - FVG GRUPPO PER LA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE FRIULI VENEZIA GIULIA - POLITICA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

Contatto riferimento

Anna Micelli - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Stato di avanzamento

"idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione"

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Realizzare un progetto complessivo sulla filiera del legno utile a:

- programmare e gestire l'utilizzo delle risorse
- sostenere le imprese boschive locali con un affiancamento formativo e gestionale relativo alle attività specifiche, per creare sbocchi lavorativi in loco e una corretta gestione del patrimonio forestale.

La realizzazione del progetto complessivo sulla filiera del legno che vedrà coinvolti tutti i soggetti istituzionali e non che lavorano nel campo, comporta l'elaborazione e la stesura di una serie di azioni utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gran parte dei Comuni della Riserva hanno a disposizione un buon patrimonio boschivo che può e deve essere messo a disposizione delle Comunità al fine di creare degli sbocchi occupazionali nuovi. Una corretta gestione del patrimonio permetterà anche di contenere il dissesto idro-geologico presente in maniera importante nell'area.

C15

Conservazione e recupero del laghetto di Sella Somdogna

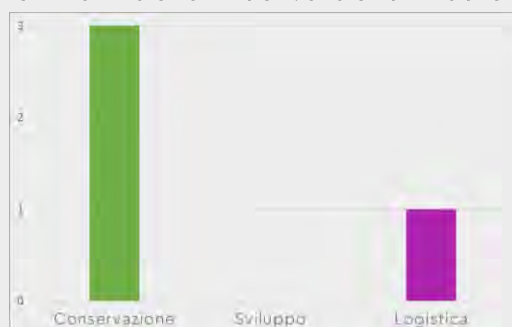
Obiettivo principale

C4a - Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat di pregio

Altri obiettivi

C1a, C1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@com-dogna.regione.fvg.it

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il laghetto di Somdogna è un piccolo specchio d'acqua di origine glaciale ormai quasi completamente invaso dalla vegetazione lacustre ed habitat ideale del tritone alpino. Varie concause tra cui i cambiamenti climatici e l'abbandono del territorio stanno pregiudicando la conservazione di questo ecosistema pertanto gli obiettivi del progetto puntano alla conservazione dell'ambiente con la connessa valorizzazione ambientale.

C16

Pradulin

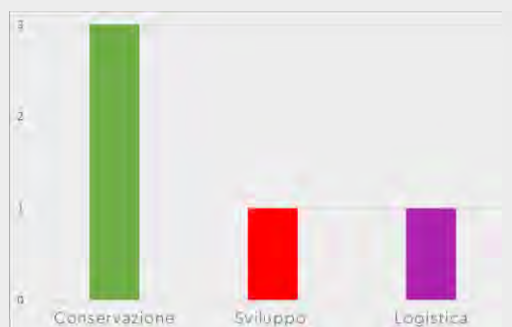
Obiettivo principale

C4a - Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat di pregio

Altri obiettivi

C1b, L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Venzone

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie (partner)
Lega ambiente FVG (partner)
Consorzio BIM Tagliamento (partner)
Turismo FVG (divulgatore)
Pro Venzone (divulgatore)

Contatto riferimento

Dott. Bortolotti Eugenio - 0432 985266

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

La regione Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

Le sorgive del Pradulin, o "Fontane" localizzate in Venzone all'altezza dell'abitato di Portis, sono un bene prezioso ed unico che la natura ci ha offerto. Sono una serie di sorgenti lungo la sponda sinistra del Tagliamento che sembrano sgorgare dal terreno e raccogliersi in ruscelli per comporre un'area di alto pregio ambientale. Il Pradulin è da considerare un ambiente di pregio per l'elevato grado di naturalità e per i svariati pregevoli contenuti floristici che presenta. Il particolare ecosistema, il delicato equilibrio naturale presente permette la sopravvivenza di molte specie animali invertebrati di fondo e pesci; la varietà e la complessità del popolamento delle sorgive che esigerebbe un accurato studio delle specie presenti, sarà meta per molti studiosi e appassionati.

Il progetto prevede la riqualificazione ambientale dell'area per il mantenimento delle essenze autoctone, l'incremento e la diversificazione delle specie animali e vegetali per ricomporre il biotopo. La particolare collocazione, in prossimità della pista ciclabile FVG1, il recupero sentieristico e didattico dei luoghi permetterebbero una fruibilità rispettosa alle popolazioni che transitano oltre che luogo con funzione didattica ed educativa.

Si potrà quindi realizzare un percorso, per l'escursionista e il turista non frettoloso, che rappresenterà un importante arricchimento degli itinerari turistici, culturali ed ambientali che il territorio propone.

C17

Misure attive aree Natura 2000

Obiettivo principale

C4a - Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat di pregio

Altri obiettivi

C1a, C1b, L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Regione FVG - Comuni interessati

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

idea da sviluppare

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

L'attività prevede l'attuazione delle misure attive previste nell'ambito dei piani di gestione delle aree natura 2000.

Si tratta in prevalenza di azioni finalizzate alla conservazione di determinati habitat e habitat di specie (aree prative e pascolive, aree ecotonali, aree umide, foreste mature e stramature).

C18

Digitalizzazione del territorio

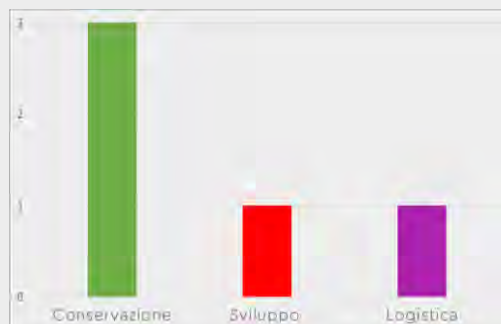
Obiettivo principale

C4b - Qualificare in termini di sostenibilità la gestione forestale

Altri obiettivi

L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Altri soggetti coinvolti

Comunità di Montagna Canal de Ferro – Val Canale

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@com-dogna.regione.fvg.it

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Implementare la digitalizzazione degli strumenti di gestione del patrimonio forestale mediante rilievo del territorio con laser scan aereo ed elaborazione dei dati così che siano gestibili e fruibili dagli uffici tecnici dei comuni coinvolti dal progetto.

C19

Associazione Fondiaria "Cjanal dal Fier"

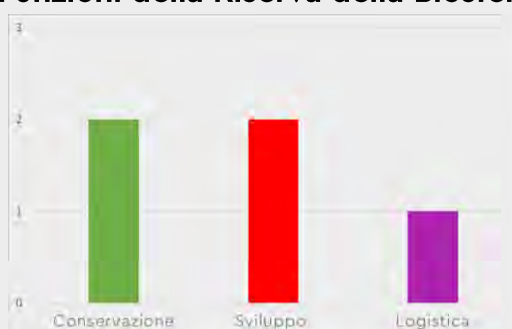
Obiettivo principale

C4c - Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli/pastorizi tradizionali

Altri obiettivi

S3a, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

SS agr. Bela/Az. Agr. Tiere Viere

Altri soggetti coinvolti

Comuni del territorio interessato, Parco Naturale Prealpi Giulie, Aziende Agricole locali

Contatto riferimento

Kaspar Nickles - kaspar@tiereviere.net - 334 395 3313

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Comuni del Canal del Ferro e valli laterali di cui 5 della Riserva della Biosfera, 1 attualmente non parte della Biosfera (Pontebba)

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'attività dell'associazione fondiaria comprende la elaborazione di piani di gestione del territorio (soprattutto in termini di utilizzo agricolo) che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dell'area interessata. Nella elaborazione dei piani di gestione vengono considerati aree simili transfrontaliere (Alpi Giulie Slovene) per facilitare scambio know-how, best practice e collaborazione transfrontaliera.

Descrizione del progetto

Il modello dell'associazione fondiaria "importata" dalla Francia dal Prof. Andrea Cavallero (docente di Alpicoltura all'Uni Torino) è uno strumento per contrastare la polverizzazione fondiaria e conseguentemente per facilitare la gestione (agricola) del territorio e il recupero di aree rurali abbandonate come base/prerequisito per uno sviluppo sostenibile del territorio. Con l'idea di promuovere la creazione di un'associazione fondiaria sovra-comunale si vuole scavalcare eventuale campanilismi (tra l'altro per facilitare l'adesione dei proprietari privati di fondi), cogliere sinergie (p.e. nella gestione amministrativa dell'associazione) e ampliare il bacino di potenziali fruitori dell'attività dell'associazione. Si presume che l'associazione da creare, pur avendo da statuto un'area di "competenza" ampia (tutto il territorio del Canal del Ferro, compreso le sue valli laterali) l'associazione si attiva a livello locale, ove esiste un concreto interesse da parte di potenziali "fruitori" (aziende agricole esistenti/in fase di avvio/nuove attività agricole) di prendere in gestione aree agricole abbandonate (a causa della polverizzazione fondiaria). Il soggetto proponente questa progettualità indica nella Comunità di montagna Canal del Ferro - Val Canale uno dei soggetti strategici da coinvolgere.

C20

Recupero a livello paesaggistico di aree incolte attraverso la manutenzione degli spazi a ridosso dell'abitato

Obiettivo principale

C4c - Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli/pastorizi tradizionali

Altri obiettivi

C4a, C4b, C1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggio Udinese

Altri soggetti coinvolti

Proprietari privati, azienda agricole locali (az. Fratelli Rodolfi, Kaspar, az Bela)

Contatto riferimento

Simone Mazzolini - ufficio tecnico comunale - simone.mazzolini@comune.moggioudinese.ud.it;

Stato di avanzamento

in corso (dopo 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Progetto IXODES nato per prevenire gli incendi, tutelare la salute umana (soprattutto in relazione al problema delle zecche), tutelare il paesaggio. Il progetto coinvolge i terreni del Comune e di privati (singoli e aziende). Sono state coinvolte anche aziende agricole per la manutenzione del territorio attraverso il brucaggio

C21

Un futuro per i roccoli di Montenars

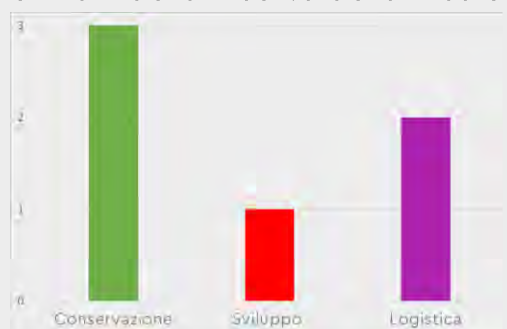
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Altri soggetti coinvolti

Comune di Montenars | Pro Loco Montenars | PromoTurismo FVG

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Stato di avanzamento

programma pluriennale di valorizzazione di una risorsa culturale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

"Un futuro per i roccoli di Montenars" è un progetto pluriennale di valorizzazione di una risorsa naturalistica di matrice culturale. Oltre a una ricerca storico antropologica sull'origine, l'utilizzo e la gestione dei roccoli che ha prodotto il volume "I roccoli di Montenars. Storie di uomini, donne, alberi e uccelli" e alla pubblicazione dal taglio divulgativo "Guida alle uccellande storiche del Friuli" commissionata dalla Regione all'Ecomuseo, è in corso la realizzazione di un film documentario curato dal regista Michele Trentini che porrà l'accento sul valore attuale delle uccellande per le comunità friulane. È pure in programma l'allestimento a Montenars di un centro visite che raccolga e metta in luce tutto il lavoro di ricerca e documentazione realizzato nel corso dell'ultimo decennio.

Per garantire un futuro ai roccoli, l'Ecomuseo ha ideato e promuove:

- attività formative per la cura e la gestione degli impianti storici;
- attività didattiche per le scuole di ogni ordine e grado;
- visite ed escursioni naturalistico-culturali;
- pacchetti turistici che incentivano la fruizione dei roccoli durante il periodo estivo;
- la rassegna "Note nei roccoli" che dal 2016 propone i roccoli come palcoscenici per musicisti e artisti teatrali.

Il prossimo anno (COVID permettendo) l'Ecomuseo proporrà un campo scuola estivo rivolto a giovani artisti per la produzione di uno spettacolo da mettere in scena in uno dei roccoli durante le future rassegne.

Riferimento web per approfondimenti: <http://www.ecomuseodelleacque.it/osservatorio-del-paesaggio/roccoli-a-montenars/>

C22

GWR_ Great War Reautes

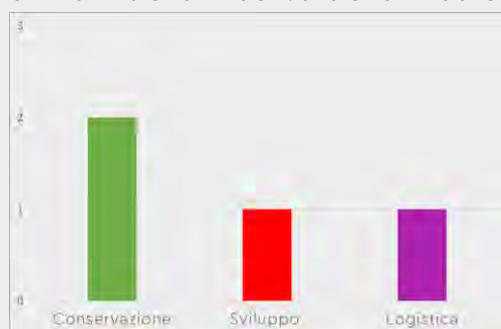
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Venzone

Altri soggetti coinvolti

Comune di Gemona del Friuli
Comune di Resia
Comune di Artegna
Comune di Moggio udinese
Comune di Chiusaforte

Contatto riferimento

Dott. Bortolotti Eugenio - 0432 985266

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

La Riserva della Biosfera MAB Unesco Alpi Giulie geograficamente si sovrappone alla linea difensiva est che dal tarvisiano scende fino al carso nell'area che da Dogna scende ad Artegna.

Al suo interno troviamo diverse postazioni militari testimonianza della Grande Guerra ancora in buono stato di conservazione, a cui riteniamo di dare la giusta divulgazione attraverso un'App dedicata sia per quanto riguarda le loro caratteristiche strutturali e d'accessibilità. La ciclabile Alpe Adria attraversa nel fondovalle i maggiori siti bellici tra i quali i forti di Chiusaforte, Monte Festa, Monte Ercole, monte Somp Pave e nelle adiacenze del suo tracciato, interessanti postazioni militari. Queste opere, tuttora visibili quand'anche non utilizzate, rappresentano un patrimonio caratterizzante e valorizzante l'intero MAB Unesco Alpi Giulie, in buona parte ancora da conoscere.

C23

Recupero della vecchia strada militare di Cueste Moze

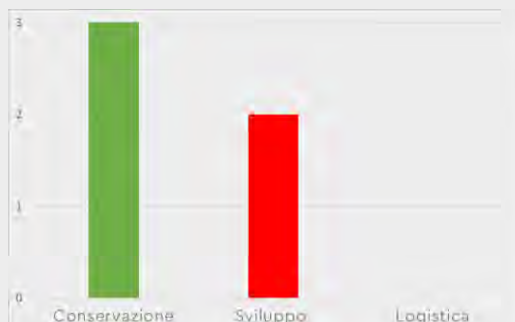
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b, C4b, S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggi Udinese

Contatto riferimento

Annalisa di Lenardo -
annalisa.dilenardo@comune.moggioudinese.ud.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

La strada militare di cueste moze e' un opera di alta ingegneria stradale, l'opera porta alle postazione belliche ancora molto ben conservate , postazioni in gallerie e con grossi portali sulla valle. La sistemazione dell'intera area riporterebbe benefici all'ambiente ormai ricoperto dal bosco e il recupero della strada in grave stato di abbandono; anche la ricaduta turistica sul territorio ne gioverebbe per i molti appassionati di siti storici e darebbe nello stesso tempo la possibilità di avviare qualche piccola attività economica stagionale.

C24

Anello dei borghi

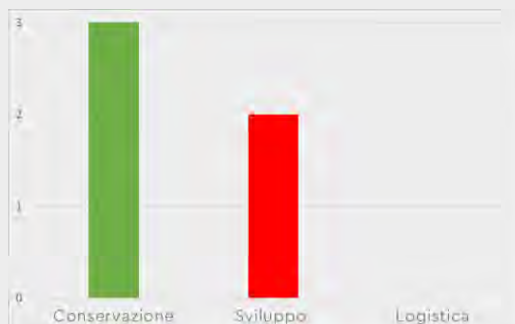
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b, S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Pro Loco Moggese A.P.S.

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese (Partner-finanziatore possibile), Club Alpino Italiano (Conservatore - manutentore), Frazionisti e portatori d'interesse (Custodi del territorio)

Contatto riferimento

proloco@moggioudinese.info - 0433.51514

Stato di avanzamento

"idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione"

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Riqualificazione, sistemazione e manutenzione ordinaria della sentieristica di collegamento tra le borgate di Monticello; le Moggesse; Stavoli. Tracciati già classificati e segnalati dal Club Alpino Italiano. Sentieri fruibili a piedi che consentono di approcciare al territorio in maniera lenta e sostenibile, scoprendo particolarità di una architettura vernacolare ed etno-culturali.

C25

Valorizzazione roccolo di Ravorade

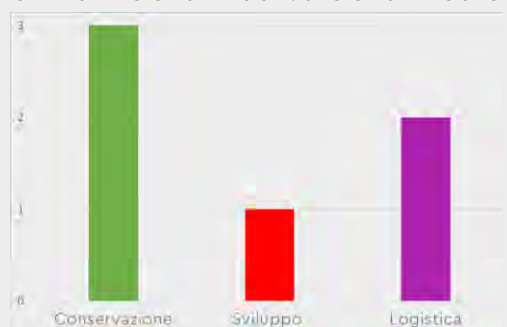
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b, S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Pro Loco Moggese A.P.S.

Contatto riferimento

proloco@moggioudinese.info - 0433.51514

Altri soggetti coinvolti

Ecomuseo delle acque del gemonese (Partner possibile), Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie (Partner possibile), Comune di Moggio Udinese (Partner-finanziatore possibile), Scuole (Didattica possibile)

Stato di avanzamento

"idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione"

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Si tratta di interventi di manutenzione del roccolo di proprietà privata (minimo due volte l'anno). La regolare manutenzione manca da alcune stagioni e ciò comporta il rischio di perdita della testimonianza culturale. Da ricordare che la legislazione regionale prevede contributi per la conservazione e valorizzazione di roccoli e bressane (cfr. L.r. 06/2008; regolamento con decreto. n. 023/Pres. 07/02/2018). Il roccolo ha valenze paesaggistiche e culturali può essere utilizzato a scopi didattico educativi, considerando l'adiacenza ai limiti settentrionali del Parco Naturale delle Prealpi Giulie. Il Roccolo di Ravorade è citato nella recente pubblicazione curata dall'ERPAC del Friuli Venezia Giulia: "La verde attrazione. Guida alle architetture del verde: uccellande storiche in Friuli". Il progetto potrebbe essere messo in rete con analoga iniziativa che l'ecomuseo delle acque di Gemona svolge sui roccoli del territorio di Montenars.

C26

Sentieri aperti e cjaminade su la roste

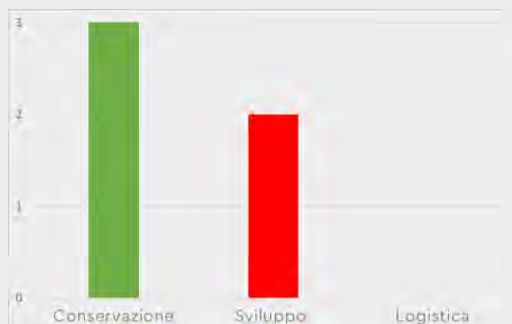
Obiettivo principale

C5a - Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio

Altri obiettivi

C5b, S1b, C4b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Pro Loco Moggese A.P.S.

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese (possibile progettista/finanziatore), Club Alpino Italiano Sez. "Creta Grauzaria"-Moggio Udinese (possibile partner)

Contatto riferimento

proloco@moggioudinese.info - 0433.51514

Stato di avanzamento

"idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione"

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Riqualificazione e sistemazione della connettività minore tra nuclei abitati del paese, mantenendo rigorosamente la tipologia pedonale originaria. In quest'ambito progettuale ricade anche la possibilità di realizzare una appagante passeggiata lungo l'argine del torrente Aupa "Cjaminade su la roste". L'obiettivo è di migliorare la fruibilità sostenibile del territorio da parte dei residenti e dei turisti. Dopo una fase di scelta dei "sentieri" oggetto d'intervento è necessaria una fase progettuale d'intervento che comprenda, oltre che la riqualificazione-valorizzazione, anche la costante manutenzione nel tempo. Il ruolo progettuale-finanziario dovrebbe essere assunto da un Ente pubblico (Comune di Moggio e/o Altri), la realizzazione degli interventi da Imprese del settore agro-forestale, il ruolo manutentivo ordinario potrebbe essere assunto da Volontari (es.: Protezione civile locale; Vigili del Fuoco volontari; CAI e/o altre Associazioni operanti sul territorio).

C27

Formazione teorico-pratica per la realizzazione e la manutenzione dei muri a secco

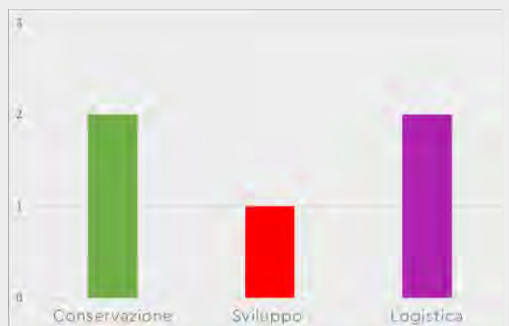
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

C5c, S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Artegnà

Altri soggetti coinvolti

Eco Museo delle acque del gemonese

Contatto riferimento

Francesco Tonello - francesco.tonello@com-
artegna.regione.fvg.it

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Ogni anno vengono svolti sul nostro territorio, dei corsi gratuiti per insegnare la costruzione dei muri a secco. Sono aperti a tutti e durano 15 giorni, quest'anno verrà anche inserita la parte teorica con una lezione che si terrà a metà del corso pratico proprio nel punto dove si va a recuperare un pezzo di muro crollato o dissestato

C28

Le Terre Alte fra confini e frontiere

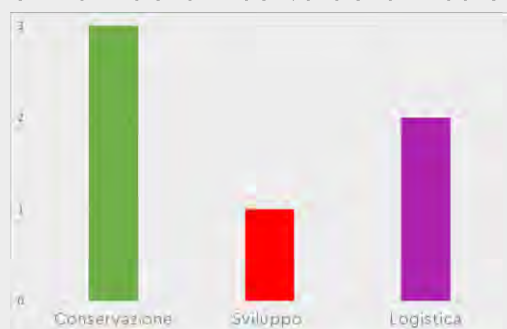
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Melius srl- Impresa sociale

Altri soggetti coinvolti

Partners: Università di Trieste, Università di Udine
Associazione Robida
Cooperativa Sociale Cramars
Comuni di Grimacco, Paluzza, Pontebba, Taipana
ProLoco di Prossenicco
Circolo culturale Sirio

Contatto riferimento

Vanni Treu - vannitreu@coopcramars.it - 328 3311870

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto, dal momento che intende riconoscere le relazioni e superare i confini, consente la creazione di spazi che siano occasione di contaminazione e creatività.

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di indagare realtà montane segnate nel passato da "frontiere" all'interno di una rinnovata concezione di "confini". Nel progetto sono coinvolte aree montane e valli poste in condizione di marginalità dai flussi e a rischio di impoverimento. I luoghi considerati sono Topolò (frazione di Grimacco), Prossenicco (frazione di Taipana), Pontebba - Pontafel, Timau (frazione di Paluzza), Stolvizza (frazione di Resia). In tutte le realtà individuate si svolgeranno seminari (basandosi sullo strumento del "match making event") dove studiosi, associazioni e popolazione locale s'incontrano per comprendere a fondo le potenzialità in grado di esprimere lo spazio di confine e far interagire la conoscenza con la valorizzazione del patrimonio etnografico. Nella località di Stolvizza si effettueranno dei momenti di ricerca attraverso la tecnica dell'osservazione partecipante. Attraverso gli abitanti si potranno comprendere i vincoli determinati dei confini e scoprire gli spazi che può offrire la frontiera nella creazione di opportunità. Oltre alla popolazione locale, avranno un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto anche i giovani: essi realizzeranno un Laboratorio Social & Media e una Redazione Social & Media, attraverso i quali documentare, testimoniare e pubblicare sui social tutte le varie fasi del progetto.

C29

LAB Terremoto

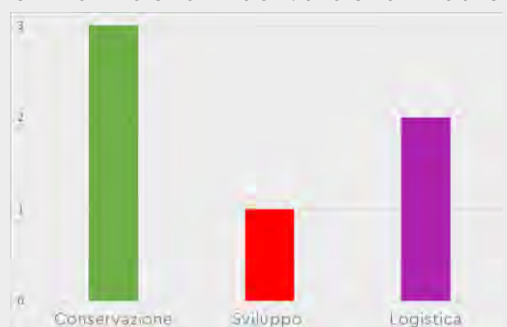
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

L2c, L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Comune di Gemona del Friuli (partner) | INGV (partner) | Università degli Studi di Trieste (divulgatore)

Stato di avanzamento

progetto permanente di divulgazione scientifica

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

I terremoti del 1976 hanno avuto come epicentro i comuni che oggi fanno parte del progetto ecomuseale. Per ricordare, ma soprattutto per formare le nuove generazioni alla convivenza con gli eventi sismici è sorto a Gemona del Friuli il LAB Terremoto. Il Laboratorio, progettato dall'Ecomuseo e dal Comune con la collaborazione del Servizio Comunicazione e Divulgazione dell'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è costituito da un percorso espositivo con cui vengono approfonditi argomenti complessi (la struttura della Terra, la teoria delle placche, l'origine dei terremoti, gli strumenti di rilevazione e misurazione, le misure di prevenzione, la geologia dell'Italia, del Friuli e del Gemonese) attraverso un linguaggio scientifico accessibile ma rigoroso. Ai pannelli riccamente illustrati si accompagnano vere e proprie postazioni interattive (exhibit) che consentono di "simulare" i fenomeni e di scomporli in modo da individuare i fattori e le dinamiche che li caratterizzano.

Il LAB si rivolge in primo luogo alle scuole di ogni ordine e grado, con percorsi didattici che non si limitano alla visita del centro espositivo ma si allargano al sistema territoriale complesso che connota l'area del Gemonese, dalle lezioni di geologia alle visite sul campo per conoscere da vicino i segni e le tracce lasciate dal fenomeno sismico, dalle lezioni di geografia all'interpretazione delle forme del territorio, dalla memoria del terremoto del 1976 alla visita ragionata alla ricostruzione nell'area devastata dal sisma. L'attività vede impegnati professionisti e guide che hanno elaborato anche proposte di didattica e divulgazione a distanza.

La diffusione delle proposte del LAB Terremoto nell'ambito della rete delle Riserve della biosfera contribuirebbe a far crescere l'attività del Laboratorio riconfermando anche l'economia dell'indotto che queste iniziative determinano sul territorio.

C30

Sguardi sui territori

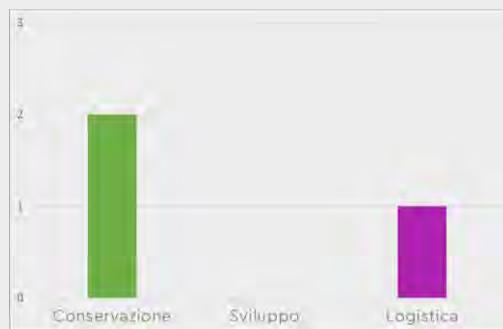
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

C5c, S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Rete degli ecomusei italiani | professionisti della documentazione audiovisuale

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

L'iniziativa si realizza a Gemona del Friuli ma vengono coinvolti anche altri Comuni sulla base della disponibilità ad ospitare iniziative e a finanziare le attività.

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Vi sono delle collaborazioni con il Laboratorio audiovisuale Sloveno del ZRC SAZU di Nova Gorica.

Descrizione del progetto

L'Ecomuseo ha ideato e promosso a cadenza biennale il festival "Sguardi sui territori. Antropologia visuale ed ecomusei", evento internazionale che propone le migliori realizzazioni audiovisuali che documentano la cultura e il patrimonio materiale e immateriale di ecomusei e musei di comunità operanti in Italia e all'estero.

Il festival ha ambizioni formative oltre che promozionali, perché si propone di qualificare e rendere attuali e fruibili da un ampio pubblico i filmati etnografici che documentano i fatti, le pratiche di vita, i riti, le produzioni locali delle comunità attive sui territori.

Direttrice scientifica del festival è l'antropologa Roberta Tucci, affiancata da un Comitato tecnico che vede la presenza di Fabrizio Magnani (ICCD patrimonio immateriale), Daniela Perco (già conservatrice del Museo etnografico della Provincia di Belluno), Michele Trentini (sociologo e regista), Maurizio Tondolo (coordinatore dell'Ecomuseo).

Nel 2021 la terza edizione del festival verrà organizzata a novembre in forma virtuale, in collaborazione con quattro ecomusei e musei etnografici di Piemonte, Val d'Aosta e Trentino. Non prevede come gli anni scorsi una call for movies ma una selezione di filmati scelti dal Comitato scientifico e dagli enti coinvolti, per permettere a chi fruirà della proposta di aggiornarsi sulle modalità più efficaci con cui opera l'antropologia visuale, il tutto in previsione dell'edizione 2023, confidando che possa essere riproposta in presenza con una grande mobilitazione di pubblico e con una call aperta anche a ecomusei e musei di comunità presenti sui territori delle Riserve della biosfera.

C31

Riconoscimento della cultura resiana quale patrimonio immateriale dell'UNESCO

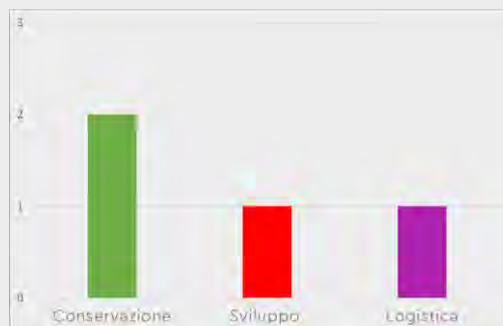
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Altri soggetti coinvolti

UNESCO

Contatto riferimento

Micelli Anna - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Gli scambi culturali anche nell'ambito del riconoscimento del Resiano come idioma appartenente alla minoranza linguistica slovena darebbero maggior sostegno alla costituzione della Riserva di Biosfera Transfrontaliera.

Descrizione del progetto

La posizione geografica ha condizionato la colonizzazione e le vicende storiche della Val Resia. La valle non avendo vie di comunicazione come il Canal del Ferro, dove i contatti avvenivano in modo naturale ed assieme a uomini transitavano merci e culture, è rimasta "isolata" e si è evoluta in maniera diversa dalle vallate contermini. Per effetto dello stesso "isolamento" si è conservato un patrimonio culturale, musicale e linguistico particolare, unico e tuttora oggetto di studio. In Val Resia si parla ancora un dialetto arcaico di origine slava, le musiche, le danze e le tradizioni che si mantengono sono altrettanto antiche. Le musiche e le danze sono molto antiche, e sono giunte probabilmente in valle con i primi insediamenti della comunità resiana nel IV secolo. L'orchestra consta di soli due strumenti: il violino- in resiano cìtira e il violoncello- chiamato bñnkula, mentre il battito del piede che accompagna tutta la musica è il "terzo strumento" fondamentale, che assicura il ritmo. Nelle frazioni di Oseacco e di Ucceja, specialmente tra i più anziani, sono ancora in uso modi di danzare che consistono, nel caso di Osoanè, in passaggi continui e assenza di giri e nel caso di Ucceja in particolari volteggi della donna che danza quasi "attorno" all'uomo. Il gruppo folkloristico "Val Resia" di Resia (Udine) è sorto ufficialmente nel 1838, quando un gruppo organizzato di suonatori e ballerini si recò a Udine in occasione della visita dell'imperatore d'Austria Ferdinando I. Non vi sono informazioni circa altri sodalizi folklorici che possano vantare più di 170 anni di attività né in Italia, né in Europa e per questo, molti esperti di storia del folkore ritengono che il gruppo folkloristico "Val Resia" possa vantarsi di essere uno dei più antichi in assoluto nel panorama italiano ed europeo. Il gruppo folkloristico non avrebbe motivo di esistere in valle in quanto tutti i resiani sanno ballare "la resiana", il sodalizio è nato ed è attivo per far conoscere questa esclusiva tradizione al di fuori della valle. Riconoscere come patrimonio immateriale dell'Unesco un tale compendio di tradizioni e peculiarità permetterebbe un'ulteriore valorizzazione di una cultura unica e speciale che ancora oggi vuole continuare ad esistere.

C32

BIS: Biodiversità come Indicatore della Sostenibilità: percorso botanico del Monte Plauris

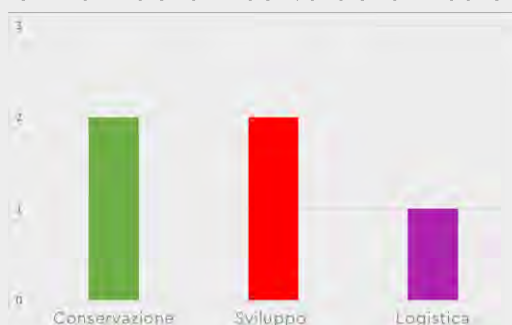
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

L1c, L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Venzone

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie, Comune di Resia

Contatto riferimento

Dott. Bortolotti Eugenio - 0432 985266

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Riedizione 3.0 della guida "Anello botanico del Plauris". Il sentiero botanico del Monte Plauris si trova quasi interamente all'interno del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, a nord-est della regione Friuli Venezia Giulia. Percorrendolo in tutta la sua lunghezza si potranno osservare specie e habitat di notevole valore naturalistico e si potranno ammirare panorami suggestivi.

Nei suoi 15 km di tracciato, raggiunge la cima del Plauris a 1958 metri di quota, aprendo la vista su gran parte della regione, dalla pianura fino alle Alpi più interne.

L'originalità della flora di questa montagna è legata alla sua storia: questo massiccio, durante le ultime glaciazioni, è stato una delle piccole isole che emergevano dai ghiacci (nunatakker), rifugio di numerose specie e luogo in cui si sono verificati anche forti fenomeni di speciazione.

I cambiamenti climatici che stanno aggredendo il nostro pianeta provocano ogni giorno notevoli conseguenze ambientali. La flora nelle sue molteplici eccezioni è un notevole bioindicatore dell'evoluzione dell'ambiente. La posizione geografica del Monte Plauris, con il suo lato sud con flora mediterranea, e il lato nord con flora alpina è un bioindicatore territoriale che può essere preso di riferimento con la vicina Riserva MAB Alpi Giulie slovene. Il presente progetto, verterà ad una riedizione 3.0 della guida "Anello botanico del Plauris" utilizzando all'interno le moderne tecniche di comunicazione quali QR-code ed App.

C33

MaS: Muri A Secco

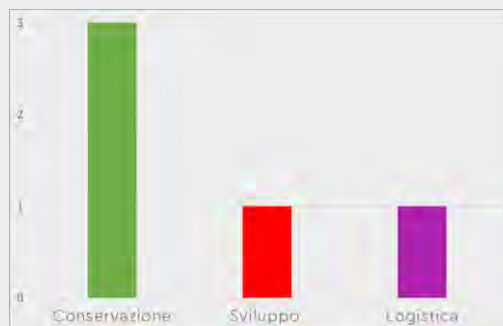
Obiettivo principale

C5b - Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la sua storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali

Altri obiettivi

L5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Venzone

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie, Comune di Gemona del Friuli, Comune di Arterga

Contatto riferimento

Dott. Bortolotti Eugenio - 0432 985266

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

I paesi e le campagne della pedemontana friulana, soprattutto in coincidenza con le ampie distese di ciottolati presenti nei greti dei principali fiumi, sono caratterizzati da una sorprendente architettura urbana di muri a secco che delimitavano i sedimi stradali e i fondi tra i diversi proprietari.

Dopo il catastrofico terremoto del 1976 che rase al suolo il centenario artigianato e l'utilizzo di cementizi moderni, tale pratica andò persa.

Con il presente progetto, si vuole far accrescere, sviluppare e tramandare anche attraverso corsi di formazione con operatori esperti nel settore quel bagaglio di esperienze atte ad aumentare le capacità manuali affinché si possano ricostruire, quei fantastici muri a secco che abbellivano le nostre contrade da sempre recuperando alcuni scorci esistenti.

C34

Rete dei musei della Riserva della Biosfera

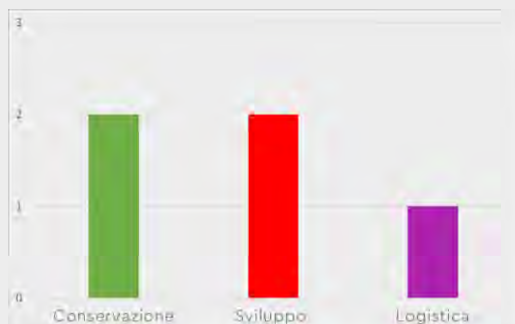
Obiettivo principale

C5c - Valorizzare e potenziare le occasioni di studio, comprensione e fruizione dei valori culturali del territorio

Altri obiettivi

C5a, S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Altri soggetti coinvolti

Comuni della riserva biosfera mab unesco

Contatto riferimento

Micelli Anna - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

La regione Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

Nell'area della riserva sono operative diverse piccole realtà museali (museo della gente della val resia, museo degli arrotini, museo della latteria di san giorgio etc...) che lavorando in rete potrebbero promuoversi e gestirsi in modo più funzionale e organico.

Funzione di Sviluppo sostenibile

Categoria Tematica	Obiettivo Specifico	Nome progetto
I. Turismo Sostenibile	a. Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale	S1. ALPI GIULIE, montagne senza confini S2. Realizzazione impianto di risalita grotte Villanova S3. Il sentiero delle api S4. Riqualificazione dell'ex stazione di Resiutta, riconvertita con destinazione ad attività di carattere sociale, turistico-ricettiva S5. Riqualificazione automotrice fiat ad 801 S6. Welcome to Gemonese S7. Littorina S8. Valorizzazione patrimonio culturale e materiale - MINIERA DI FOUS S9. Progetto di rete: "I percorsi dell'acqua" S10. Area transfrontaliera inclusiva per persone disabili S11. Turismo senza confini S12. Progetto faro: "Carta Europea del Turismo Sostenibile estesa al territorio dell'intera Riserva della Biosfera"
	b. Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo	S13. VdG Via delle Giulie UltraTrail S14. Riqualificazione dei percorsi ciclopeditoni del monte Faeit S15. Sentiero naturalistico della Venzonassa S16. Realizzazione di un'area verde attrezzata e di un punto di ristoro sulla ciclabile Alpeadria S17. Sistemazione dell'ex poliambulatorio di Resiutta S18. Realizzazione di un'area verde attrezzata per la ciclabile resia-Resiutta S19. Creazione di servizi, strutture e promozione lungo l'asse di transito della ciclo via Alpe Adria: Isole del ciclista S20. Crosstrail S21. Sistemazione sentieri e infrastrutture della grande

		<p>guerra perché siano fruibili con le mountain bike</p> <p>S22. Recupero del tracciato pedonale verso la stazione nuova di Dogna</p> <p>S23. Recupero rete sentieristica del comune di Lusevera</p> <p>S24. Cura e sviluppo dei sentieri locali</p> <p>S25. RAV: Rifugi sull'Alta via Venzonese</p> <p>S26. Scoprire il Friuli e Hermagor attraverso il Trail Running</p> <p>S27. Gemona MTB Gravity Trail Wellbeing</p> <p>S28. Turismo attivo bacino Fiume Fella</p> <p>S29. Creazione di uno o più percorsi di connessione fra i due Parchi</p>
	c. Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo	<p>S30. Il turista consapevole per un turismo sostenibile</p> <p>S31. Informare adeguatamente i visitatori sulla situazione e sui danni causati dall'eccessiva pressione e fornire misure di mitigazione per risolvere le situazioni di eccessiva pressione esistente</p>
II. Economia Circolare	a. Sostenere i consumi responsabili e le produzioni ecologiche	S32. Chilometro Zero
	b. Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, efficientare la raccolta differenziata	<p>S33. Riduzione utilizzo di plastica</p> <p>S34. A tutto compostaggio</p> <p>S35. Dall'abolizione della plastica monouso alla creazione di un'economia circolare nelle Alpi Giulie</p>
	c. Favorire la rigenerazione urbana e degli spazi e lo sviluppo delle "infrastrutture verdi"	S36. European Green Belt: borders divide, nature unites
III. Sviluppo rurale sostenibile	a. Favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili	<p>S37. Recupero dismessa stazione ferroviaria</p> <p>S38. Training dei produttori sulla conservazione della natura</p>
	b. Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata	<p>S39. Latterie Turnarie</p> <p>S40. Paniere dell'Ecomuseo e valorizzazione "pan di sorc"</p> <p>S41. Festa del Brovadâr e della Biodiversità Coltivata</p> <p>S42. Slow food senza frontiere</p> <p>S43. La raccolta del tartufo</p> <p>S44. Dordolla - villaggio biodiverso</p> <p>S45. Costruire una rete di imprese agricole che sviluppino una vetrina del territorio</p> <p>S46. Coltivazione del tartufo locale</p> <p>S47. Coltivazione dell'ulivo</p> <p>S48. Valorizzazione del Brovadâr d.e.c.o.</p>

		<p>S49. La filiera dell'Agricoltura nella Riserva di Biosfera MAB Unesco</p> <p>S50. Conoscenza e valorizzazione Tartufo mesenterico</p> <p>S51. Promozione dei prodotti tipici</p> <p>S52. Muec Lab</p> <p>S53. Eventi per la valorizzazione del Brovadâr</p>
	a. Favorire la qualificazione, in termini di sostenibilità e rafforzamento del sistema produttivo delle filiere agroalimentari locali, promuovendo e facilitando il rapporto con le comunità e con i servizi turistici	S54. Biosfera rurale
IV. Mobilità sostenibile	b. Supportare lo sviluppo regolamentato della mobilità residenziale e di collegamento interurbano sostenibile (pedonale e ciclabile muscolare/assistita)	S55. Realizzazione pista ciclabile tra Resia e Resiutta
	c. Strutturare il territorio per favorire la mobilità elettrica	S56. Progetto di rete: mobilità elettrica
	d. Ridurre le esigenze di spostamento e supportare la diffusione di forme per la mobilità condivisa pubblica e privata	
V. Coesione sociale	a. Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio	<p>S57. Innovalp - Creare Comunità di Prossimità</p> <p>S58. Innovalp - Le Vetrine Digitali di Prossimità</p> <p>S59. Innovalp - Vieni a vivere e lavorare nel Parco</p> <p>S60. Animazione locale in val Resia</p> <p>S61. Creazione di un Negozio Polifunzionale</p> <p>S62. Progetto le donne del Parco</p> <p>S63. I nuovi abitanti</p> <p>S64. Acquisto di un mezzo per il trasporto anziani</p>
	b. Stimolare il mondo dell'associazionismo e/o della cooperazione (cooperative di comunità) a prendersi cura delle esigenze delle comunità più fragili	S65. Progetto arcobaleno: supporto a persone anziane per necessità quotidiane
	c. Facilitare la piena integrazione tra tutte le componenti della comunità, in particolare lo scambio intergenerazionale ed interculturale	<p>S66. Realizzazione parco giochi inclusivo</p> <p>S67. Recupero e adeguamento fabbricato ex cinema per Centro polifunzionale</p>

S1

ALPI GIULIE, montagne senza confini

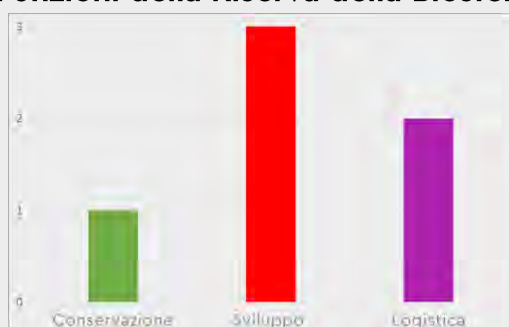
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

L2c, L3b, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Daniele Marson Editore

Contatto riferimento

Daniele Marson - edizioni@danielemarson.com - 338 777 4348

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco Prealpi Giulie, Regione FVG (Assessorato montagna - Riserve), TurismoFVG. Il progetto ha già avuto un piccolo finanziamento (non ancora elargito) dal bando regionale "Progetti mirati al turismo". Sono in corso presentazioni ad altri enti e privati.

Stato di avanzamento

in corso

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto prevede la documentazione fotografica e video di tutto il comprensorio delle Alpi Giulie, italiane e slovene e di conseguenza gli argomenti trattati anche negli articoli pubblicati metteranno in evidenza le peculiarità del territorio transfrontaliero.

Descrizione del progetto

L'eccezionalità del territorio delle Alpi Giulie e il riconoscimento dell'UNESCO sono state le premesse per la nascita di un'idea e la sua successiva concretizzazione allo stadio di progetto. Tre anni di lavoro con l'obiettivo di far conoscere quest'area, tra Italia e Slovenia, attraverso immagini, video e carta stampata. I professionisti impegnati in questo lavoro ci racconteranno storie, curiosità, peculiarità naturalistiche, imprese alpinistiche ed esperienze di coloro che hanno scelto la montagna come luogo dove vivere e lavorare, grazie anche alla collaborazione di enti locali, private e associative che operano nel territorio. Per il progetto sono previste 300 giornate trascorse sul campo per realizzare le immagini e i video.

Ogni settimana, a partire dall'estate 2020, saranno pubblicati 135 contenuti con video e fotografie, in piattaforme web e pagine social per far "vivere a distanza" attraverso la pubblicazione di 400 immagini sulla galleria del sito, le Alpi Giulie sia a coloro che non le conoscono che a chi pur frequentandole vorranno saperne di più. Il web non sarà l'unico strumento utilizzato. Di importanza vitale per la promozione di un luogo come le Alpi Giulie sarà la pubblicazione di eleganti brochure che a cadenza semestrale, dalla primavera del 2021, si potranno trovare presso i punti informativi della zona, nelle edicole e librerie. Giornalisti e fotografi saranno impegnati nella ricerca di spunti e soggetti per la divulgazione degli aspetti storico-culturali, alpinistici e naturalistici di cui queste montagne sono ricche. La conclusione del progetto prevede, a fine 2022, la realizzazione di un documentario, la pubblicazione di un importante libro fotografico, con immagini inedite, e una mostra itinerante.

S2

Realizzazione impianto di risalita grotte Villanova

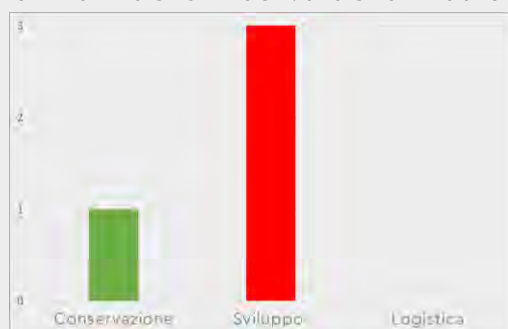
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Lusevera

Altri soggetti coinvolti

Associazione GELGV (gestore delle Grotte di Villanova)

Contatto riferimento

Luca Paoloni - sindaco.lucapaoloni@gmail.com -

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

La Regione Friuli Venezia Giulia

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Le Grotte di Villanova sono l'attrazione turistica più frequentata dell'Alta Val Torre e possono essere messe a sistema con le risorse turistiche delle Alpi Giulie Slovene.

Descrizione del progetto

Con il presente progetto si intende realizzare un impianto di risalita/discensione nelle Grotte di Villanova. Dall'ingresso nuovo attraverso l'impianto si potrà accedere alle Grotte e precisamente nella Sala Margherita, la sala più suggestiva dal punto di vista delle concrezioni che si possono vedere.

Attraverso l'impianto sarà garantito l'accesso a persone diversamente abili, le quali potranno vivere un'esperienza unica.

Questo progetto potrà essere un plus per lo sviluppo della speleo-terapia. Infatti garantire un accesso comodo alle grotte a chi soffre di disturbi delle vie aeree è un primo passo per avviare questo tipo di turismo.

S3

Il sentiero delle api

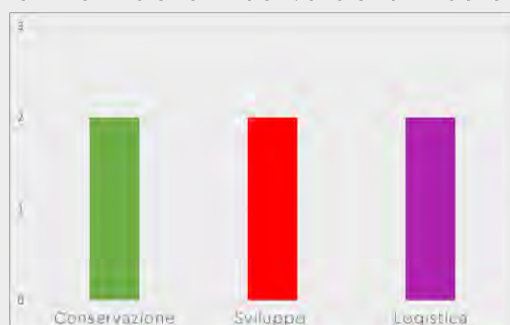
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

L2c, L3b, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Cooperativa Guarnerio

Altri soggetti coinvolti

Comune di Resiutta, Parco Naturale delle Prealpi Giulie, Consorzio Apicoltori della provincia di Udine

Contatto riferimento

Sittaro Andrea - andrea.sittaro@libero.it - 3479061858

Stato di avanzamento

attualmente il progetto, che è di durata pluriennale, è in fase di avvio

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Per le sue caratteristiche peculiari legate allo sviluppo pluriennale, all'azione di biomonitoraggio e valorizzazione del territorio, il progetto prevede un continuo scambio di conoscenza e di aggiornamenti non solo con altri apicoltori della zona Mab Unesco, ma anche con quelli della vicina Slovenia in modo da costruire una rete in grado di affrontare le future sfide climatico-ambientali.

Descrizione del progetto

Il sentiero delle api, oltre ad essere un itinerario finalizzato ad approfondire la conoscenza del territorio favorendo un turismo "lento" alla scoperta delle zone meno frequentate, ambisce anche a divenire un percorso culturale attraverso la divulgazione, la sensibilizzazione e la ricerca scientifica. La realizzazione di una postazione apistica in comune di Resiutta ha non solo finalità produttive ecocompatibili, ma aspira ad essere un polo d'attrazione per tutti coloro che sono interessati a conoscere da vicino l'attività di un apicoltore. Il progetto che è di durata pluriennale, prevede diverse fasi che vanno dall'installazione di una postazione apistica a una sua successiva implementazione finalizzata ad un utilizzo didattico e turistico. Anche l'aspetto scientifico di questo progetto è rilevante per l'azione di biomonitoraggio ecosistemico a cui si affianca la possibilità di confronto e scambio tecnico-culturale con altre iniziative legate al mondo dell'apicoltura e dell'agricoltura ecosostenibile.

S4

Riqualificazione dell'ex stazione di Resiutta, riconvertita con destinazione ad attività di carattere sociale. turistico-ricettiva

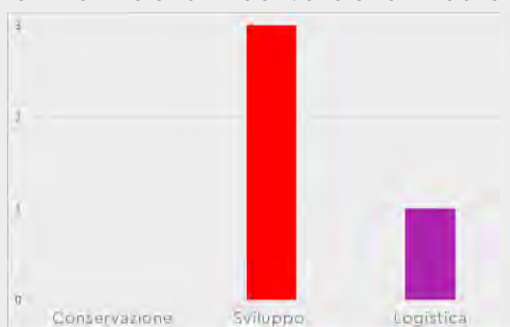
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

S1b, C5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area di intervento si trova lungo la ciclovia Alpeadria, connessione diretta con la Slovenia

Descrizione del progetto

Il progetto, che si colloca all'interno di un'idea più ampia di sistemazione dell'intera area dell'ex stazione di Resiutta, prevede l'arredo degli spazi dell'ex stazione di Resiutta, riconvertita con destinazione ad attività di carattere sociale, turistico-ricettiva, situata lungo la ciclovia Alpeadria, con l'inserimento della cucina, bar, area consumazione e infopoint. L'obiettivo è dare un servizio ai cicloturisti e favorire l'aumento del turismo lento.

S5

Riqualificazione automotrice fiat ad 801

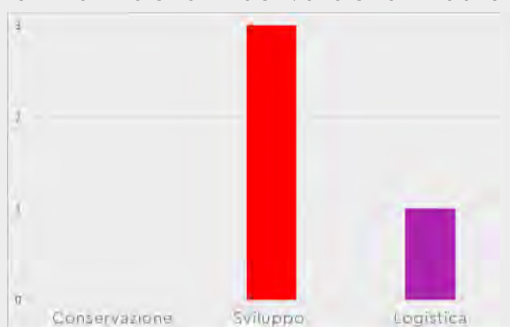
Obiettivo principale

S1a - Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Altri soggetti coinvolti

contributo Open Leader

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area si trova lungo la ciclovia AlpeAdria, diretta connessione con la Slovenia

Descrizione del progetto

Il progetto prevede il recupero e la sistemazione di un'automotrice AD801, già inserita nell'area adiacente all'Ex Stazione di Resiutta, la quale diventerà "area di sosta" per i cicloturisti. Al suo interno infatti è previsto di installare tavoli e panche per la consumazione di cibi e bevande, un'area relax con possibilità di ricaricare attrezzature con il sistema "USB charge" e un'area didattico-culturale in cui saranno inseriti plastici e video per raccontare la storia della vecchia ferrovia che un tempo passava attraverso Resiutta. Il progetto è stato pensato con una particolare attenzione nei confronti dei portatori di Handicap in quanto saranno installate targhe in braille, QR code per guide audio, plastici, sistemi di videoproiezione, nonchè sarà acquistata e messa a disposizione una Handbike.

S6

Welcome to Gemonese

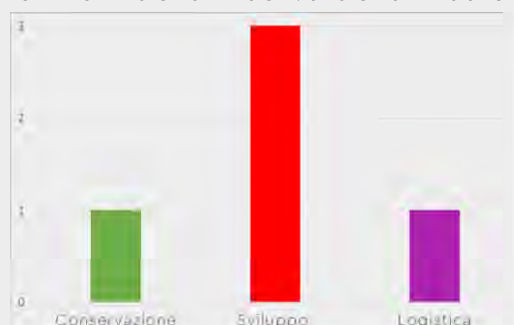
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

S3b, C5b, L4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Comuni del comprensorio ecomuseale (partner) | Pro Loco e Comitati di Borgata (partner) | Condotta Slow Food Alto Friuli (divulgatore) | Promoturismo FVG (divulgatore) | Associazione Italiana turismo responsabile (divulgatore) | storywalking tours (agenzia di incoming)

Stato di avanzamento

servizio promozione turistica dell'ecomuseo

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Nell'ottica della collaborazione sarebbe opportuno istituire un tavolo di lavoro che possa promuovere in modo congiunto tutte le proposte turistiche presenti sui territori delle Riserve della Biosfera delle Alpi Giulie sia Italiana che Slovena. Restiamo a disposizione per avviare una fattiva collaborazione.

Descrizione del progetto

Gli ecomusei, ai sensi della legge regionale che ne prevede il riconoscimento, sono chiamati anche a progettare "forme di turismo culturale improntate alla sostenibilità e finalizzate alla conoscenza del territorio nelle sue varie componenti e articolazioni, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle popolazioni locali".

L'Ecomuseo delle Acque dispone di una proposta articolata per promuovere in modo innovativo e non scontato il territorio del Gemonese. Lo fa valorizzando il patrimonio storico, culturale, naturalistico dell'intero comprensorio, venendo incontro alle aspettative e alle richieste dei singoli comuni coinvolti nel progetto ecomuseale e servendosi per il servizio di guide naturalistiche e turistiche abilitate.

Varie sono le proposte che mettono in relazione gli aspetti significativi del Gemonese, nell'ottica di superare la frammentarietà delle proposte puntuali. Le escursioni naturalistiche si integrano con le visite a musei e collezioni private, mentre le visite turistiche non si limitano ai centri storici ma portano i visitatori a fare esperienze laboratoriali su artigianato ed enogastronomia. Tutte queste proposte vengono concordate con le amministrazioni locali e, quando possibile, prevedono il coinvolgimento di Pro Loco e Comitati di borgata.

Non mancano le proposte trasversali, come il "Cammino dell'Ecomuseo" che annualmente porta i visitatori a scoprire il territorio nei suoi aspetti naturalistici e culturali, ma anche rassegne musicali e teatrali che fanno rivivere luoghi come i roccoli, i siti archeologici, le strutture dismesse come vecchi mulini e latterie, le attività agricole. Queste proposte comportano il coinvolgimento di proprietari, produttori agroalimentari e artigiani locali, nell'ambito di un circuito che diventerà entro il 2021 una destinazione turistica "Slow Food Travel".

S7

Littorina

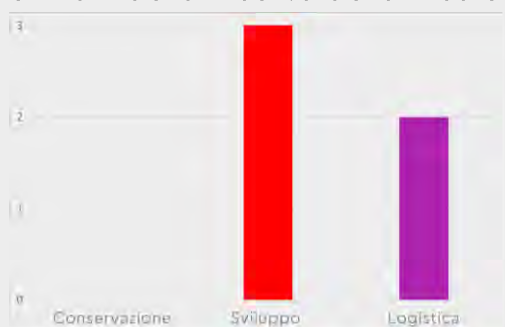
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

L'intervento proposto dal Comune di Resiutta è finalizzato alla riqualificazione e al riuso di un'automotrice collocata lungo la ciclovia Alpe Adria in prossimità della ex Stazione ferroviaria di Resiutta. Nella Hall di ingresso verrà allestita un'area dedicata ai bambini e una sala di consumazione e relax. La Hall sarà inoltre allestita per ospitare sia materiale informativo e promozionale sia allestimenti multimediali. L'area di ingresso ospiterà i Plastici 3D che verranno disposti in modo da poter essere visti e toccati da tutti i lati. Inoltre sarà possibile entrare nella postazione di guida restaurata dove verrà permesso all'utente di potersi sedere al posto di comando, guardare e toccare la plancia e vedere ed ascoltare il video proiettato verso il vetro in modo da immedesimarsi a 360° con il conducente della littorina. Infine la parete divisoria verso la sala ospiterà delle stampe e gigantografie del vagone e dell'area della stazione di Resiutta.

S8

Valorizzazione patrimonio culturale e materiale - MINIERA DI FOUS

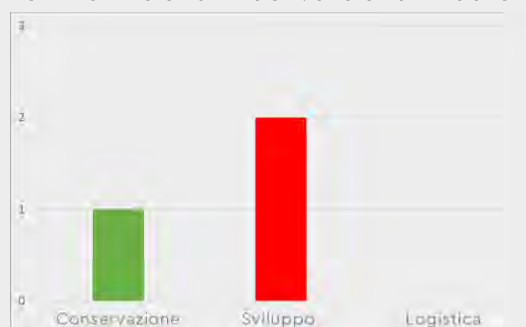
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C5b, C1c, S5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggio Udinese

Contatto riferimento

Annalisa di Lenardo -
annalisa.dilenardo@comune.moggioudinese.ud.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

La miniera di flourite conosciuta fin dall'antichità e rimasta attiva fino agli anni 60, il suo recupero per fini turistico ambientali sarebbe importante per dare ossigeno all'economia della valle perché garantirebbe posti di lavoro con continuità. All'interno infatti si potrebbero realizzare delle stanze dedicate alla cultura e storia del luogo e anche all'attività medica a cui luoghi come questi (ormai documentati / accertati e attivi in molte parti del mondo) si prestano. La sistemazione della strada di accesso e la pulizia del bosco darebbero risalto all'ambiente



I percorsi dell'acqua

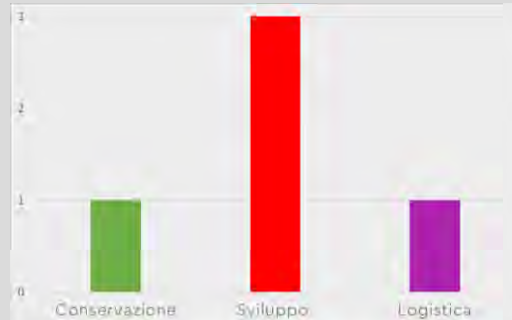
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Comuni

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In fase di progettazione

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

L'obiettivo di questo "progetto di rete" è di coordinare e promuovere in maniera uniforme nell'ambito della Riserva della Biosfera le diverse progettualità relative a percorsi tematici legati all'acqua già realizzati o programmati per i prossimi anni dai singoli Comuni e da alcuni stakeholders. Il progetto integrato, vede porre l'accento sulla necessità di recuperare e rendere fruibile gli ambienti umidi e le aree ecotonali, in parte dismesse e degradate, che rappresentano un patrimonio di immenso valore legato alle acque. Questa azione valorizza e coordina anche le progettualità di alcuni comuni come: "Chiusaforte, il Comune delle cascate" del Comune di Chiusaforte, "Spissandis" della pro loco moggese, che mira alla riqualificazione, sistemazione delle aree adiacenti alla cascata del rio Cjampèit detta "Spissande" e di quella del rio Barbar e "MaW - il sentiero delle acque nei territori MAB Unesco", in cui le amministrazioni di Venzone, Gemona, Artegna e Montenars hanno avviato la realizzazione di un percorso dedicato alla valorizzazione di questi ambienti, affinché diventino bene a disposizione di tutti, andando a tracciare un vero e proprio percorso ad anello, percorribile al 90% in bicicletta, con dei tratti solo pedonali, che toccherà i punti di maggior interesse legati al patrimonio delle acque, programmando degli interventi su alcuni siti al fine di consentirne la fruibilità. Questo progetto mira inoltre ad avviare azioni mirate in tal ambito e a creare sinergia tra le proposte esistenti, quali ciclovie, cammini, attività ristorative e alberghiere, aziende agricole e commerciali, servizi territoriali, artigianato e a promuovere la conoscenza del patrimonio storico, ambientale e umanistico dell'area pedemontana



Area transfrontaliera inclusiva per persone disabili

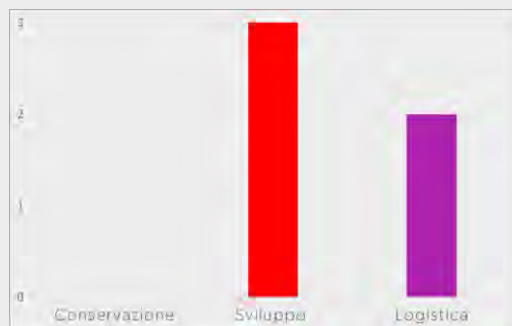
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Comuni, scuole, Pro Loco, operatori turistici, associazioni per persone disabili

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Tutti i centri visita gestiti dai due Parchi nell'Ecoregione transfrontaliera sono adatti alla fruizione da parte di persone disabili, in accordo con le leggi correnti. Entrambi i Parchi gestiscono anche dei percorsi dedicati alle persone portatrici di handicap ed agli anziani. Alcuni di questi necessitano di un rinnovamento. Le attività di progetto saranno :

- Manutenzione delle infrastrutture attuali
- Promozione adeguata delle stesse
- Adattamento di alcuni info point e percorsi in collaborazione con associazioni per i disabili
- Rinnovamento del "sentiero per tutti" presso Pian dei Ciclamini
- Formazione dello staff dei centri informazione

S11

Turismo senza confini

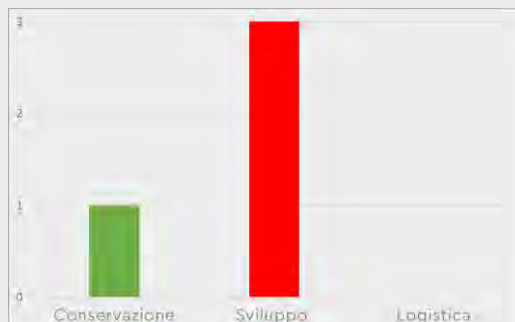
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

L4c, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Taipana

Altri soggetti coinvolti

rete d'impresе di Taipana, associazioni del territorio

Contatto riferimento

Alan Ceccutti - sindaco@comune.taipana.ud.it - 3397190406

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto prevede una connessione diretta tra i territori e le comunità in ottica transfrontaliera con la Slovenia, portando ad uno sviluppo e ad un rafforzamento socio economico e culturale tra le comunità. Sfruttando i collegamenti esistenti, ma non ancora valorizzati dopo la caduta dei confini

Descrizione del progetto

L'idea progettuale prevede il recupero, la messa in sicurezza e promozione di percorsi già presenti sul territorio comunale che collegano le attività economiche presenti, nel realizzare insieme alle associazioni locali iniziative di promozione gastronomica, culturale e turistica sulle peculiarità del territorio



Carta Europea del Turismo Sostenibile estesa al territorio dell'intera Riserva della Biosfera

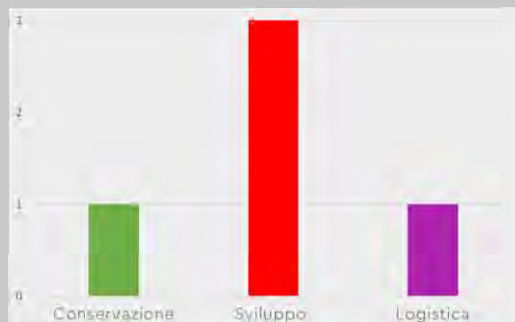
Obiettivo principale

S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale

Altri obiettivi

L1c, L3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Altri soggetti coinvolti

Comuni della Riserva della Biosfera, imprese e aziende agricole. Associazioni di categoria, enti di promozione del territorio

Stato di avanzamento

idea da sviluppare

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Conessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto nasce già in ottica transfrontaliera e in questa fase vorrebbe implementarne relazioni e collaborazioni.

Descrizione del progetto

Promozione anche in chiave transfrontaliera dello strumento della CETS, la Carta Europea del Turismo Sostenibile, come un metodo di governance partecipata per promuovere il turismo sostenibile e strutturare le attività delle aree protette in ambito turistico anche al fine di favorire, attraverso una maggiore integrazione e collaborazione con tutti i soggetti interessati, compresi gli operatori turistici locali, l'elaborazione di un'offerta di turismo compatibile con le esigenze di tutela della biodiversità nelle Aree protette, il rispetto della capacità di carico di un territorio, la valorizzazione di buone pratiche di turismo consapevole.

S13

VdG Via delle Giulie UltraTrail

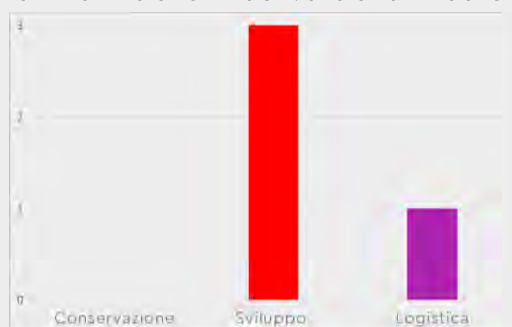
Obiettivo principale

S1b - Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

asd Orbike & Trail

Contatto riferimento

Michele Guerra - micheleguerra7@msn.com - 3474028355

Altri soggetti coinvolti

Parco Prealpi Giulie, Promoturismo FVG, Bim Drava, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Tarvisio, Alpstation Montura Tarvisio (Romano Bennet e Nives Meroi e Montura).

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

in elaborazione, un tracciato xl per coinvolgere la Slovenia e il rientro tramite il Parco Prealpi Giulie e la val Resia.

Descrizione del progetto

VdG Via delle Giulie è, in primo luogo, un progetto di promozione e di valorizzazione territoriale. Un viaggio composto da due distanze, 60 e 120km, che collega ed enfatizza luoghi, tradizioni, ambienti ormai disabitati delle montagne friulane, in fase di spopolamento e ai più sconosciuti. La Mission che fonda questo progetto è il desiderio ancestrale di promuovere e dare rilevanza alla Montagna del Friuli, alla sua storia e alle sue tradizioni, promuovendo il territorio secondo l'ottica comune e condivisa della passione per gli Sport Outdoor, sia in Regione che oltre confine (Austria, Slovenia, Germania). Con questo progetto, nato da una pluridecennale esperienza nel mondo delle gare sportive Outdoor, si desidera svolgere una peculiare azione di valorizzazione territoriale, abbinando la disciplina sportiva del Trail Running alla ri-scoperta delle meraviglie e della storia di un fantastico territorio. L'evento si rivolge ad un Target variegato. Se da un lato si rivolge allo sportivo, all'atleta, all'agonista esperto e appassionato di gare Outdoor, dall'altro lato si rivolge a tutti gli appassionati di Natura e di Sport che desiderano scoprire il territorio con nuovi occhi, conoscere quei luoghi ricchi di storia e di tradizione nei quali si sono svolti fatti storici di rilevante importanza nazionale ed internazionale. Scoprire, conoscere, amare un territorio abbinandolo all'amore per la natura, per lo sport, per la scoperta. L'evento è stato strutturato in modo da permettere ai più di partecipare, confidando anche in un nutrito numero di atleti e partecipanti oltreconfine, oltre al coinvolgimento di canali mediatici promozionali internazionali.

S14

Riqualificazione dei percorsi ciclopedonali del monte Faeit

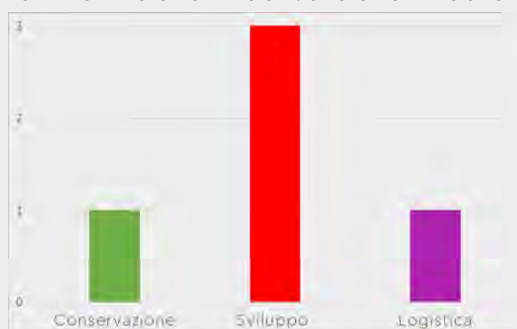
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Artegna

Altri soggetti coinvolti

Comuni di Gemona e Venzone

Contatto riferimento

Alessandro Marangoni -
alessandro.artegna@gmail.com

Stato di avanzamento

Bando del GAL, in attesa di sapere la relativa graduatoria

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Questi 3 Comuni vicini geograficamente tra loro, possono far valorizzare un'area che è posta a sud della Riserva grazie ad un tema legato ai corsi d'acqua

Descrizione del progetto

Riqualificazione dei percorsi ciclo-pedonali del Monte Faeit anche attraverso la valorizzazione dei corsi d'acqua che attraversano i Comuni di Artegna, Gemona del Friuli e Venzone.

S15

Sentiero naturalistico della Venzonassa

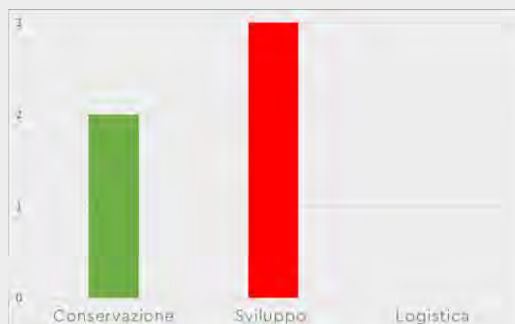
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CAI Sezione di Gemona del Friuli, sottosezioni di Buja ed Osoppo, ETS

Contatto riferimento

Andrea Di Toma - gemonadelfriuli@cai.it

Altri soggetti coinvolti

Commissione Giulio-Carnica Sentieri e Opere Alpine (partner, divulgatore)

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto vuole valorizzare la valle della Venzonassa, Venzone, ripristinando dei tratti di sentiero in disuso e sfruttando una lunga porzione di sentiero già esistente. Con la creazione di parapetti, passerelle o altri manufatti ritenuti idonei al passaggio di turisti, si permetterà di risalire il corso del Torrente Venzonassa da una zona molto scoscesa, dove ci sono delle strettorie nella roccia e delle forre, fino a giungere alle sue sorgenti, dove la vallata si apre e il corso d'acqua diviene meno impetuoso. In questo tratto, lungo circa 6 km, vi sono diversi manufatti risalenti alla prima metà del 1900, o antecedenti, che mostrano le attività lavorative che erano presenti nella valle. Il percorso presenta delle pendenze minime e contenute, pertanto, se opportunamente studiato, potrà permettere l'accesso anche a famiglie e bambini. La Commissione Giulio-Carnica ha dato parere favorevole alla modifica del sentiero con segnavia CAI, in questo modo, una volta realizzato, si potrà intervenire più facilmente per la sua manutenzione. Gli interventi per la predisposizione di passerelle, possono essere minimizzati, sfruttando il sedime del sentiero già esistente, in modo da contenere i costi di realizzazione e snellire la manutenzione successiva. Il percorso ha inizio lungo la strada che porta da Venzone in Malga Confin, meta di molti turisti nel periodo estivo, pertanto il bacino di visitatori può essere più ampio rispetto alla capacità attrattiva del percorso. Verrà inviato un file dove, sulla cartina OpenStreetMap, sarà evidenziato il percorso. In rosso il tratto che necessita di più manutenzione, in quanto si trova nel tratto scosceso e più scenografico della Venzonassa, in verde il tratto di sentiero CAI per il quale si provvede già a periodica manutenzione, in arancione il tratto di sentiero non CAI, ma già esistente e che richiede un minor intervento di manutenzione.

S16

Realizzazione di un'area verde attrezzata e di un punto di ristoro sulla ciclabile Alpeadria

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Comunità di Montagna Val Canale-Canal del Ferro (Ex UTI Val Canale-Canal del Ferro)

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area di trova lungo la ciclabile AlpeAdria, diretta connessione con la Slovenia

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la sistemazione delle aree adiacenti alla ciclovia Alpeadria attraverso la realizzazione di più interventi quali:

- Realizzazione area di sosta camper e caravan;
- Installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche;
- Completamento dell'edificio "Ex Stazione" con installazione di pannelli fotovoltaici, installazione di un bagno autopulente a servizio dei cicloturisti e camperisti, sistemazione aree esterne;
- Sistemazione di un'area verde (parco giochi e pic-nic) da adibire ad area di sosta per cicloturisti;
- Costruzione di un parcheggio nei pressi dell'ingresso est di Resiutta;
- Sistemazione dell'illuminazione esterna lungo la S.S. 13.

S17

Sistemazione dell'ex poliambulatorio di Resiutta

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Comunità di Montagna Val Canale-Canal del Ferro (ex UTI Val Canale-Canal del Ferro) - soggetto proponente

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area si trova in diretta connessione con la ciclovvia AlpeAdria, diretta connessione con la Slovenia

Descrizione del progetto

L'intervento prevede la demolizione dell'edificio denominato "Ex Poliambulatorio di Resiutta" e la ricostruzione di un edificio con tecnologia x-lam in legno che assumerà la funzione di Ostello per turisti e cicloturisti. L'edificio sarà composto da camere e camerate con bagno e aree comuni per la preparazione di semplici cibi e bevande.

S18

Realizzazione di un'area verde attrezzata per la ciclabile Resia-Resiutta

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Descrizione del progetto

Realizzazione di un'area verde-attrezzata sita in località Povici di Sotto in prossimità del torrente Resia e di un nuovo punto di ristoro per la ciclabile Resiutta-Resia. Il progetto prevede il ripensamento di un tratto spondale del torrente Resia, riqualificando un'area attualmente adibita a parcheggio non organizzato e alla presenza di un depuratore di acque reflue delle due frazioni Povici di Sotto e Povici di Sopra. Inoltre l'ambizione è quella di riorganizzare e gestire un'area fortemente congestionata durante i periodi estivi da numerosi bagnanti e turisti presenti in zona. L'intervento quindi prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio dell'area, verde-attrezzata il ripensamento dell'area lungo il torrente e la realizzazione di nuovo punto di ristoro stagionale e temporaneo.

S19

"Creazione di servizi, strutture e promozione lungo l'asse di transito della ciclo via Alpe Adria": Isole del ciclista

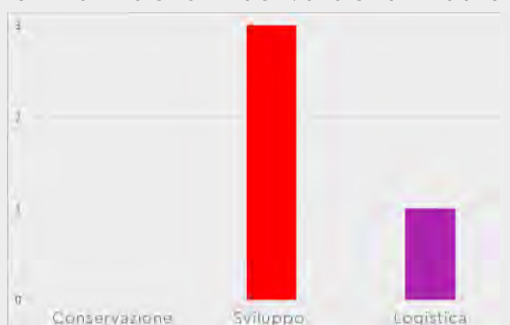
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Gemona del Friuli

Altri soggetti coinvolti

Promoturismo fvg, GAL Open Leader

Contatto riferimento

Francesco Franz -
francesco.franz@comune.gemona.ud.it - 0432

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto promosso dal Comune di Gemona punta a valorizzare e implementare le attività di svago praticabili sul territorio favorendo la permanenza degli ospiti all'interno del Comune e l'arrivo di nuovi turisti. Nel dettaglio l'intervento avrà ad oggetto il potenziamento e la creazione di servizi, strutture e percorsi rivolti al turismo e non, in particolare lungo la Ciclo Via Alpe Adria. L'obiettivo progettuale consiste nella creazione di isole interne alla cittadina adiacenti all'asse principale della ciclo via e ai percorsi (varianti) interne, ove il turista possa sostare, grazie all'arredo urbano installato, ricaricare la propria e-bike, il proprio telefonino o dispositivo elettronico ed informarsi sull'offerta territoriale del Friuli Venezia Giulia, entrando in connessione velocemente e con estrema semplicità ed immediatezza con le strutture e le persone di riferimento, grazie alla presenza di app e supporti digitali, che garantiscono un servizio continuo h 24 per 365 giorni l'anno. I cinque punti di servizio denominati "isola ciclista felice" sono pensati per accogliere tutte le discipline praticabili sulle due ruote e rappresentano, contestualmente, una nuova offerta che assicura a tutti gli sportivi, ai turisti e alla cittadinanza un area confort, accessibile e sicura in cui sostare, informarsi e progettare le prossime attività culturali, sportive, ricreative. Le aree sono accessibili alle carrozzine e dislocate in punti di particolare interesse, valore, funzionalità.

- Piazza Garibaldi, centro cittadino
- Piazza del Ferro
- Stazione FS punto di interscambio bici treno
- Piscina Comunale (polo scolastico)
- Largo Beorcje fronte Mulino Cocconi
- Piazzatta Ospedaletto

Dotazioni:

- ricarica bike
- box ricarica bike
- porta biciclette
- panche tavoli e cestini
- Totem touch e cartellonistica.

S20

Crosstrail

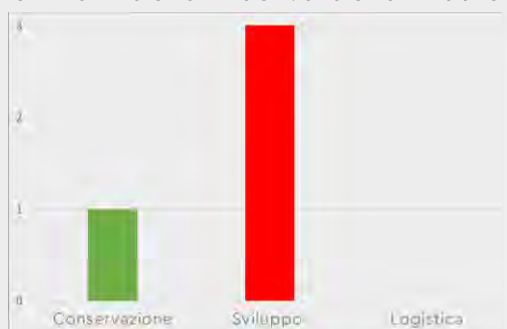
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

S1a, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Gemona del Friuli

Altri soggetti coinvolti

Comune di Paluzza
Fachhochschule Kärnten
Sportverein Dellach, GAL Open Leader

Contatto riferimento

Francesco Franz -
francesco.franz@comune.gemona.ud.it - 0432

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Gemonese, carnia, valle del gail in Carinzia

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di sviluppare e mappare una rete di sentieri (già presenti) dedicata al trailrunning e offrire agli appassionati una proposta completa che coniughi aspetti logistici, tecnici, naturalistici e culturali. Verrà creata una guida (cartacea e digitale) contenente percorsi, schede tecniche, tracce GPS, informazioni sui luoghi di interesse.

S21

Sistemazione sentieri e infrastrutture della grande guerra perché siano fruibili con le mountain bike

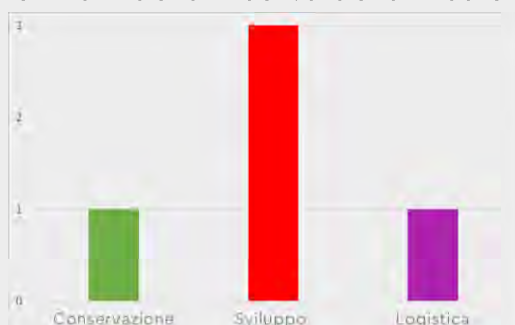
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

S1a, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Chiusaforte

Contatto riferimento

Fabio Ing. Orlando - orlandofabio@libero.it - 3896756996

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il percorso qui proposto si integra con analoghi percorsi presenti in comune di Bovec. Per la pratica del down hill e utilizzando gli impianti di risalita questi percorsi possono addirittura fondersi creando così percorsi di down hill transfrontalieri. Si crea così un pacchetto di offerta di turismo "lento" che comprenda percorsi in entrambe le Riserve di Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto vuole realizzare un percorso ad anello da percorrere sia in mountain bike che a piedi. Il percorso parte da Sella Nevea e si conclude rientrando a Sella Nevea.

Per una prima parte il percorso è già realizzato e fruibile. Nello specifico il percorso è così strutturato: partenza da Sella Nevea, salita a Casere Cregnedul di Sopra utilizzando la seggiovia che è in fase di progettazione (già finanziata) abilitata al trasporto bici e trasporto pedoni da Casere Cregnedul fino all'altopiano del Montasio si procede per strada forestale. Dall'altopiano del Montasio in discesa fino all'abitato di Piani di Là e Stretti il percorso è interamente realizzato sfruttando il sedime di una mulattiera della prima guerra mondiale, da Stretti a Sella Nevea su carrabile della prima guerra mondiale (vecchia strada di accesso a Sella Nevea utilizzata fino agli anni 30). Per questo intervento è stato realizzato il progetto esecutivo, l'Amministrazione Comunale sta cercando un finanziamento ad hoc di 700.000 euro per la realizzazione dell'opera.

E' importante sottolineare come quest'opera permetta di esplorare gli aspetti naturalisti più belli di Sella Nevea valorizzando viabilità ormai abbandonate.

Tutto il percorso può essere usufruito anche nella stagione invernale dagli scialpinisti nella sua interezza.

S22

Recupero del tracciato pedonale verso la stazione nuova di Dogna

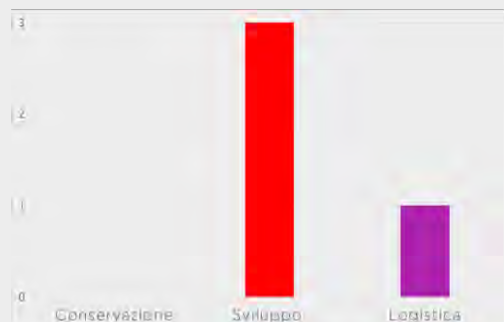
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Altri soggetti coinvolti

Centro Friulano Arti Plastiche

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@com-dogna.regione.fvg.it

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il Progetto prevede il recupero funzionale dell'antico percorso pedonale mediante l'utilizzo materiali innovativi come ad esempio calcestruzzo fosforescente che lo rendano percorribile anche in notturna senza ulteriori dispendi di risorse economiche.

Il recupero del percorso viene abbinato all'installazione di opera d'arte moderna utilizzando materiali naturali oppure di recupero ed ispirando le opere con gli obiettivi dell'agenda 2030. Gli obiettivi del progetto consistono nel realizzare un percorso educativo di fondovalle recuperando una porzione di territorio abbandonata nel momento in cui ha perso la sua funzione di collegamento alla stazione ferroviaria.

S23

Recupero rete sentieristica del comune di Lusevera

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Lusevera

Altri soggetti coinvolti

Associazioni del territorio e volontari

Contatto riferimento

Luca Paoloni - sindaco.lucapaoloni@gmail.com

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Assieme agli altri comuni del parco si può pensare alla promozione degli itinerari sotto il tema dei percorsi d'acqua, sia la parte italiana che quella slovena si snodano lungo dei percorsi d'acqua che vanno valorizzati (Isonzo - torre - tagliamento ... e torrenti secondari)

Descrizione del progetto

Investendo risorse proprie del comune di Lusevera, si vuole migliorare la sentieristica locale, attraverso il recupero dei camminamenti laddove disconnessi e pericolosi.

È in programma, inoltre, la pubblicazione di una guida cartacea e l'apertura di una pagina internet dedicata, sulla quale il potenziale turista può trovare informazioni utili all'escursione sul territorio.

Per questa attività verrà richiesto anche l'aiuto di varie associazioni che operano sul territorio.

S24

Cura e sviluppo dei sentieri locali

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Montenars

Contatto riferimento

Claudio Sandruvi -
protocollo@comune.montenars.ud.it - 0432981209

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Pulizia e messa in sicurezza dei vari sentieri

S25

RAV: Rifugi sull'Alta via Venzonese

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C4c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Venzone

Altri soggetti coinvolti

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

Contatto riferimento

Dott. Bortolotti Eugenio - 0432 985266

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Dalla rete sentieristica è facilmente raggiungibile il MAB UNESCO Alpi Giulie Slovene

Descrizione del progetto

La valorizzazione dei sentieri che avvolgono il Monte Plauris dal Tagliameno fino in vetta lo rendono facilmente fruibile a tutti gli escursionisti, dal camminatore più esperto alle famiglie con bimbi, i quali possono così raggiungere i diversi rifugi ed alpeggi.

Annualmente, i circa 20Km di sentieri vengono risistemati dopo la stagione invernale sia dal CAI che da personale incaricato dall'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie rendendoli di nuovo fruibili.

Il presente progetto, attraverso una capillare e pluriennale attività di manutenzione, vuole valorizzare la rete sentieristica presente aumentandone la sicurezza in modo da rendere ancor più attraibili i rifugi, gli alpeggi e le casere presenti sul territorio.

S26

Scoprire il Friuli e Hermagor attraverso il Trail Running

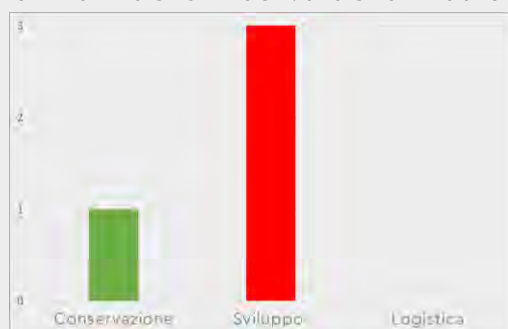
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Gemona del Friuli

Altri soggetti coinvolti

Università di Udine

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto, intitolato Scoprire il Friuli e Hermagor attraverso il Trail Running ha come obiettivo quello di far scoprire il territorio attraverso la percorrenza di sentieri che possono essere usati dagli amanti della corsa in montagna (trail running). Il trail running è una disciplina in continua crescita che in regione muove oltre 6.000 partecipanti ogni anno. Per questo motivo, il Comune di Gemona, che da sempre crede nell'attività sportiva per far conoscere il proprio territorio, ha proposto un progetto che vede tra gli altri partner anche il Comune di Paluzza (che gestirà la zona della Carnia) e l'istituto Fachhochschule Kärnten con sede a Hermagor, che si occuperà di gestire la zona della regione di Hermagor. La collaborazione tra queste istituzioni e le associazioni sul territorio dovrebbe portare ad incrementare il movimento transfrontaliero degli amanti della corsa in montagna con ripercussioni positive sul turismo locale.

S27

Gemona MTB Gravity Trail Wellbeing

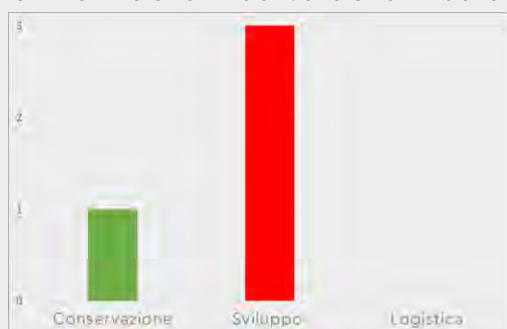
Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Gemona del Friuli

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il Gemonese è un territorio a forte vocazione sportiva, in particolare ci si riferisce alle discipline praticabili outdoor che comprendono il trekking, il climbing, il trail running e tutto il ventaglio di declinazione del mondo bike.

Quello che oggi costituisce il successo del turismo sportivo outdoor, è legato a molteplici fattori di natura geomorfologica, paesaggistica, naturalistico - storico, climatico e umana.

Con questo progetto si vuole calare l'attenzione del destinatario in quello che è il panorama bike, legato alla pratica della MTB in particolare nella zona che intercorre tra il Monte Cumieli e il monte Cuarnan, ove si vuole formulare una proposta organica di sviluppo dell'area per la pratica in sicurezza e manutentata della MTB in tutte le sue declinazioni legate alla percorrenza di sentieri fuori strada.

Il progetto di sviluppo organico della sentieristica si identifica in due aree geografiche distinte per difficoltà di percorrenza, ma contigue, in modo da essere individuate in un unico "parco", inteso come delimitazione territoriale dedicato al monto MTB: la "Gravity area" e la "Trail area". Si affianca alle due proposte l'offerta "Wellbeing" per gli amanti delle pedalate immersi nella natura alla scoperta delle bellezze naturali e della buona tavola.

S28

Turismo attivo bacino Fiume Fella

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Altri soggetti coinvolti

ETPI (tutela ambienti acquatici) - PromoturismoFVG (promozione) - Professionisti del settore

Stato di avanzamento

In fase di progettazione

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Grazie ad ambienti naturali di assoluto rilievo riconosciuti a livello internazionale il progetto vuole qualificarsi come un'iniziativa di ampio respiro finalizzata ad avviare una organica promozione di attività ricreative e sportive legate all'acqua, fra le quali adrenaliniche attività di discesa lungo fiumi e torrenti o più tranquille uscite di pesca sportiva alla scoperta degli angoli più tranquilli di remote vallate.

Le attività saranno indicativamente: rafting, canoa, canadesi gonfiabili, canadesi rigide, kayak per principianti, sit on top, SUP (stand up puddle board), rafting per bambini, canyoning e pesca sportiva.

Creazione di uno o più percorsi di connessione fra i due Parchi

Obiettivo principale

S1b- Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

PZS, CAI, comuni, operatori turistici, Pro Loco

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Le Alpi Giulie sono una vasta area ricca di montagne, percorsi di trekking ed arrampicata. Ci sono però molti sentieri non più in uso, specialmente nei pressi dei vecchi confini di stato che un tempo erano sotto stretto controllo militare. Inoltre esistono larghi sentieri costruiti al tempo della prima guerra mondiale. Alcuni di questi sono attualmente in uso ma non sono considerati come percorsi di connessione. Nel 2019 è stato aperto il percorso "Juliana Trail" un sentiero di 267 km attorno alle Alpi Giulie. L'idea è quella di creare un percorso ad anello anche nella parte occidentale della catena montuosa ed un percorso che la attraversi interamente da est a ovest.

S30

Il turista consapevole per un turismo sostenibile

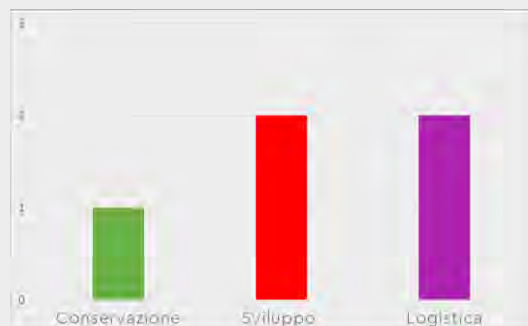
Obiettivo principale

S1c - Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo

Altri obiettivi

L4c, L3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Guarnerio Soc. Coop

Contatto riferimento

Paolo Sacco - sacco.pa@gmail.com - 3355388598

Altri soggetti coinvolti

LEGACOOP (supporto allo sviluppo) . Coop La Chiusa, Tievriere, Il Rifugio dei Folletti, Malga Confin, Malga Glazzat, Malga Grantagar, (come imprese coinvolte). Diverse guide escursionistiche, cicloturistiche, accompagnatori.

Stato di avanzamento

In realizzazione la prima fase con risorse proprie. Per il completamento stiamo cercando modalità di finanziamento.

Dimensione territoriale

Il Progetto vuole proporre un modello di intervento sul territorio replicabile. La prima applicazione è realizzata sulla valle del Fella e adiacenze, (non in forma restrittiva) dove sono stati individuati soggetti sensibili al tema.

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Non vi sono vincoli alla estensione del progetto sia rispetto ai contenuti che al territorio, mantenendo come necessario presupposto una omogeneità della tematica o dell'area

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di coordinare i diversi portatori di interesse che si occupano di Turismo Sostenibile promuovendo il concetto di consapevolezza del turista e avviando relazioni costruttive tra i diversi (micro)soggetti territoriali. Un portale fungerà da momento di coordinamento delle informazioni e dei servizi che potranno collegare e agevolare le attività connesse.



Informare adeguatamente sulla situazione e sui danni causati dall'eccessiva pressione e fornire misure di mitigazione per risolvere le situazioni di eccessiva pressione esistente

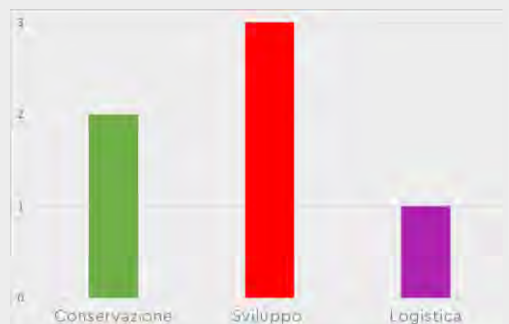
Obiettivo principale

S1c- Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo

Altri obiettivi

L1c, L2c, C4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Lonely Planet ha scelto le Alpi Giulie slovene come una delle 10 migliori regioni dove viaggiare nel 2018. In cinque anni il numero dei visitatori è raddoppiato nell'area. Il risultato è stato un sovraffollamento di alcune aree del Parco nazionale del Tricorno e dell'area MAB. Allo stesso tempo, si evidenziano diverse opportunità per aumentare il numero di visitatori nella parte occidentale delle Alpi Giulie. La pubblica amministrazione svolge già attività di monitoraggio sulle presenze, specialmente riguardo alle aree strettamente protette, dove non vi è utilizzo delle risorse naturali. Anche a causa del cambiamento climatico le abitudini dei visitatori stanno cambiando, ogni anno sempre più persone visitano la montagna nel periodo invernale. Tutto questo ha degli impatti sulle aree naturali e sulle pubbliche amministrazioni. Gli obiettivi di questo progetto sono di indicare i luoghi che possono essere danneggiati da un'eccessiva pressione antropica e attuare misure di mitigazione per le aree attualmente esposte ad un'eccessiva pressione.

S32

Chilometro Zero

Obiettivo principale

S2a - Sostenere i consumi responsabili e le produzioni ecologiche

Altri obiettivi

S1a , S3c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Artegna

Altri soggetti coinvolti

Punto Ristoro Castello Savorgnan

Contatto riferimento

Alessandro Marangoni - sindaco@com-
artegna.regione.fvg.it

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Valorizzazione dei prodotti agro-alimentari a km 0, grazie al bando di assegnazione del punto ristoro del Castello Savorgnan che "obbliga" il gestore a vendere, far degustare e promuovere questo tipi di prodotti

S33

Riduzione utilizzo di plastica

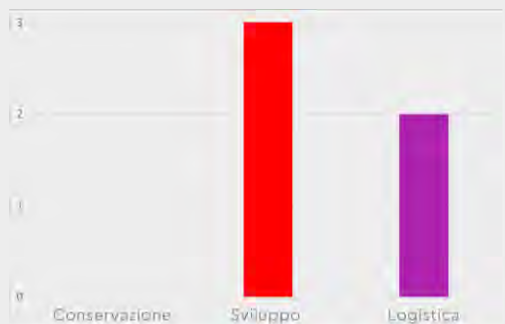
Obiettivo principale

S2b - Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, efficientare la raccolta differenziata

Altri obiettivi

L3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Artegna

Altri soggetti coinvolti

Regione Fvg, Eco Fvg

Contatto riferimento

Francesco Tonello - francesco.tonello@com-artegna.regione.fvg.it

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Dopo aver ricevuto un contributo dalla regione Fvg per andare a sensibilizzare l'utilizzo della plastica e quello che essa provocava se non riciclata ed abbandonata sul territorio, verranno installati 2 erogatori di acqua nelle scuole ed uno negli edifici comunali e consegnato a tutti gli alunni e ai dipendenti comunali una borraccia in Tritan. In questo progetto sono stati coinvolti i ragazzi del consiglio comunale e i maestri e professori che assieme a loro, hanno spiegato nelle rispettive classi quello che questo progetto voleva rappresentare proprio durante la consegna delle borracce

S34

A tutto compostaggio

Obiettivo principale

S2b- Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, efficientare la raccolta differenziata

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Altri soggetti coinvolti

A&t2000

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@com-dogna.regione.fvg.it

Stato di avanzamento

Progetto strutturale che ha uno sviluppo pluriennale. In fase di attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il Progetto prevede l'attuazione del compostaggio di comunità/famigliare con la realizzazione di specifici luoghi di accumulo e il riutilizzo del compost prodotto a livello locale nelle fioriere e balconi delle abitazioni. Gli obiettivi del Progetto consistono nell'eliminazione della raccolta tradizionale dell'umido con la conseguente riduzioni di emissioni di Co2 e la produzione di compostaggio a chilometro 0, da utilizzarsi per abbellire e rendere più accogliente il territorio.



Dall'abolizione della plastica monouso alla creazione di un'economia circolare nelle Alpi Giulie

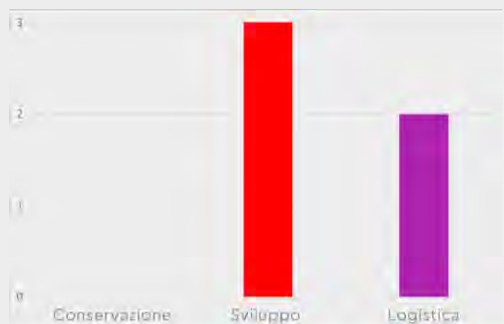
Obiettivo principale

S2b- Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, efficientare la raccolta differenziata

Altri obiettivi

S2a, , L3b, L4c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Comuni, scuole, Pro Loco, operatori turistici

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Nonostante il problema della plastica sia all'ordine del giorno, si riscontrano ancora molti rifiuti plastici nell'area, soprattutto legati alla presenza di visitatori che spesso hanno abitudini e gestioni molto diverse dei rifiuti. L'area si propone come pilota per diffondere buone pratiche di economia circolare e progressivo abbandono delle plastiche monouso.

S36

European Green Belt: borders divide, nature unites

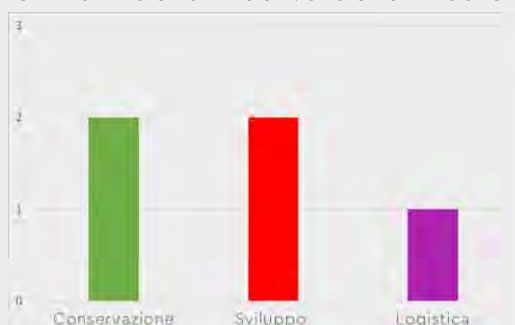
Obiettivo principale

S2c - Favorire la rigenerazione urbana e degli spazi e lo sviluppo delle "infrastrutture verdi"

Altri obiettivi

C4a, C1b, L1b, L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Rete Italiana EGB

Altri soggetti coinvolti

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Parco Nazionale del Tricorno, BUND, EuroNatur

Contatto riferimento

Francesca Visintin - 349 2502422

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'iniziativa richiede una forte collaborazione a livello transfrontaliero in quanto la EGB nasce come iniziativa internazionale volta a costruire un corridoio ecologico transfrontaliero.

Descrizione del progetto

Lungo la ex Cortina di Ferro, che ha separato il continente europeo in Oriente e in Occidente per quasi 40 anni, si è sviluppata una rete ecologica e si è conservato un paesaggio della memoria dal valore eccezionale. Nei suoi 12.500 chilometri, che vanno dal Mare di Barents sul confine russo-norvegese lungo la costa baltica e attraverso l'Europa centrale ed i Balcani sino al Mar Nero, la Cortina di Ferro ha concesso alla natura uno spazio dove potersi conservare. La zona di frontiera è così divenuta rifugio per molte specie in via di estinzione. A partire dagli anni Settanta in diverse zone d'Europa i movimenti ambientalisti ed i naturalisti hanno riconosciuto la ricchezza faunistica e vegetazionale lungo la Cortina di Ferro. La creazione nel 2003 della "European Green Belt Initiative" nasce così dalla fusione di diverse iniziative regionali già esistenti. Oggi la European Green Belt collega 24 Paesi e rappresenta la spina dorsale di una rete ecologica pan-europea dal significativo valore come "Infrastruttura Verde europea". La straordinaria importanza del corridoio ecologico è evidente: attraversa quasi tutte le regioni biogeografiche europee e, in una fascia di 50 chilometri su entrambi i lati lungo la Green Belt, si trovano 40 parchi nazionali e più di 3.200 aree naturali protette. Nel 2014 la European Green Belt Initiative ha assunto la forma giuridica associativa. A Slavonice (Repubblica Ceca) nel settembre del 2014 è stata fondata la European Green Belt Association. Dopo quasi quindici anni è divenuta un simbolo della cooperazione transfrontaliera ed un comune patrimonio naturale e culturale europeo.

Sul territorio nazionale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Rete Italiana EGB costituiscono i due soggetti che coordinano iniziative e progetti. Le progettualità locali non possono essere realizzate senza la collaborazione degli enti e organizzazioni che operano sul territorio. E' per questo motivo che da almeno 5 anni l'Associazione collabora con il Parco regionale delle Prealpi Giulie nella costruzione e realizzazione di iniziative a livello locale e transfrontaliero che si sono tradotte in questo quinquennio in organizzazione di eventi ma che ora si stanno consolidando in progettualità di medio-lungo termine. Il progetto che proponiamo in questa sede in realtà assume più che una dimensione progettuale, una connotazione di collaborazione a lungo termine nella costruzione e valorizzazione della EGB sul territorio regionale.

S37

Recupero dismessa stazione ferroviaria

Obiettivo principale

S2c- Favorire la rigenerazione urbana e degli spazi e lo sviluppo delle "infrastrutture verdi"

Altri obiettivi

S5a, L5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@com-dogna.regione.fvg.it

Stato di avanzamento

in programma (si intende che il progetto ha già individuato le risorse che ne garantiranno l'attuazione ed è solo in attesa dell'avvio che avverrà nel corso del periodo 2021-2025)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il Progetto prevede il recupero dell'immobile dismesso della vecchia stazione ferroviaria finalizzato ad attività socio-economiche che possano fungere da sviluppatori di azioni imprenditoriali sostenibili e al contempo permettere la residenzialità a nuovi giovani che vogliono investire sul proprio futuro nel territorio. L'intervento punta al recupero del patrimonio dismesso rigenerando porzioni di territorio.

S38



Training dei produttori sulla conservazione della natura

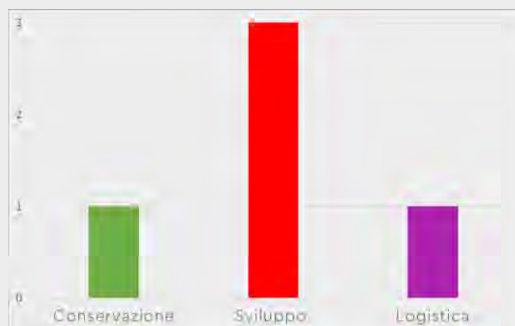
Obiettivo principale

S3a - Favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili

Altri obiettivi

C4c, C4a, L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Agricoltori, università ed istituzioni di ricerca, comuni

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Il numero dei visitatori delle Alpi Giulie aumenta di anno in anno, mentre la superficie dedicata all'agricoltura diminuisce. L'agricoltura non è importante solo per la conservazione della biodiversità, ma anche per la preservazione del paesaggio culturale ed è un ambiente attrattivo per i visitatori. L'agricoltura sta diventando più difficoltosa a causa dei mutamenti ambientali. Il cambiamento climatico, le diverse abitudini dei turisti il numero dei grandi carnivori in aumento. Tutto ciò rende sempre più importante interfacciarsi con le persone che lavorano nell'agricoltura. Gli obiettivi di progetto sono:

- Migliorare la conoscenza dell'area transfrontaliera
- Rinforzare la rete fra i produttori
- Aumentare la consapevolezza delle sfide di sostenibilità fra i produttori
- Preservare l'importante ruolo degli agricoltori nel mantenimento della biodiversità e nello sviluppo di un turismo sostenibile

S39

Latterie Turnarie

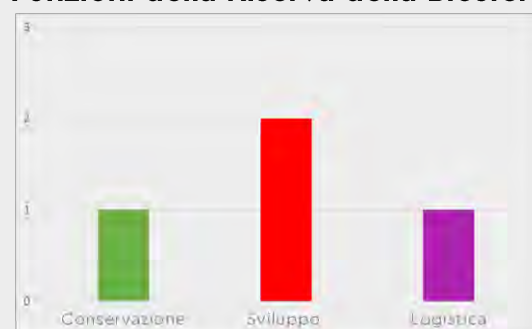
Obiettivo principale

S3b - Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C5b, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Latteria turnaria di Campolessi (partner) | Latteria turnaria di Valmorel (partner) | Caseificio turnario di Peio (partner) | Latterie turnarie della Comunità di Lom, Slovenia (partner) | Slow Food Italia (partner)

Stato di avanzamento

progetto pluriennale di valorizzazione del modello turnario

Dimensione territoriale

Comune di Gemona del Friuli, Comune di Limana (Belluno), Comune di Peio (Trentino), Parco del Triglav (Slovenia)

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il modello turnario è stato introdotto nella zona di Tolmino nel secolo scorso. La comunità degli allevatori di Lom ha aderito alla "Carta dei principi delle turnarie" avviando di fatto l'iter affinché il formaggio prodotto nei caseifici della comunità ottenga il marchio di Presidio Slow Food

Descrizione del progetto

Il progetto "Latterie turnarie" è l'evoluzione di un'attività di ricerca e promozione del modello turnario che ancora oggi sopravvive sul territorio ecomuseale. L'ultima latteria turnaria in attività nel Gemonese, quella di Campolessi, ha avuto nell'Ecomuseo un alleato decisivo che l'ha portata a ottenere il marchio di Presidio concesso al formaggio della latteria da Slow Food. L'Ecomuseo ha avviato la campagna promozionale "Amica mucca" che ancora oggi, dopo quattro anni dal lancio e senza particolari campagne di marketing, vede l'adesione mensile di numerose persone di tutta Italia; ha prodotto il documentario "Latte Nostro" del regista Michele Trentini, presentato in vari festival dedicati alla cultura alpina; ha promosso il concorso "Formaggio del cuore" che annualmente premia i migliori racconti e le ricette dedicati a un formaggio artigianale della tradizione locale, su segnalazioni provenienti da Italia, Slovenia e Carinzia.

Tutto questo lavoro ormai decennale ha consolidato rapporti e collaborazioni. È così che l'Ecomuseo ha realizzato una rete strutturata tra le turnarie che hanno sottoscritto la "Carta dei principi", predisposta da Ecomuseo e Slow Food Italia in collaborazione con gli stessi allevatori. Ad oggi fanno parte della rete la Latteria turnaria di Campolessi (Friuli), il Caseificio turnario di Peio (Trentino), la Latteria turnaria di Valmorel (Belluno) e il sistema di piccoli caseifici turnari di Tolmino (Slovenia).

La regia dell'iniziativa è in capo all'Ecomuseo delle Acque, che ha assunto del personale per seguire tutta l'attività di coordinamento delle future azioni previste dal progetto.

L'iniziativa potrebbe dimostrarsi interessante per le altre Riserve della biosfera, nel caso sul loro territorio vi fosse la presenza di caseifici turnari o modelli simili di lavorazione del latte. L'Ecomuseo è disponibile a coordinare un tavolo di lavoro per valutare futuri sviluppi e coinvolgimenti.

S40

Paniere dell'Ecomuseo e valorizzazione "pan di sorc"

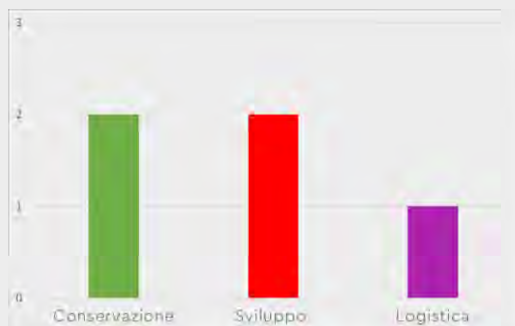
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione produttori pan di sorc, GAL EuroLeader

Contatto riferimento

Etelca Ridolfo - paniere@ecomuseodelleacque.it - 3311694015

Altri soggetti coinvolti

Condotta Slow Food Alto Friuli (partner) | Aziende agricole e artigianali del Gemonese (partner) | Cooperativa Utopie Concrete (divulgatore)

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Attualmente è in atto una collaborazione transfrontaliera con la Carinzia. Auspicabili future collaborazioni con la Slovenia.

Descrizione del progetto

L'Ecomuseo nel 2006 ha promosso e realizzato, con il sostegno del GAL Euroleader, il progetto "Pan di sorc, per la gestione e riqualificazione del paesaggio agrario del Gemonese". Le finalità che il progetto prospettava erano molteplici: dal recupero di vecchie varietà di cereali all'organizzazione di una rete di "conservatori" per preservare la biodiversità coltivata a livello locale, dall'ottimizzazione delle pratiche agricole per la conservazione del paesaggio agrario tradizionale alla sperimentazione della certificazione biologica condivisa, dall'affermazione di una filiera agroalimentare di raccordo tra produttori, trasformatori e consumatori alla trasmissione di saperi e memorie. L'eredità delle azioni intraprese è stata raccolta dall'Associazione produttori Pan di sorc, nata per gestire la certificazione biologica condivisa a supporto della filiera e oggi impegnata (come Comunità Slow Food) a promuovere attività culturali legate alle tradizioni agricole e alimentari locali. Per l'Ecomuseo l'associazione gestisce e promuove le attività del "Paniere dell'Ecomuseo", avviato nel 2011 per valorizzare le piccole produzioni locali di qualità. Nel 2019 l'Unità di gestione dei fondi Interreg CLLD Italia-Austria ha finanziato il progetto "Slow Food senza frontiere", per ampliare e consolidare il mercato contadino di Gemona. La pandemia ha purtroppo bloccato le attività e costretto l'Ecomuseo a rivedere e adattare la proposta alle modalità virtuali. Il lavoro è in fase conclusiva e ad agosto verrà attivato il primo mercato on-off line in forma sperimentale. Per EXPO 2015, in collaborazione con la rete degli ecomusei aderenti alla comunità di pratiche "Mondi Locali" e Slow Food Italia, è stato promosso un progetto di valorizzazione dei saperi e delle tradizioni agroalimentari locali che mette assieme una ventina di territori, per una promozione congiunta dei prodotti. L'iniziativa disporrà a breve di un portale web che oltre a dare visibilità ai territori proporrà anche una vetrina delle produzioni locali acquistabili on line.

Al "Paniere dell'ecomuseo" collaborano una ventina di aziende selezionate sulla base di un regolamento condiviso con Slow Food che patrocina l'iniziativa. L'Ecomuseo propone che il Comitato di Gestione della Riserva attivi un tavolo di lavoro al fine di trovare soluzioni condivise per una promozione comune dei prodotti locali di tutto il territorio della Riserva.

S41

Festa del Brovadar e della Biodiversità Coltivata

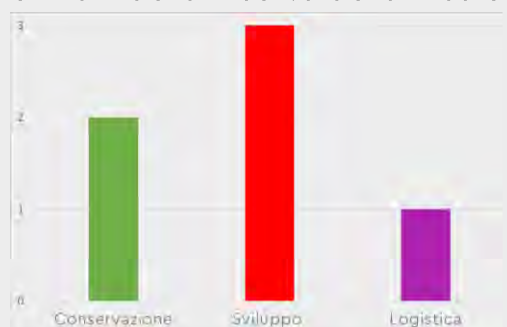
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C5b, S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Culturale Val Aupa "La Cort dai Gjats"

Contatto riferimento

Kaspar Nickles - kaspar@tiereviere.net - 334 395 3313

Altri soggetti coinvolti

Associazione "Donne per il Brovadar", Pro Loco Moggese, Comune di Moggio Udinese, Parco Naturale Prealpi Giulie (Riserva Naturale Val Alba)

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

l'evento vorrebbe in futuro coinvolgere anche contadini provenienti dalla "Alpi Giulie Slovene" e attirare visitatori sloveni

Descrizione del progetto

Evento annuale realizzato per la prima volta nel 2019 poi cancellato per due anni di seguito causa COVID-19 (2020, 2021). All'inizio della primavera (fine marzo) l'iniziativa vuole promuovere l'argomento della biodiversità coltivata partendo dalla e intorno alla pietanza tipica locale Brovadar (a base di rape fermentate, Presidio Slow Food). A questo scopo durante l'evento si svolgono diverse attività: gastronomia, mercato contadino e slow food, scambio semi, conferenze, attività didattiche, corsi, escursioni guidate. Gruppo target: popolazione locale, aziende agricole, produttori di presidi slow food, turisti regionali, nazionali e internazionali.

S42

Slow food senza frontiere

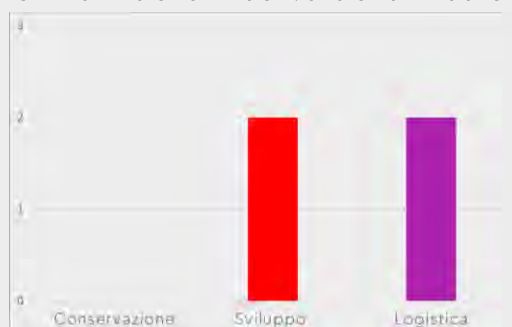
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

L3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CEA Mulino Cocconi - Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Etelca Ridolfo - info@ecomuseodelleacque.it - 3311694015

Altri soggetti coinvolti

ARGE - Betriebskooperation Slow Food Travel Alpe Adria Kärnten, GAL Open Leader

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Comuni del Gemonese + Area della Carinzia (Valle del Gail e Lesach)

Descrizione del progetto

Il progetto vuole promuovere la cooperazione stabile e continuativa tra i produttori delle valli Gailtal e Lesachtal (Austria) e i produttori dell'area del Gemonese (Italia). Nella regione Carinzia verrà proposto il mercato Slow Food "Terra Madre St. Daniel", mentre in Italia verrà consolidato il "Mercato contadino" del Gemonese. Durante le manifestazioni produttori austriaci e italiani impareranno a conoscersi e a condividere le loro esperienze. L'obiettivo del progetto comune è valorizzare le produzioni di qualità favorendone la vendita, nel contempo aumentare presenze e pernottamenti nei territori dove si svolgeranno i mercati, favorire le visite presso i produttori locali, facilitare le esperienze formative.

S43

La raccolta del tartufo

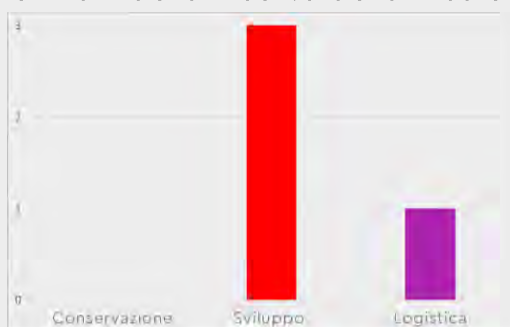
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

S1a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

GAL Open Leader

Altri soggetti coinvolti

GAL VALLE UMBRA E SIBILLINI

Contatto riferimento

Barbara Matellon - info@openleader.it - 0428 90148

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

L'obiettivo generale del progetto è condividere le conoscenze sul tema del tartufo, sia in termini agronomici, sia in termini di gestione delle aree boscate che producono tartufi, nell'ottica della valorizzazione dei territori vocati alla produzione e raccolta del tartufo, in chiave turistica, gastronomica ed artigianale. Il coinvolgimento in diverse attività progettuali dei soggetti potenzialmente interessati alla ricerca, produzione o lavorazione del tartufo mira a creare delle maggiori competenze per un potenziale indotto economico delle piccole realtà locali.

S44

Dordolla - villaggio biodiverso

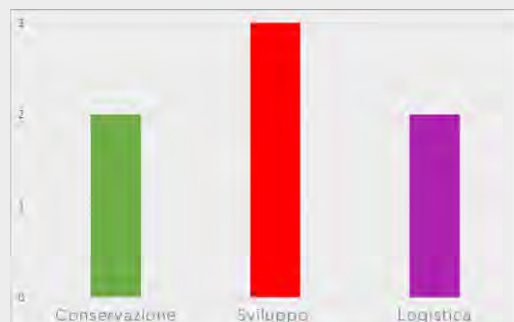
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C4c, S5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Az. Agr. Tiere Viere di NICKLES Kaspar David

Contatto riferimento

Kaspar Nickles - kaspar@tiereviere.net - 334 395 3313

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese, Ass. Culturale Val Aupa "La Cort dai Gjats", S.S.agr. Bela, BAGAV (Banca del genoplasma autoctono vegetale) FVG - Università di Udine e altri da individuare

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

si sviluppa in un solo comune (Moggio Udinese) ma potrebbe allargarsi e dovrebbe avere ricadute positive su tutto il territorio transfrontaliero della Riserva in termini di modello di sviluppo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

modello di sviluppo trasportabile anche in luoghi paragonabili nell'area Slovena confinante

Descrizione del progetto

Il progetto si basa sull'esperienza quindicennale della Az. Agr. Tiere Viere che alleva pecore di razza Plezzana (razza autoctona rara) e coltiva piccoli appezzamenti con vecchie varietà (anche d'origine locale) di patate, fagioli, mais e cereali oltre ad offrire alloggio agriturismo, escursioni naturalistiche guidate, attività didattiche e ospitalità per volontari. Da qui si vuole intraprendere, supportato da vari partners strategici, un percorso verso la costituzione di una cooperativa di comunità che accresce, allarga e approfondisce le attività già avviate (e già con influenze forti sullo sviluppo del borgo) portandole a un livello di comunità e coinvolgendo più soggetti, attirando anche nuovi abitanti. Con un'ampia e qualificata offerta di servizi turistici sostenibili (alloggio, gastronomia), attività educative/didattiche (ev. anche terapeutiche), attività culturali, produzioni agricole e artigianali locali e prodotti derivati ma anche servizi alla comunità locale la cooperativa crea economie circolari e ricadute economiche per tutto il territorio circostante, facilita la coesione sociale e afferma Dordolla come "villaggio biodiverso".

S45

Costruire una rete di imprese agricole che sviluppino una vetrina del territorio

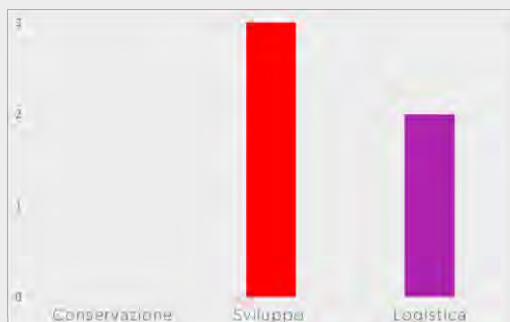
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C5b, S3a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Bela soc. agricola

Contatto riferimento

Daniele Matiz - societaagricolabela@gmail.com

Altri soggetti coinvolti

Produttori locali (az. agricole e artigiani) aderenti alla rete di impresa; Comuni, Comunità di montagna e Parco come enti a supporto

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

La vetrina del territorio dovrà promuovere anche prodotti e servizi dell'area transfrontaliera delle Alpi Giulie.

Descrizione del progetto

Realizzazione di un'area agrituristica per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dell'agro-biodiversità del Canal del Ferro e delle Valli laterali.

L'idea progettuale è nata contestualmente alla costituzione della Società agricola Bela e necessita dell'attivazione di una rete di imprese da costituirsi. La nostra convinzione è che si dovrebbe creare a Resiutta, in quanto punto strategico di passaggio (ciclovìa, strada statale e autostrada) e di deviazione verso le valli laterali, un centro dove si possa presentare le risorse presenti su questo territorio. Nello specifico questi potrebbero essere i servizi attivabili:

- Spaccio prodotti agricoli e artigianali di produttori locali e delle alpi Giulie in generale;
- Punto di ristoro "fast" con prodotti di qualità trasformati legati alla stagionalità;
- Infopoint, per dare visibilità alle risorse naturalistiche, storiche, culturali che può offrire quest'area transfrontaliera;
- Servizi di assistenza ai cicloturisti;
- Marketing e Vendita pacchetti turistici per promuovere l'offerta turistica e ricettiva del Canal del Ferro e valli laterali;
- Realizzazione di "museo vivo" dell'agro-biodiversità e cultura contadina locale (Attività che si inserisce all'interno di un'idea progettuale presentata e non finanziata sul Programma Interreg ITA-AUS, che prevedeva la realizzazione di una rete di orti didattici nell'area alpina transfrontaliera.).

Il progetto si è poi bloccato per la mancanza di un posto adeguato e disponibile. La ristrutturazione della vecchia stazione potrebbe essere l'occasione per mettere insieme imprese locali e nuovi giovani imprenditori per la costituzione di una nuova impresa multiservizi.

S46

Coltivazione del tartufo locale

Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

S1a, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Montenars

Contatto riferimento

Claudio Sandruvi -
protocollo@comune.montenars.ud.it - 0432981210

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Sviluppo della coltivazione del tartufo

S47

Coltivazione dell'ulivo

Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

S1a, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Montenars

Contatto riferimento

Claudio Sandruvi -
protocollo@comune.montenars.ud.it - 0432981211

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Sviluppo della coltivazione dell'ulivo

S48

Valorizzazione del Brovedar d.e.c.o.

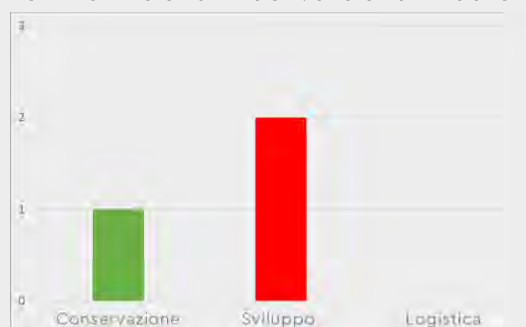
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C4c, S5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggi Udinese

Altri soggetti coinvolti

Associazione Donne Del Brovedar, Pro Loco

Contatto riferimento

Annalisa di Lenardo -
annalisa.dilenardo@comune.moggioudinese.ud.it

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il brovedar è un piatto povero ma tipico della val aupa, si ottiene utilizzando la rapa con un procedimento di particolare di preparazione. Il problema individuato negli ultimi anni è la mancanza di prodotto (rapa) perché mancano i terreni agricoli per la semina, ormai abbandonati dai proprietari per motivi legati soprattutto all'età anagrafica degli stessi. Il recupero ordinato/programmato di questi terreni consentirebbe di riportare la produzione della rapa ad un buon livello, dare continuità al prodotto finito, bloccare l'avanzamento disordinato del bosco con ricadute ambientali di non poco conto, creare delle zone utili alla prevenzione degli incendi. Inoltre il progetto potrebbe fornire un buon input ai giovani agricoltori locali che ad oggi non trovano sbocchi vista la mancanza di spazi per il prosieguo della loro attività.

S49

La filiera dell'Agricoltura nella Riserva di Biosfera Mab Unesco

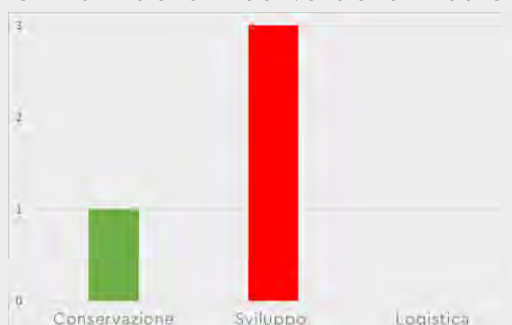
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

C4c, L5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Contatto riferimento

Anna Micelli - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

"idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione"

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Realizzare un progetto complessivo sulla filiera dell'agricoltura utile a:

-recuperare terreni agricoli in aree montane soggette all'abbandono e che oggi sono fortemente degradati

-sostenere le imprese agricole locali e favorire la nascita di nuove, con un affiancamento formativo e gestionale relativo alle attività specifiche, per creare sbocchi lavorativi in loco e un recupero dell'agricoltura di montagna. La realizzazione del progetto complessivo sulla filiera dell'agricoltura che vedrà coinvolti tutti i soggetti istituzionali e non che lavorano nel campo, comporta l'elaborazione e la stesura di una serie di azioni utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La ripresa e l'organizzazione dell'attività agricola in montagna e all'interno della Riserva di Biosfera, anche e soprattutto al tempo del Covid, rappresenta un'opportunità per le giovani generazioni affinché si possa ritornare a vivere anche con l'agricoltura, puntando a prodotti di qualità che possono avere il riconoscimento del marchio della Biosfera.

S50

Conoscenza e valorizzazione Tartufo mesenterico

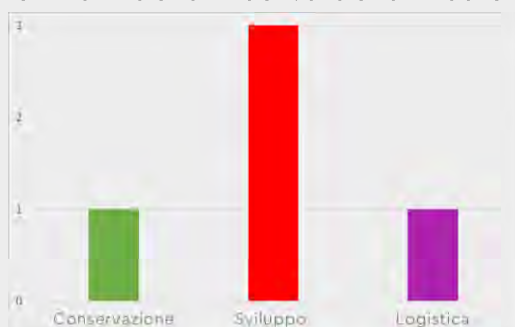
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

S1a, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Associazione Tartufai Fvg (partner) CREA-VE (partner)

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo la conoscenza e valorizzazione del tartufo mesenterico (*Tuber mesentericum*) nell'ambito del Parco e dei Comuni rientranti nell'area protetta regionale; la specie tartuficola vive su terreni ricchi di calcare quali quelli tipici del territorio, in simbiosi non esclusive con specie arboree molto comuni quali in carpino, il nocciolo e il faggio.

Il progetto individua nell'Associazione Tartufai Fvg il soggetto con competenza specifica in materia di tartufo in ambito regionale, come riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con il quale interfacciarsi per la conoscenza e la valorizzazione del prodotto, anche attraverso specifiche iniziative comuni da individuarsi nel corso degli anni.

Identifica inoltre nel CREA-VE (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - Centro per la Viticoltura e l'Enologia) con sede a Gorizia, in qualità di Ente di diritto pubblico, il soggetto da coinvolgere per la specifica competenza scientifica in materia, al fine di meglio individuare le aree potenzialmente adatte alla produzione del tartufo mesenterico e la caratterizzazione fisica, chimica e biochimica dei loro suoli in località che si andranno a individuare nell'ambito del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie e aree limitrofe.

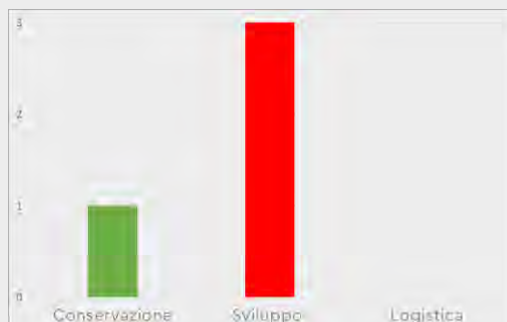
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

L5c, S1a, L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Pro Loco, produttori, ristoratori, operatori turistici, attività locali

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Nell'area sono presenti diversi prodotti tipici di qualità (ad esempio l'aglio di Resia, il formaggio Tolminc, ecc...), ma per molti di essi le quantità di produzione sono molto ridotte. Ciò è dovuto al fatto che l'agricoltura tradizionale, da sola, spesso non garantisce sufficienti entrate e molti giovani abbandonano queste attività. Tuttavia nell'ultimo periodo è aumentata l'attenzione dei consumatori a prodotti tipici di qualità e salutari e sono state intraprese alcune buone pratiche nell'area. Fiere e mercati agricoli locali tradizionalmente hanno luogo nel territorio. I parchi spesso supportano queste attività attraverso promozione, assistenza e progetti specifici di "branding". Le attività di progetto saranno:

- Organizzazione e partecipazione di fiere e/o mercati
- Diffusione di buone pratiche già esistenti
- Incoraggiare l'incontro fra produttori e ristoratori
- Promozione della gastronomia locale

S52

Muec Lab

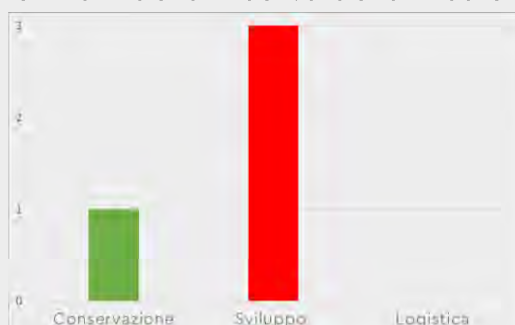
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggio Udinese

Altri soggetti coinvolti

associazione "donne per il Brovadar"

Contatto riferimento

Forabosco Cristina - crisfora@libero.it

Stato di avanzamento

idea progettuale, manca l'individuazione delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Realizzazione di un laboratorio di cucina multifunzionale nei locali del Comune per la preparazione del Brovadar (e altre preparazioni tradizionali) secondo il disciplinare di produzione del presidio slow food e denominazione comunale

S53

Eventi per la valorizzazione del Brovadâr

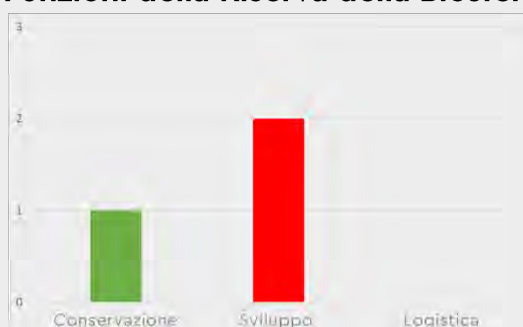
Obiettivo principale

S3b- Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Altri obiettivi

L4b, S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Moggio Udinese

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Forabosco Cristina - crisfora@libero.it

Stato di avanzamento

ogni anno

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Valorizzazione del Brovadâr, pietanza tipica della Val Aupa, attraverso eventi per la promozione dei prodotti tipici locali. Particolare attenzione è posta nella realizzazione di un evento che si svolge in primavera



Biosfera rurale

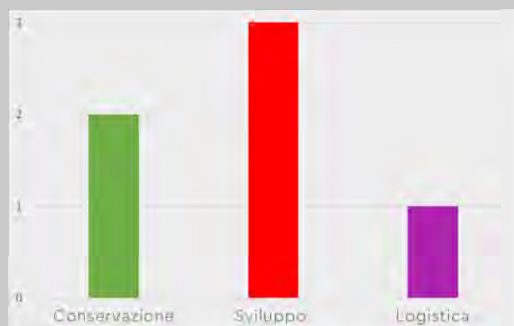
Obiettivo principale

S3c - Favorire la qualificazione, in termini di sostenibilità e rafforzamento del sistema produttivo delle filiere agroalimentari locali, promuovendo e facilitando il rapporto con le comunità e con i servizi turistici

Altri obiettivi

S3a, S3b, S2a, S2b, C4c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Altri soggetti coinvolti

Comuni della Riserva della Biosfera, imprese e aziende agricole. Associazioni di categoria, enti di promozione del territorio

Stato di avanzamento

idea da sviluppare

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Utili sinergie si potrebbero immaginare con il territorio sloveno

Descrizione del progetto

Promozione dello sviluppo rurale sostenibile e supporto alla gestione sostenibile delle risorse naturali come elemento di qualificazione dell'attività delle comunità locali, attraverso il rafforzamento di attività agricole e agroalimentari tradizionali, la promozione di tecniche agrarie sostenibili e la promozione integrata del territorio e delle sue tipicità. Questi i principali obiettivi: 1. una promozione comune dei prodotti locali di tutto il territorio della Riserva; 2. un miglioramento della gestione e riqualificazione del paesaggio agrario; 3. il recupero di vecchie varietà di cereali; 4. l'organizzazione di una rete di "conservatori" per preservare la biodiversità coltivata a livello locale; 5. la sperimentazione della certificazione biologica condivisa; 6. l'affermazione di una filiera agroalimentare di raccordo tra produttori, trasformatori e consumatori; 7. promuovere attività culturali legate alle tradizioni agricole e alimentari locali; 8. favorire le visite presso i produttori locali, facilitare le esperienze formative grazie al consolidamento di "Mercati contadini"; 9. realizzare spacci agricoli di prodotti locali; 10. qualificare l'offerta di servizi sia turistici che per la comunità locale, facilitare la coesione sociale con ricadute economiche per tutto il territorio circostante. Obiettivo del parco è puntare al rafforzamento del sistema produttivo nel suo complesso, affrontando le criticità di fondo che sono l'abbandono del territorio, la parcellizzazione fondiaria, la scarsa redditività, la poca imprenditorialità, la mancanza di un'organizzazione. Gli obiettivi strategici da raggiungere sono: 1. Aumentare la disponibilità di territori da coltivare, sfalcare o pascolare; 2. Aumentare il numero di aziende; 3. Aumentare la produzione aziendale. Si valuterà la possibilità di sperimentare alcune soluzioni già presenti sul territorio alpino sull'associazionismo fondiario o su modalità di recupero superfici abbandonate tramite ordinanze comunali consentendo l'uso delle indennità compensative, o altre esperienze fatte o modalità che si potrebbero sperimentare.

S55

Realizzazione pista ciclabile tra Resia e Resiutta

Obiettivo principale

S4a - Supportare lo sviluppo regolamentato della mobilità residenziale e di collegamento interurbano sostenibile (pedonale e ciclabile muscolare/assistita)

Altri obiettivi

S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Comune di Resia e Comunità di Montagna Canal del Ferro Val Canale (soggetti proponenti assieme al Comune di Resiutta)

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Descrizione del progetto

L'intervento prevede la realizzazione del tratto di ciclabile che collegherà il Comune di Resia al Comune di Resiutta.



Progetto di rete: mobilità elettrica

Obiettivo principale

S4b - Structurare il territorio per favorire la mobilità elettrica

Altri obiettivi

C2b, C2c, S2a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese, Comune di Resiutta, Comune di Artegna, Comune di Dogna, società cooperativa Rete bike FVG

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

"idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione",

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel coordinamento delle attività delle attività progettuali sulla mobilità elettrica realizzato al fine di mettere in rete, integrare e valorizzare i progetti dei singoli Comuni e stakeholders, coordinandone le specifiche e le attività di comunicazione al fine di rendere questo un progetto di territorio qualificante in termini di qualità della vita e richiamo turistico. Le azioni che trovano valorizzazione in questo progetto di rete sono: l'acquisto di un mezzo elettrico per gli spostamenti per motivi di servizio e l'installazione di una colonnina di ricarica elettrica da posizionare nella casa di riposo (Comune di Moggio Udinese), l'installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche (Comune di Resiutta), l'installazione di colonnine per la ricarica auto e bici (Comune di Artegna), l'installazione di colonnine per la ricarica auto elettriche (Comune di Dogna), l'installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche (Comune di Resiutta), la realizzazione di una rete di punti di ricarica e-bike in tutta la Riserva della Biosfera, coordinato dalla società cooperativa Rete bike fvg. Per quest'ultima azione l'idea è di creare una rete di punti di ricarica per le e-bike (non escludendo i veicoli elettrici) associati ad un'offerta turistica che comprenda anche l'accoglienza, ristorazione di qualità, servizi, cultura; all'interno di percorsi tracciati che collegano ad anello o a margherita le bellezze naturalistiche, la storia e la cultura di questo territorio, senza escludere la possibilità di creare sinergie con i paesi Sloveni che rientrano nel perimetro della Riserva della Biosfera.

S57

Innovalp - Creare Comunità di Prossimità

Obiettivo principale

S5a - Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

S5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Vanni Treu

Altri soggetti coinvolti

Finanziatore: Fondazione Friuli
Partners: Associazione Vivistolvizza A.P.S.
Divulgatore: Melius SRL - IMPRESA SOCIALE

Contatto riferimento

Vanni Treu - vannitreu@coopcramars.it - 328 3311870

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Aree Interne del Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

Il progetto desidera elaborare risposte a sostegno della domiciliarità nelle aree montane periferiche attraverso sistemi innovativi di tele-monitoraggio e tele-assistenza. L'iniziativa trova il cuore fondante negli abitanti, in veste di fruitori ed erogatori di servizi e nei "Custodi Sociali", cioè soggetti locali attivatori del progetto che rileveranno i bisogni di servizi; nel "Centro Servizi", cioè il negozio di prossimità, che utilizzerà forme di Intelligenza Artificiale per codificare e trasmettere le richieste con puntualità e semplicità. Nello specifico, prevede l'utilizzo e l'implementazione di un assistente vocale per rilevare i bisogni della comunità, trasmettere le richieste al negozio di prossimità che provvederà all'erogazione del servizio specifico richiesto dall'utente. Le fasi del progetto prevedono: Iniziale promozione interna del progetto, adesione attori locali; formazione dei Custodi Sociali, rilevamento dei bisogni di comunità e assistenza nell'utilizzo del dispositivo Alexa; coinvolgimento di esperti informatici. Attualmente il progetto si trova nella fase di promozione interna e coinvolgimento degli attori locali.

S58

Innovalp - Le Vetrine Digitali di Prossimità

Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

S2a, S3c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Cooperativa Sociale "Cramars"

Altri soggetti coinvolti

Finanziatore: Fondazione Friuli
Partners: Società economica Valtellinese
Università degli studi di Udine
Università degli studi di Trieste
EURACH RESEARCH
Associazione Dislivelli

Contatto riferimento

Vanni Treu - vannitreu@coopcramars.it - 328 3311870

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Aree Interne del Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

Il progetto si fonda sul riconoscimento della centralità per la comunità del piccolo negozio di vicinato. Esso, oltre ad essere un punto in cui reperire determinati beni, rappresenta un centro di incontro e un presidio contro lo spopolamento e il degrado.

A tal fine, il progetto coinvolge la popolazione ed i piccoli esercenti locali e farà uso della Vetrina digitale, uno strumento digitale (ad esempio un monitor touch collegato al sito internet) ideato per ampliare la gamma dei prodotti disponibili nel punto vendita, ridurre i costi di magazzino, attivare una comunicazione on line, valorizzare le eventuali produzioni locali e creare rete fra gli esercenti. Tale azione è finalizzata a: valorizzare il ruolo del negozio di prossimità, aumentare la qualità della vita della comunità residente e aumentare l'attrattività del territorio per i turisti e potenziali nuovi abitanti. Le fasi progettuali prevedono: Convocazione del comitato di pilotaggio, sopralluoghi tecnici, acquisto vetrine digitali di prossimità, definizione dei servizi attivabili, sviluppo del software di gestione, azione di formazione ed informazione, monitoraggio.

S59

Innovalp - Vieni a vivere e lavorare nel Parco

Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Cooperativa Sociale Cramars

Altri soggetti coinvolti

Finanziatore: Fondazione Friuli
Comune di Lauco
Comune di Resia
Partners: Comune di Lauco
Comune di Resia

Contatto riferimento

Vanni Treu - vannitreu@coopcramars.it - 328 3311870

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Parco intercomunale delle Colline Carniche, Parco delle Prealpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Potenziale trasferibilità del modello.

Descrizione del progetto

Il progetto intende costruire strumenti generativi di meccanismi di welfare di prossimità. Mira allo sviluppo delle aree interne e montane friulane, mettendo in relazione la "domanda di montagna" di cui sono portatori tanti soggetti a vocazione imprenditoriale (giovani, innanzitutto) e l'offerta di "opportunità di lavoro e di vita" in montagna. I soggetti coinvolti sono rappresentati dalla comunità locale in veste di "Mediatori di accoglienza di nuovi abitanti", figure atte ad accompagnare e a favorire l'integrazione. Inoltre, gli enti pubblici locali verranno coinvolti al fine di individuare il patrimonio fondiario disponibile e nell'elaborazione di un bando pubblico. Gli obiettivi sono: rafforzare la consapevolezza e creare delle comunità di welfare locali, creare forme di accoglienza sperimentale nei confronti di nuovi abitanti, rallentare lo spopolamento, promuovere iniziative territoriali di occupazione, riconversione, sviluppo. Le fasi si svolgeranno nel seguente modo: individuazione delle risorse territoriali, elaborazione del bando pubblico, promozione e raccolta delle adesioni, animazione delle comunità accoglienti, individuazione e formazione dei mediatori di accoglienza, azione sperimentale di soggiorno, attivazione dei servizi, modellizzazione.

S60

Animazione locale in val Resia

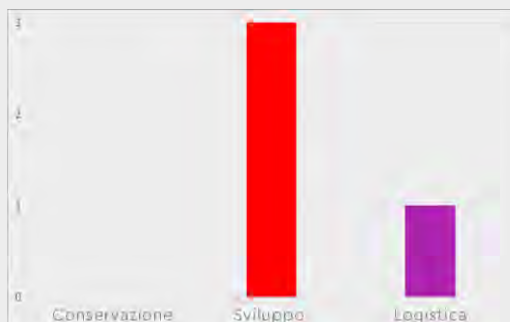
Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CRAMARS

Altri soggetti coinvolti

Carpe Diem

Contatto riferimento

Vanni Treu - vannitreu@coopcramars.it - 328 3311870

Stato di avanzamento

in programma (si intende che il progetto ha già individuato le risorse che ne garantiranno l'attuazione ed è solo in attesa dell'avvio che avverrà nel corso del periodo 2021-2025)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

La proposta potrebbe trovare riscontro qualora si decida di attivare progetti a carattere transfrontaliero.

Descrizione del progetto

Il progetto elaborato prevede di svolgere nel biennio 2021 / 2023 una attività di animazione locale finalizzata alla gemmazione di iniziative di sviluppo locale da realizzarsi sul territorio del Comune di Resia. In modo particolare le attività di animazione sono rivolte sia alle imprese che alle associazioni di volontariato, ma anche a semplici cittadini residenti / domiciliati nel Comune di Resia.

In modo particolare l'iniziativa prevede la prosecuzione di una serie di incontri formativi avvenuti pre - Covid con oltre una decina di cittadini ed imprese della Val Resia, i quali a loro volta, sia a livello individuale che di gruppo, hanno elaborato un CANVAS di idea progettuale. L'iniziativa viene svolta in sinergia con "Carpe Diem" per la formulazione delle conseguenti ipotesi di finanza agevolata.

CRAMARS, nei prossimi mesi avvierà degli incontri funzionali ai bandi segnalati dall'Amministrazione Comunale a Carpe Diem e funzionali alle indagini sul campo di gemmazione di nuove idee.

S61

Creazione di un Negozio Polifunzionale

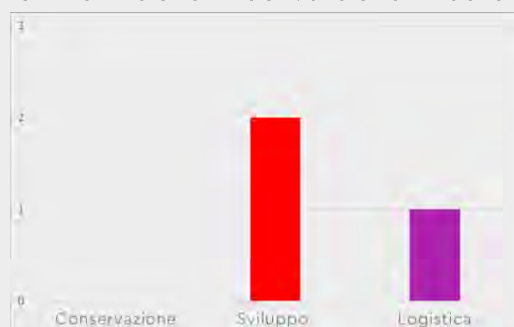
Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

C5b, S1a, S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Dogna

Contatto riferimento

Simone Peruzzi - sindaco@com-dogna.regione.fvg.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il Progetto prevede la creazione di un Negozio Polifunzionale a valorizzazione e rigenerazione del nucleo del capoluogo. L'intervento prevede l'interconnessione di diversi servizi così da rendere sostenibile l'attività imprenditoriale concentrate sulla fornitura di beni e servizi di base per la popolazione e per chi transita o frequenta il territorio. Gli aspetti fondamentali del Progetto riguardano: ricettività per tramite la gestione della foresteria "la casa delle giuggiole", promozione del territorio e conservazione e recupero della cultura locale tramite la gestione del "museo del territorio" e la nascita di un negozio propriamente detto per la vendita di beni food e non food ed erogazione di servizi. Gli obiettivi puntano a rigenerare il capoluogo, sviluppare una rinnovata identità sociale, avviare una attività economica sostenibile e sviluppare la coesione sociale.

S62

Progetto le donne del Parco

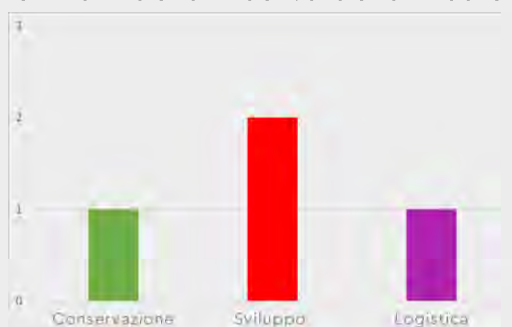
Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

L5c, C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia, commissione pari opportunità del Comune di Resia

Contatto riferimento

Micelli Anna - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Altri soggetti coinvolti

Comuni di Venzone, Lusevera, Resiutta, Chiusaforte e Moggio Udinese.

Stato di avanzamento

in fase di progettazione

Dimensione territoriale

La regione Friuli Venezia Giulia

Descrizione del progetto

A partire dal 20 maggio 2021 ha preso avvio, in modalità on line, il primo dei sei laboratori del progetto denominato "Le donne del Parco" finalizzato a promuovere le iniziative speciali volte a sostenere il lavoro delle donne, favorendo percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quelli del lavoro autonomo e dell'esercizio d'impresa o professioni.

Obiettivo del progetto è di portare avanti un percorso di formazione riguardante le attività artigianali legate alla zona del Parco delle Prealpi Giulie, per incentivare la nascita di una piccola imprenditoria artigiana al femminile. Il primo laboratorio riguarda il Digital Marketing e sarà svolto da Roberto Siagri, esperto di informatica ed ex amministratore delegato di Eurotech e da Samantha Visentin, digital human strategist e autrice del libro "Umanizzare il Brand". Durante questo laboratorio le partecipanti si cimenteranno nella gestione dei canali social, nella creazione di contenuti e nell'uso di programmi di grafica per rendere più performanti i loro brand.

Nei prossimi mesi partiranno anche gli altri laboratori, tre dei quali di 12 ore suddivise in quattro incontri e uno con videotutorial, legati all'artigianato locale: dal laboratorio di realizzazione le "Cufize", tipiche tabacchiere in legno di abete o faggio, tenuto dall'artigiano locale Lino Madotto, a quello, tenuto da Valentina Razza, riguardante il punto a "nocciolino" usato per la lavorazione dei calzettoni resiani, tipici del costume dell'omonima località, dalle lezioni per imparare a realizzare le "Liipe Bile Maškire" (Le belle maschere bianche), tipico costume di Carnevale della Val di Resia, con l'hobbista locale Ornella Sacchi, a quelle per imparare l'arte dei "Gerletti", piccoli gerli di 8/10 centimetri, tipici della tradizione locale, anche queste tenute da Lino Madotto. I due laboratori tenuti da quest'ultimo prevedono anche il reperimento in loco della materia prima.

Infine è previsto il Laboratorio di stampa vegetale o Ecoprint, che si terrà tra Resia e Venzone, della durata di 16 ore suddivise in due incontri, che vedrà la partecipazione, in qualità di docente, di Monica Biamonte, nota esperta di stampa vegetale che tiene corsi e laboratori lungo tutto lo Stivale. In occasione di quest'ultimo laboratorio, che prevede appunto di apprendere l'arte della tintura di fibre naturali con piante tintorie a "chilometro 0", è prevista la raccolta di piante, necessarie alla bisogna, autoctone.

S63

I nuovi abitanti

Obiettivo principale

S5a- Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Contatto riferimento

Anna Micelli - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Altri soggetti coinvolti

Soc. Coop. Cramars, Comune di Lauco, Fondazione Friuli per un progetto con analoghe finalità (Denominazione Progetto: Vieni a Vivere e lavorare nel Parco)

Stato di avanzamento

"idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione".

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Realizzare un progetto di marketing territoriale legato ai Comuni della Riserva della Biosfera Mab Unesco, al fine di promuovere il trasferimento di "nuovi abitanti" che possano sposare lo stile di vita di questi territori e contrastare in questo modo lo spopolamento e dare una nuova vita alle cosiddette "terre alte".

L'epidemia da Covid-19 può infatti trasformarsi in un'opportunità per aree come quella della riserva e di conseguenza del Parco; aree che hanno bisogno di abitanti che possano prendersi cura di un territorio sempre più spopolato e fragile dal punto di vista idrogeologico.

S64

Acquisto di un mezzo per il trasporto anziani

Obiettivo principale

S5b - Stimolare il mondo dell'associazionismo e/o della cooperazione (cooperative di comunità) a prendersi cura delle esigenze delle comunità più fragili

Altri obiettivi

S5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Lusevera

Altri soggetti coinvolti

Associazione comunità alloggio anziani

Contatto riferimento

Luca Paoloni - sindaco.lucapaoloni@gmail.com -

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Attraverso i fondi destinati alla popolazione montana si intende acquistare un mezzo di trasporto adibito anche per il trasporto di persone disabili con carrozzina, in modo tale da garantire un servizio alle persone anziane e a chi ne ha la necessità di scendere a valle. Il mezzo attraverso un comodato gratuito verrà messo a disposizione dell'Associazione Comunità Alloggi Anziani che gestisce attualmente le strutture per anziani autosufficienti presenti sul territorio.

Si prevede di formalizzare l'acquisto entro il mese di settembre e di organizzare il servizio entro l'anno.

S65

Progetto arcobaleno: supporto a persone anziane per necessità quotidiane

Obiettivo principale

S5b - Stimolare il mondo dell'associazionismo e/o della cooperazione (cooperative di comunità) a prendersi cura delle esigenze delle comunità più fragili

Altri obiettivi

S5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Servizi sociali dei Comuni della Val Canale

Contatto riferimento

Annalisa di Lenardo -
annalisa.dilenardo@comune.moggioudinese.ud.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

progetto strutturale

Dimensione territoriale

Moggio, Resia, Resiutta, Chiusaforte, Dogna

Descrizione del progetto

Progetto REALIZZATO a livello di comunità di montagna diffuso in tutti i Comuni da Moggio a Tarvisio con gestione associata tra i Comuni (Val Canale, Canal del ferro e Gemonese) gestito dall'azienda sanitaria, con l'obiettivo del mantenimento della residenzialità e il supporto alle fasce più deboli della popolazione

S66

Realizzazione parco giochi inclusivo

Obiettivo principale

S5c - Facilitare la piena integrazione tra tutte le componenti della comunità, in particolare lo scambio intergenerazionale ed interculturale

Altri obiettivi

L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area si trova lungo la ciclovia AlpeAdria, diretta connessione con la Slovenia

Descrizione del progetto

Realizzazione di un parco giochi inclusivo i cui obiettivi concorrono alla creazione di un luogo fortemente ricettivo, un'area pubblica verde, accessibile e multi-esperienziale, con un affaccio verso la pista ciclabile ed un collegamento verso l'area urbanizzata. In sostanza, il Parco giochi vuole essere meta attrattiva sia per i residenti che per gli usufruttori della pista ciclabile, a cui si innesta.

S67

Recupero e adeguamento fabbricato ex cinema per Centro polifunzionale

Obiettivo principale

S5c- Facilitare la piena integrazione tra tutte le componenti della comunità, in particolare lo scambio intergenerazionale ed interculturale

Altri obiettivi

L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resiutta

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Francesco Nesich - sindaco@comune.resiutta.ud.it - 0433-51215

Stato di avanzamento

idea progettuale, manca l'individuazione delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

L'amministrazione di Resiutta è una realtà attiva all'interno del contesto comunale per promuovere iniziative culturali, valorizzare il territorio e incentivare la formazione sociale.

Il fine del presente intervento, ovvero il recupero e l'adeguamento del Fabbricato denominato "Ex Cinema", è quello di adibire a centro polifunzionale per l'aggregazione della popolazione e dei giovani di Resiutta e di tutte quelle iniziative atte a garantire la diffusione delle caratteristiche culturali, folcloristiche e musicali locali.

La riappropriazione architettonica di tale manufatto vuole rientrare quindi tra gli interventi di recupero culturale come testimonianza sia materiale, di una struttura degli anni Cinquanta del secolo scorso che resse al terremoto del 1976, sia sociale, di cui emerge la volontà di recuperarne le attività quali parti carenti all'interno dell'area comunale e territoriale.

Funzione Logistica

Categoria Tematica	Obiettivo Specifico	Nome progetto
I. Network MAB e cooperazione internazionale	a. Partecipare in modo attivo alle iniziative proposte a livello nazionale ed internazionale dal network MAB	L1. Partecipazione ad iniziative MAB UNESCO
	b. Favorire lo scambio di buone pratiche e la creazione di partnership per lo sviluppo sostenibile, tra gli stakeholders locali e analoghi di altre Riserve della Biosfera	L2. Condivisione buone pratiche tra Riserve MAB
	c. Realizzare iniziative di cooperazione e gemellaggio – a tutti i livelli – con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene, a sostegno della creazione di una Riserva della Biosfera transfrontaliera	L3. Promozione del patrimonio culturale L4. Promozione dell'utilizzo delle biciclette e delle piste ciclabili nell'area transfrontaliera
II. Ricerca scientifica e monitoraggio	a. Promuovere e sostenere corsi di insegnamento, tesi di laurea, tirocini universitari, aventi oggetto la Riserva della Biosfera Alpi Giulie e le sue funzioni	L5. Premio testi di laurea Riserva di Biosfera
	b. Sviluppare iniziative di <i>Citizen science</i> ai fini del coinvolgimento di residenti e turisti nel monitoraggio ambientale	L6. Sentieri sicuri L7. Mappatura partecipata dei muri poderali L8. Cantieri del paesaggio
	c. Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti.	L9. Attività di ricerca ghiacciaio del Monte Canin L10. Attività di monitoraggio aree Natura 2000 L11. Dinalpconnect L12. Monitoraggio avifauna - Progetto Alpi
III. Educazione alla sostenibilità	a. Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"	L13. Una risorsa da imparare L14. Scuola chiama territorio L15. Le Scuole della Riserva di Biosfera L16. Educazione ambientale scuole parco L17. Programmi di visita nel parco
	b. Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione dell'Università	L18. Nature Beats
	c. Sostenere la formazione professionale sullo sviluppo sostenibile (docenti,	L19. Training dei portatori di interesse di TBEJA

	tecniche pubbliche amministrazioni, imprenditori, lavoratori,...)	
IV. Comunicazione e sensibilizzazione	a. Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della Biosfera	L20. La Riserva dei cittadini L21. Piano di comunicazione della Riserva della Biosfera
	b. Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento	L22. Giornate del turismo sostenibile L23. Conferenze TED L24. Harvest - Arte, Agricoltura, Comunità
	c. Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale	L25. Utilizzo logo Riserva MAB
V. Giovani	a. Coinvolgere i giovani del territorio nello sviluppo delle attività della Riserva della Biosfera e nel cogliere le opportunità a loro riservate da UNESCO	L26. Attività di supporto alla consulta dei giovani
	b. Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile	L27. Outdoor Workshop, tecniche di sopravvivenza L28. Il sentiero dei bambini L29. Bike fun is (s)c(h)ool! L30. Junior ranger della Riserva della Biosfera L31. Campi estivi per i giovani della Riserva della Biosfera
	c. Stimolare i giovani a percorsi di studio e professionali che consentano loro di rimanere connessi al loro territorio di origine e allo stesso tempo essere protagonisti della sua innovazione e transizione ecologica	L32. 3S - Studenti per Sentieri Sicuri L33. Supporto alla formazione per Istituti superiori

L1

Partecipazione ad iniziative MAB UNESCO

Obiettivo principale

L1a - Partecipare in modo attivo alle iniziative proposte a livello nazionale ed internazionale dal network MAB

Altri obiettivi

L1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Altri soggetti coinvolti

Soggetti facenti parte della governance della Riserva

Stato di avanzamento

Programmato, ma non avviato

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Descrizione del progetto

L'Ente parco intende partecipare in modo attivo alla iniziative proposte a livello nazionale ed internazionale dal network MAB, coinvolgendo e promuovendo la partecipazione di tutti i soggetti facenti parte della governance della Riserva di Biosfera

L2

Condivisione buone pratiche tra Riserve MAB

Obiettivo principale

L1b - Favorire lo scambio di buone pratiche e la creazione di partnership per lo sviluppo sostenibile, tra gli stakeholders locali e analoghi di altre Riserve della Biosfera

Altri obiettivi

L1a, L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Stakeholders Riserva MAB

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

Programmato, ma non avviato

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

La contiguità territoriale farà della Riserva Alpi Giulie Slovene un soggetto che potrà essere coinvolto già dai prossimi anni in questo tipo di attività.

Descrizione del progetto

L'Ente parco si impegna a coinvolgere i diversi portatori di interesse della Riserva nello scambio di esperienze e buone pratiche con altre Riserve, sia in ambito nazionale che internazionale. In particolare sono state già realizzate negli ultimi due anni dei campi estivi rivolti ai ragazzi in collaborazione con la Riserva di Miramare.



Promozione del patrimonio culturale

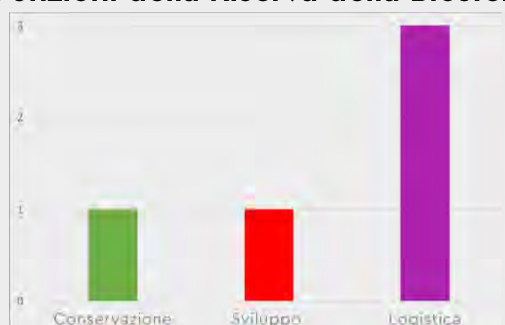
Obiettivo principale

L1c - Realizzare iniziative di cooperazione e gemellaggio – a tutti i livelli – con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene, a sostegno della creazione di una Riserva della Biosfera transfrontaliera

Altri obiettivi

C5a, C5b, S1a, S1b, S1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Università, comuni, associazioni culturali, Pro Loco

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Entrambi i parchi renderanno disponibili presso tutti gli infopoint materiale informativo relativo all'area transfrontaliera, non solo riguardo al Parco, ma anche al patrimonio culturale. Ogni anno verrà redatto un programma comune con gli eventi dell'area transfrontaliera. Verrà ristampato un volantino semplice ed efficace (brochure con informazioni essenziali). Si instaurerà una partecipazione fra i due parchi attraverso la presenza di stand presso fiere ed eventi. Altre attività:

- Promozione congiunta sui media
- Promozione di prodotti tipici nell'ecoregione transfrontaliera
- Introduzione presso i centri visita di informazioni riguardo il patrimonio culturale, architettonico, gastronomico e storico
- Educazione del personale dei centri informativi (lingue – inglese e sloveno di base, e conoscenza del territorio)
- Integrazione dei materiali informativi con più informazioni sui cammini religiosi ("Cammino Celeste" in PNG)

Promozione dell'utilizzo delle biciclette e delle piste ciclabili nell'area transfrontaliera

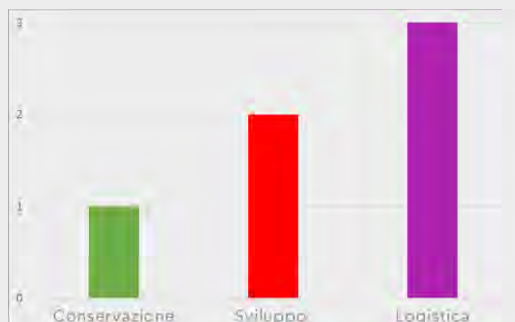
Obiettivo principale

L1c - Realizzare iniziative di cooperazione e gemellaggio - a tutti i livelli - con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene, a sostegno della creazione di una Riserva della Biosfera transfrontaliera

Altri obiettivi

S1b, C4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Comuni, scuole, Pro Loco, operatori turistici, operatori del settore ricettivo

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso dopo la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Il numero dei ciclisti è considerevolmente aumentato, soprattutto nel lato italiano grazie al successo della ciclovia "Alpe Adria" che connette Salisburgo(A) a Grado(I) ed alla diffusione delle E-bike. Ma l'uso delle biciclette può, in alcuni casi, avere effetti indesiderati sulle aree protette. Il progetto consiste quindi in due attività: - promuovere l'uso delle biciclette e delle E-bike su percorsi sicuri e definiti per visitare entrambe le aree protette. - prevenire l'uso improprio delle biciclette all'interno delle aree protette. Le prime attività trovano radici già nel precedente piano d'azione (2015-2019) dove è stato possibile definire percorsi circolari tra le due aree protette. Questi percorsi ciclabili permettono di visitare le principali attrazioni naturali e culturali dell'area e di coinvolgere i portatori di interesse locali per la ristorazione e l'alloggio. I possibili pacchetti turistici saranno presentati a breve agli operatori turistici locali al fine di poterli promuovere sui mercati internazionali. Allo stesso tempo verrà diffuso materiale informativo e news attraverso il web con lo scopo di evitare comportamenti scorretti da parte di chi pratica ciclismo nell'area.

L5

Premio testi di laurea Riserva di Biosfera

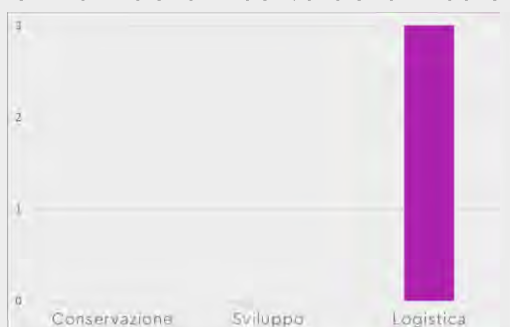
Obiettivo principale

L2a - Promuovere e sostenere corsi di insegnamento, tesi di laurea, tirocini universitari, aventi oggetto la Riserva della Biosfera Alpi Giulie e le sue funzioni

Altri obiettivi

L5c, L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Componenti comitato tecnico-scientifico area MAB

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Si andrà a bandire con cadenza biennale o triennale un premio in denaro per tesi di laurea magistrali che interessino il territorio della Riserva di Biosfera. Con specifico regolamento si andrà a definire nel dettaglio gli argomenti di tesi che potranno essere sviluppati per partecipare al bando.

L6

Sentieri sicuri

Obiettivo principale

L2b Sviluppare iniziative di *Citizen science* ai fini del coinvolgimento di residenti e turisti nel monitoraggio ambientale

Altri obiettivi

C5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

CAI Sezione di Gemona del Friuli

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Andrea Di Toma - 347 292 5569

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di inserire sulla segnaletica verticale di alcuni sentieri, da definire, all'interno del Parco delle Prealpi Giulie, di un codice QR, per permettere all'escursionista di inviare, immediatamente, o nel giro di breve tempo, alla sezione di Gemona e/o all'ente parco, eventuali anomalie o pericolosità che si sono incontrate lungo il sentiero. Questo permetterebbe una migliore valutazione delle situazioni in cui la sezione e il Parco devono intervenire, nonché consentirebbe all'escursionista di essere anche lui partecipe della cura dei sentieri che frequenta.

L7

Mappatura partecipata dei muri poderali

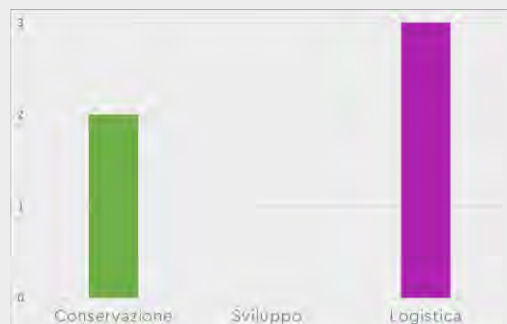
Obiettivo principale

L2b Sviluppare iniziative di *Citizen science* ai fini del coinvolgimento di residenti e turisti nel monitoraggio ambientale

Altri obiettivi

C5a, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

ASS "V. OSTERMANN" GEMONA

Altri soggetti coinvolti

Comune di Gemona del Friuli, Comunità di Montagna, ISIS Magrini Marchetti- classi di Topografia-Rilievo e Informatica, Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli.

Contatto riferimento

Contessi Michela - miccontessi8@gmail.com

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Il progetto dei "Muri merlati o poderali" ha come scopo quello di migliorare l'accesso al patrimonio culturale, incoraggiando le istituzioni e la popolazione, anche la fascia più giovane, alla presa di coscienza di ciò che ci circonda e del suo valore. Ciò contribuirà alla conservazione, salvaguardia e valorizzazione, di questo patrimonio in pericolo, incoraggiando lo sviluppo e la messa in comune delle migliori pratiche in vista di creare un contesto favorevole alla preservazione del patrimonio architettonico rurale. Il progetto si divide in due distinti momenti. La prima fase che prevede la mappatura partecipata e condivisa dei muri merlati e poderali. Essa si attuerà attraverso le Borgate che verranno messe nelle condizioni di rilevare i muri presenti, lo stato di conservazione e i parametri oggettivi e fondamentali utilizzando una scheda di rilievo. I dati poi verranno elaborati dall'Istituto Magrini Marchetti che ci restituiranno statistiche, tour virtuali e una mappa di tutti i muri presenti sul territorio.

Alle scuole di ordine inferiore l'obiettivo sarà quello di riscoprire il territorio, ma anche di fare tesoro di tutti i ricordi e memorie di un paesaggio mutato dalla microstoria.

Per gli studenti più piccoli si può ipotizzare di creare dei laboratori sul microcosmo dei muri.

La seconda fase troverà reale compimento e conferma solo a chiusura della prima. Una ipotesi di lavoro è descritta in maniera più completa nell'allegato.

La Prima Fase potrebbe durare all'incirca un anno e mezzo.

L8

Cantieri del paesaggio

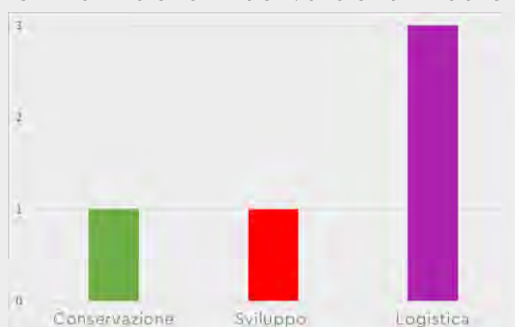
Obiettivo principale

L2b Sviluppare iniziative di *Citizen science* ai fini del coinvolgimento di residenti e turisti nel monitoraggio ambientale

Altri obiettivi

C5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione CEA Mulino Cocconi ODV ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

Contatto riferimento

Maurizio Tondolo - info@ecomuseodelleacque.it - 3387187227

Altri soggetti coinvolti

Comune di Arterga (finanziatore) | Comune di Montenars (finanziatore) | Alleanza mondiale per il paesaggio terrazzato (partner) | Club UNESCO Udine (divulgatore)

Stato di avanzamento

progetto pluriennale di cura e tutela del patrimonio culturale

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

"I cantieri del paesaggio" sono il felice risultato delle attività di inventariazione partecipata che l'Ecomuseo sostiene e cura per le comunità del territorio di sua competenza. Nell'ambito dei processi partecipativi promossi a Montenars e a Flaipano, i gruppi di lavoro relativi alle "mappe di comunità", costituiti dagli abitanti che si sono resi disponibili a inventariare il patrimonio, hanno riscontrato che l'abbandono dei luoghi e la scarsa consapevolezza dell'importanza di gestire il territorio provocano il degrado e l'alterazione del patrimonio culturale. Per rispondere a questo disagio, l'Ecomuseo ha ideato i cantieri: corsi formativi per adulti che vogliono curare i propri fondi e ripristinare piccoli manufatti rurali. Così nel 2015, grazie a un finanziamento del GAL Open Leader, sono iniziati i corsi per la manutenzione dei roccoli e il ripristino dei muri in pietra a secco.

Dal 2018, anche grazie al riconoscimento Unesco dell'arte dei muri a secco quale patrimonio immateriale dell'umanità, i cantieri hanno ottenuto una grande visibilità, a tal punto che i due cantieri proposti annualmente dall'Ecomuseo non sono più sufficienti a soddisfare tutte le richieste di partecipazione che provengono anche da fuori regione. Inoltre nel 2021 a settembre, in occasione del cantiere ad Arterga, si svolgerà una giornata formativa teorica che si ripeterà nei prossimi anni.

Questo progetto potrebbe dare grande visibilità al territorio e alla Riserva della biosfera, per questo dal prossimo anno l'Ecomuseo proporrà una summer school per adulti che vogliono imparare a ripristinare/costruire facendo uso della pietra a secco, da promuovere attraverso la rete delle Riserve. L'idea è di rivolgersi a giovani professionisti e a maestranze edili che possano trarre vantaggio dal corso residenziale per perfezionare o intraprendere attività nell'ottica del ripristino e della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

La documentazione sul progetto "Muri in pietra a secco" si può consultare all'indirizzo <http://www.ecomuseodelleacque.it/osservatorio-del-paesaggio/muri-in-pietra-a-secco/>

L9

Attività di ricerca ghiacciaio del Monte Canin

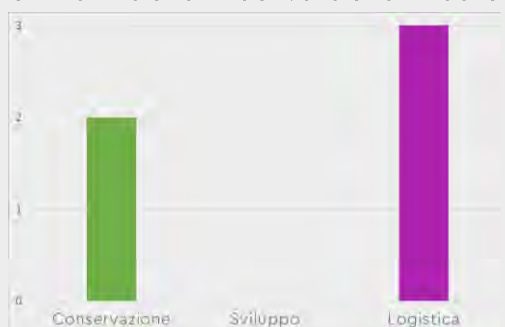
Obiettivo principale

L2c - Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti.

Altri obiettivi

L1c, L5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

CNR-Istituto Scienze polari (partner) - Società meteorologica Alpino Adriatica (partner)

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'area di studio è direttamente confinante con la MAB Alpi Giulie slovene

Descrizione del progetto

L'attività prevede la caratterizzazione e lo studio delle aree glaciali e periglaciali attraverso la collaborazione con diverse istituzioni di livello nazionale impegnate su tale tematica, fra le quali il CNR-ISP, le Università di Trieste e dell'Insubria, la Società meteorologica Alpino Adriatica.

Nell'ambito del progetto Climaparks (Interreg Italia - Slovenia 2007-2013) è stata acquistata una AWS che viene mantenuta attiva con fondi dell'Ente parco, grazie anche alla collaborazione tecnica della Società meteorologica FVG.

Programmi futuri: prosecuzione studio e adeguamento AWS

Costi previsti studio: da definire di concerto con i partner coinvolti

Costi previsti adeguamento AWS: € 30.000,00

L10

Attività di monitoraggio aree Natura 2000

Obiettivo principale

L2c- Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti.

Altri obiettivi

C4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Regione FVG (finanziatore)

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

idea da sviluppare

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Attività di monitoraggio per le aree Natura 2000 finalizzate alla valutazione dello stato di conservazione favorevole delle specie di direttiva, così come indicato nei Piano di Gestione approvati. I monitoraggi rientrano fra le attività svolte da decenni nell'ambito della gestione del Parco, anche grazie a specifici finanziamenti regionali e derivanti da progetti comunitari.

L11

Dinalpconnect

Obiettivo principale

L2c - Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti.

Altri obiettivi

C1b, C4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Altri soggetti coinvolti

partner: Agricultural Institute of Slovenia - Slovenia Forest Service - European Academy of Bozen - Natura Jadera (Public institution for management of protected areas in the County of Zadar) - Association BIOM - Center for Energy, Environment and Resources - Nongovernmental organisation Dinarica - Development Solutions Associates - Agricultural University of Athens - Ministry of Agriculture and Rural development of Montenegro

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

ambito nazionale o europeo

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto interessa le Alpi e le Montagne Dinariche. Il Parco rientra nella stessa area pilota transfrontaliera che comprende anche il Parco nazionale del Tricorno in Slovenia.

Descrizione del progetto

Il progetto DINALPCONNECT si propone l'obiettivo di migliorare la cooperazione transfrontaliera per ridurre la frammentazione biologica e migliorare la connettività ecologica (CE) tra Alpi e Montagne Dinariche, al fine di conservare la biodiversità nell'area, anche attraverso la gestione transfrontaliera di alcune specie faunistiche dell'ambiente alpino quali Camoscio, Stambecco, Gallo cedrone, Allocco degli Urali e la creazione di linee guida per le corrette pratiche gestionali in ambito forestale.

L12

Monitoraggio avifauna - Progetto Alpi

Obiettivo principale

L2c - Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti.

Altri obiettivi

C1b, C4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

ISPRA (Coordinatore scientifico) - MUSE - Corpo forestale regionale

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato ad aumentare la conoscenza dell'avifauna nell'area Parco, in relazione sia alle componenti stanziali che migratorie e ottenere dati importanti al ruolo di connettività ecologica svolto dall'area protetta regionale. Rientra nell'ambito del "Progetto Alpi" attivo in ambito nazionale dal 1997 e coordinato dal Centro Italiano di Inanellamento dell'ISPRA e dal Museo delle Scienze di Trento.

L13

Una risorsa da imparare

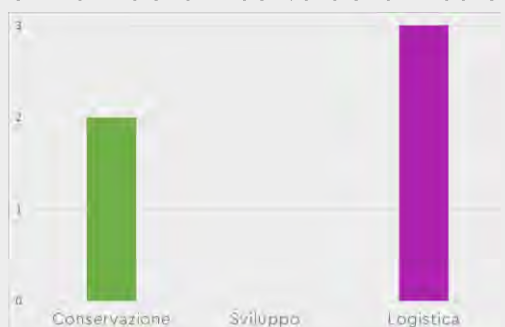
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

L2a, C5b, C5c, L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Cooperativa Garnerio

Altri soggetti coinvolti

Comuni della biosfera, Parco delle Prealpi Giulie, Parco Nazionale del Tricorno

Contatto riferimento

Sittaro Andrea - andrea.sittaro@libero.it - 3479061858

Stato di avanzamento

progetto definito, risorse da individuare per l'attuazione

Dimensione territoriale

La Regione Friuli Venezia Giulia

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

La promozione prevede di diffondere la conoscenza delle Alpi Giulie Slovene, con particolare riguardo al vicino parco Nazionale del Tricorno, ponendo particolare attenzione anche a tutti i percorsi e centri visita presenti nella zona transfrontaliera.

Descrizione del progetto

L'offerta garantita dal patrimonio ambientale della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie e quella delle Alpi Giulie Slovene è molto varia ed interessante e determina una specifica diversificazione degli impegni promozionali che devono essere distribuiti in modo funzionale e devono essere capaci di creare le premesse per una ricaduta concreta sul territorio. Il progetto di durata pluriennale, prevede di presentare gli aspetti naturalistici e ambientali della Riserva della Biosfera presso le scuole di ogni ordine e grado della regione Friuli Venezia-Giulia che ne faranno richiesta. I percorsi e le località dovranno essere presentati, descritti e consigliati, mentre le tradizioni locali saranno recuperate e promosse, rielaborate e valorizzate. Con questo progetto s'intende non solo insegnare il rispetto per la natura ma anche stimolare la conoscenza del territorio attraverso l'incentivazione del turismo scolastico e di tutte le forme di visita ad esso collegate.

L14

Scuola chiama territorio

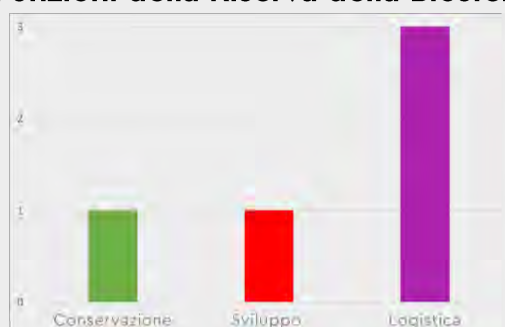
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

C5b, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Istituto Omnicomprensivo "I. Bachmann" - TARVISIO

Altri soggetti coinvolti

Comuni afferenti all'Istituto

Contatto riferimento

Laura Zanella - 3406724861

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

I Comuni di Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Malborghetto e Tarvisio

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il territorio, in cui è situato l'Istituto, confina con l'Austria e la Slovenia e per questo le scuole operano già da anni attività di scambio con progetti transfrontalieri. Sin dalla scuola dell'infanzia i bambini sono immersi in un contesto plurilingue (Progetto Plurilingue: insegnamento della lingua tedesca e slovena).

Descrizione del progetto

Durante le attività previste dal progetto, verranno affrontate tematiche relative al territorio, alla storia locale, ai beni culturali e architettonici, all'ambiente rurale, alla storia sociale, alle tradizioni religiose, all'aspetto economico e produttivo del paese. Ogni scuola, durante tutto l'anno scolastico, svilupperà un percorso personalizzato e calibrato sulla realtà locale e sui bisogni formativi dei propri alunni. Pertanto ogni scuola sceglierà le collaborazioni più opportune e contatterà autonomamente gli esperti. Si potranno prevedere percorsi di continuità con le altre scuole del territorio e gli altri ordini scolastici, soprattutto con le scuole dell'infanzia. Gli obiettivi del progetto sono principalmente: ampliare la conoscenza dell'ambiente fisico in cui i bambini operano, leggendolo negli aspetti affettivi, naturalistici, storici, geografici e culturali. Attivare una relazione tra bambino e territorio (aspetti psicologici, sociali, cognitivi). Contribuire a sviluppare, diffondere e concretizzare nelle nuove generazioni una cultura della prevenzione che orienti i comportamenti verso obiettivi di sicurezza. Sviluppare gli obiettivi di sostenibilità presenti nell'Agenda 2030.

L15

Le Scuole della Riserva di Biosfera

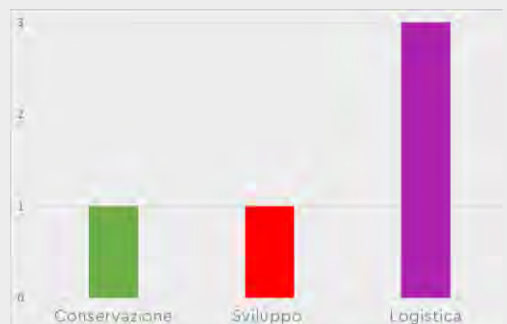
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

C5b, S5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Comune di Resia

Altri soggetti coinvolti

Università degli Studi di Udine, Istituto Comprensivo di Trasaghis

Contatto riferimento

Anna Micelli - sindaco@com-resia.regione.fvg.it - 3297880907

Stato di avanzamento

"idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione"

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Realizzare un piano dell'offerta formativa scolastica in accordo con le Direzioni Scolastiche e le amministrazioni Comunali, che abbia un programma ben preciso coincidente con le linee di intervento e le peculiarità della Riserva di Biosfera Mab Unesco. In particolare per le aree montane legate al Parco, ciò permetterebbe di evidenziare e sottolineare l'importanza della scuola in montagna, come motore di vita di una comunità.

L16

Educazione ambientale scuole parco

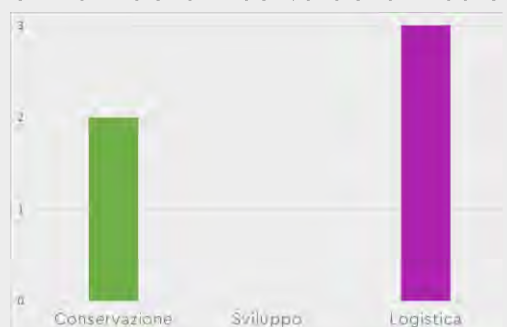
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Comuni (partner) e Istituti comprensivi (partner)

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

L'attività riguarda l'educazione ambientale rivolta alle scuole dei Comuni del Parco svolta dall'Ente come primario scopo istituzionale fin dalla sua nascita.

L17

Programmi di visita nel parco

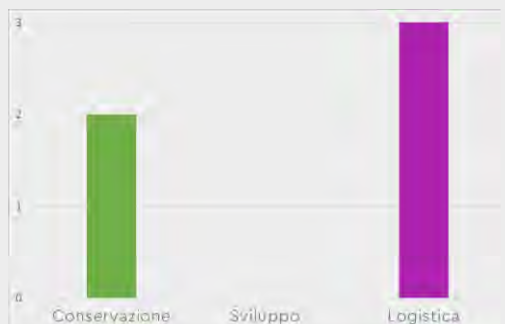
Obiettivo principale

L3a - Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Altri soggetti coinvolti

Tutte le scuole di ogni ordine e grado esterne al territorio del Parco

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Riguarda le proposte di educazione ambientale redatti annualmente e rivolti alle scuole in visita al Parco

L18

Nature Beats

Obiettivo principale

L3b - Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Altri obiettivi

L4b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Consulta Giovani MAB Alpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Manifestazione "itinerante": ogni anno viene coinvolto un comune diverso

Descrizione del progetto

Si tratta di una giornata di sensibilizzazione su tematiche ambientali, che si pone l'obiettivo di coinvolgere associazioni, movimenti che si occupano di queste tematiche (per esempio Fridays For Future, Legambiente, Giovani UNESCO...). Le attività proposte sono escursioni naturalistiche, escursioni musicali, workshop ecc... con una serie di conferenze stile TED e un concerto finale. Fino ad oggi due edizioni sono state organizzate, ma causa covid, solamente una è stata fatta.

L19



Training dei portatori di interesse di TBEJA

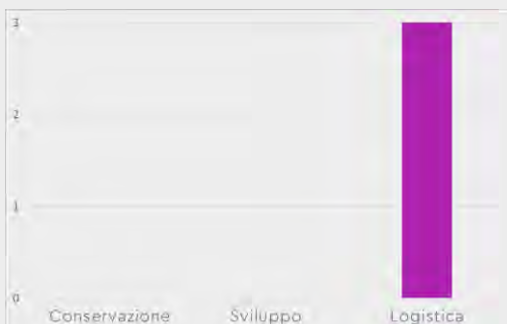
Obiettivo principale

L3c - Sostenere la formazione professionale sullo sviluppo sostenibile (docenti, tecnici pubbliche amministrazioni, imprenditori, lavoratori,...)

Altri obiettivi

L1c, L3b, L2c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Altri soggetti coinvolti

Comuni, Pro Loco e operatori turistici locali

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

in corso

Dimensione territoriale

Il territorio sia della Riserva della Biosfera Alpi Giulie che quella delle Alpi Giulie Slovene

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto si svolge in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav

Descrizione del progetto

Attuazione di incontri di formazione di un giorno intero attraverso incontri aperti a tutti i portatori di interesse di TBEJA. Il personale dei due Parche ed esperti esterni informeranno i partecipanti riguardo:

- Turismo sostenibile
- Novità relative all'area
- Buone pratiche
- Possibilità di sviluppare progetti condivisi.

Si terrà una volta l'anno ed ogni anno in una zona diversa dell'Ecoregione transfrontaliera. I Parchi si alterneranno nell'organizzazione. La gestione dei corsi avverrà con metodo partecipativo.

L20

La Riserva dei cittadini

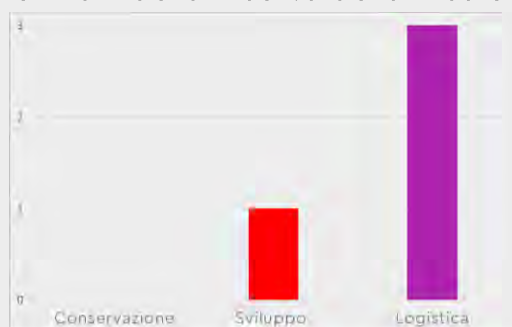
Obiettivo principale

L4a - Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della Biosfera.

Altri obiettivi

L5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Legambiente fvg – circolo della pedemontana gemonese (capofila)

Contatto riferimento

Sandro Cargnelutti - presidente@legambientefvg.it

Altri soggetti coinvolti

TUTTI I COMUNI DELLA RdB (collaborazione e supporto logistico)
ENTE PARCO (collaborazione nell'animazione territoriale)

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

La Riserva è stata istituita a seguito di un processo che ha interessato direttamente le istituzioni ed una consistente parte delle associazioni presenti sul suo territorio.

Nonostante ciò il coinvolgimento della cittadinanza è risultato limitato. Ciò comporta ancora una limitata conoscenza dell'esistenza della Riserva, dei suoi contenuti principali e delle opportunità che ne derivano.

È necessario pertanto attivare un processo partecipato di animazione territoriale che si avvalga di personale qualificato in grado di cooperare con tutte le articolazioni della società civile, finalizzato ad accrescere il senso di appartenenza dei cittadini alla Riserva di Biosfera.

Tale processo avrà come obiettivo principale le giovani generazioni residenti (e in ciò potrà avvalersi del supporto della Consulta dei Giovani) ma non trascerà le altre fasce di età, anche al fine di consolidare il patto generazionale.

Si articolerà in iniziative di comunicazione, informazione, incontri (tematico e non) ed eventi. Il coinvolgimento degli Istituti comprensivi permetterà di co-sviluppare specifiche attività quali ad esempio: la produzione di idoneo e specifico materiale didattico, programmi comuni e attinenti al percorso MAB da realizzarsi in occasione della giornata mondiale della terra, l'incontro dei ragazzi percorrendo le ciclabili con le modalità proposte dal progetto "La scuola mette le ruote" promosso dal circolo di Legambiente della Pedemontana gemonese.

Il filo conduttore di ciò sarà il follow up dell'iniziativa MAB Unesco #PROUDTOSHARE.

La durata sarà annuale con iniziative di richiamo negli anni successivi al primo.

La somministrazione di questionari permetterà di valutare l'efficacia del percorso.



Piano di comunicazione della Riserva della Biosfera

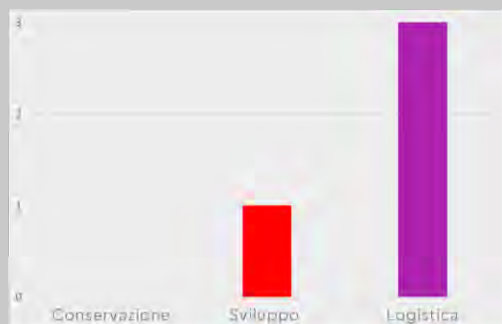
Obiettivo principale

L4a - Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della Biosfera

Altri obiettivi

L4b, L4c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Comuni (partner)

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

Programmato, ma non avviato

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il Piano potrebbe essere utilmente redatto ed applicato in sinergia fra i due territori ed applicato in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav, Fra Riserva della Biosfera italiana e slovena

Descrizione del progetto

Il Piano di comunicazione della Riserva di Biosfera ha come finalità principale di veicolare i valori della Riserva e promuovere la cultura della sostenibilità. Si tratta quindi di una comunicazione che intende evidenziare l'ambizione di un territorio e di una comunità verso il miglioramento, la crescita, la tensione allo sviluppo sostenibile.

In secondo luogo l'attività di comunicazione è finalizzata ad aumentare la conoscenza della Riserva di Biosfera e dei valori perseguiti, sia all'interno della comunità locale, sia rivolgendosi al contesto internazionale con particolare coinvolgimento delle nuove generazioni.

L22

Giornate del turismo sostenibile

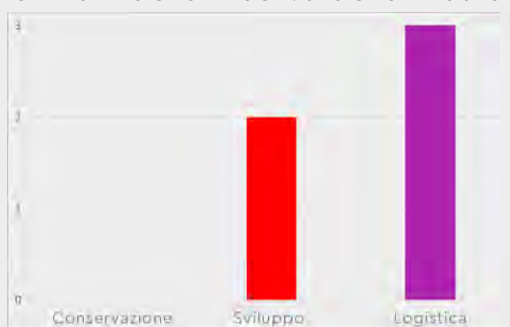
Obiettivo principale

L4b - Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento

Altri obiettivi

S1a, L3b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Guarnerio Soc. Coop

Contatto riferimento

Paolo Sacco - sacco.pa@gmail.com - 3355388598

Altri soggetti coinvolti

AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile). Comuni della valle del Fella. Soggetti pubblici. Soggetti privati. Progetto Il Turista Consapevole.

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

La valle del Fella e zone limitrofe

Descrizione del progetto

Realizzazione di manifestazioni di promozione e divulgazione della filosofia del Turismo sostenibile e della Sostenibilità con il coinvolgimento della popolazione e del turista.

L23

Conferenze TED

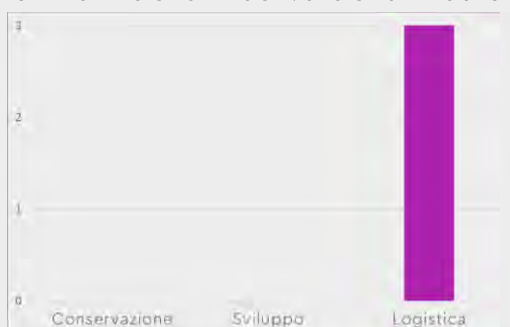
Obiettivo principale

L4b - Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento

Altri obiettivi

L5b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Consulta Giovani MAB Alpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Descrizione del progetto

Si tratta di una giornata o due dove vengono proposte delle conferenze in stile TED. I relatori sono persone che vogliono condividere un'idea, un'opinione. Nella platea vengono invitati imprenditori, accademici, politici che potrebbero accogliere l'idea e aiutare nello sviluppo. Alle conferenze si alternerebbero momenti musicali e in contemporanea vi sarebbero degli stand dei diversi relatori ed enti che potrebbero rispondere a domande e curiosità del pubblico.

L24

Harvest - Arte, Agricoltura, Comunità

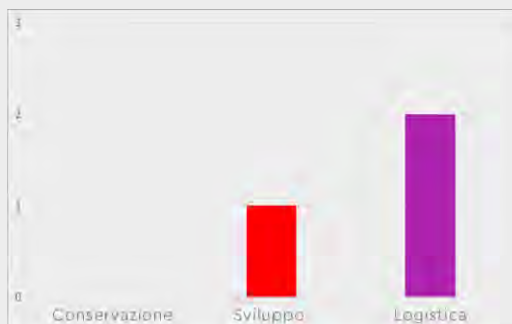
Obiettivo principale

L4b - Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento

Altri obiettivi

c5B

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Associazione Culturale Val Aupa "La Cort dai Gjats"

Contatto riferimento

Kaspar Nickles - kaspar@tiereviere.net - 334 395 3313

Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese, Pro Loco Moggese, Parco Naturale Prealpi Giulie (Riserva Naturale Val Alba), Associazioni locali

Stato di avanzamento

un'iniziativa che si realizza con cadenza periodica

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

in futuro potrebbe diventare usanza di invitare, in ogni nuova edizione dell'evento, un'artista proveniente dalle Alpi Giulie Slovene

Descrizione del progetto

L'evento di carattere artistico culturale si svolge a cadenza biennale (5° edizione prevista per la settimana dal 19 al 26 settembre 2021) a Dordolla in Val Aupa (Comune di Moggio Udinese) con lo scopo di valorizzare il territorio attraverso interventi artistici e l'agricoltura locale promuovendo lo sviluppo di turismo sostenibile. Durante una settimana in autunno ca. 5 artisti internazionali sono ospitati a Dordolla e invitati a raccogliere stimoli locali e ispirazione per un'opera da creare durante questa settimana (formato libero: sculture, installazioni, quadri, foto, video, registrazioni, composizioni, testi, poesia...). Nella stessa settimana persone interessate sono invitate a partecipare in lavori contadini (possibilmente raccolta prodotti agricoli). La settimana si conclude con una festa del raccolto (harvest) durante la quale gli artisti ospitati presentano la loro raccolta (opera) e si mangia prodotti agricoli locali. Le attività durante l'evento cercano di dare occasioni per conoscere, in modo approfondito il territorio, anche grazie a escursioni naturalistiche guidate.

L25

Utilizzo logo Riserva MAB

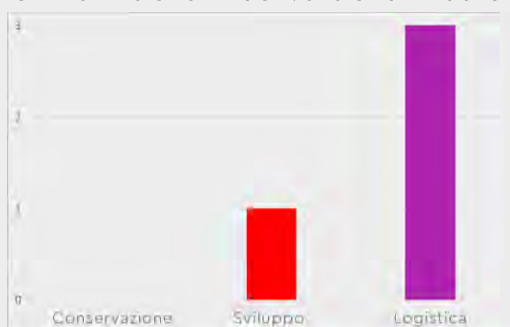
Obiettivo principale

L4c - Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale

Altri obiettivi

L4a, S1b

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Programmato, ma non avviato

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Elaborazione di un disciplinare di utilizzo del logo della Riserva MAB (attualmente in fase di realizzazione) e programmazione momenti formativi e informativi dedicati ai Comuni e a agli altri soggetti coinvolti nel Piano di azione.

L26

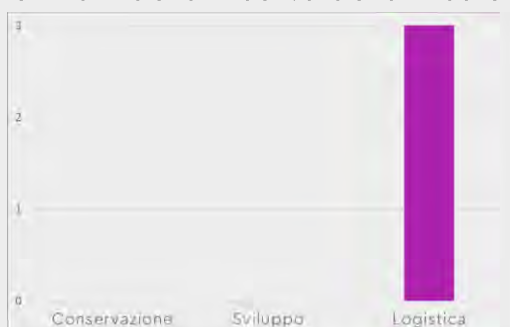
Attività di supporto alla consulta dei giovani

Obiettivo principale

L5a - Coinvolgere i giovani del territorio nello sviluppo delle attività della Riserva della Biosfera e nel cogliere le opportunità a loro riservate da UNESCO

Altri obiettivi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Consulta dei giovani della Riserva di Biosfera

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

L'azione riguarda l'attività svolta dall'Ente parco a supporto delle iniziative promosse dalla Consulta dei giovani della Biosfera.

L27

Outdoor Workshop, tecniche di sopravvivenza

Obiettivo principale

L5b - Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

S1b, L4a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Consulta Giovani MAB alpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Svolgimento di giornata per imparare delle tecniche di sopravvivenza nel bosco. Sono state organizzate fino ad ora 2 giornate intitolate "Survival Experience" ed "igloo experience", rispettivamente nel 2019 e nel 2020 (quest'ultima annullata causa covid).

L28

Il sentiero dei bambini

Obiettivo principale

L5b - Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

C5b, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Scuola dell'Infanzia Lusevera-Vedronza "G. Hill"

Altri soggetti coinvolti

Comune di Lusevera, Parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Sittaro Andrea - andrea.sittaro@libero.it - 3479061858

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto presenta anche l'opportunità di ampliare e consolidare possibili scambi culturali non solo con altre scuole della regione, ma anche con scuole della vicina Slovenia. Tutti i materiali informativi relativi al sentiero verranno tradotti in sloveno.

Descrizione del progetto

Il progetto, che è di durata pluriennale, prevede la realizzazione di un breve percorso naturalistico nei dintorni della scuola dell'Infanzia di Lusevera. Nella prima fase le idee e gli elaborati dei bambini troveranno collocazione in alcune tabelle che guideranno tutti gli interessati alla scoperta delle particolarità di questo territorio. Successivamente si svilupperanno alcune iniziative promozionali per far conoscere il valore e l'importanza dell'iniziativa. Un progetto quindi destinato a svilupparsi e a implementarsi nel tempo, coinvolgendo anche la comunità nella riscoperta delle tradizioni e della cultura locale. Il progetto ha come obiettivo anche quello di valorizzare ed evidenziare il ruolo fondamentale che la scuola rappresenta come elemento di coesione sociale soprattutto nelle zone di montagna. Per la sua durata, che si prevede di alcuni anni, questa iniziativa comprende successive fasi di sviluppo con alcuni momenti di scambio culturale con altre scuole e tutti gli interessati che potranno usufruire di un percorso adatto alle famiglie.

L29

Bike fun is (s)c(h)ool!

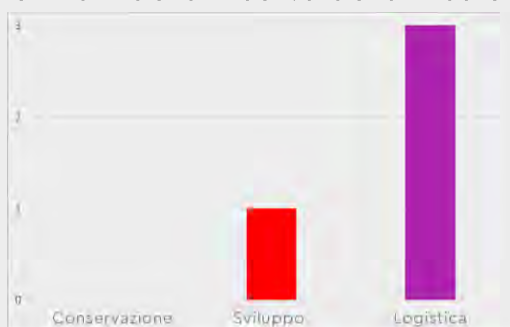
Obiettivo principale

L5b- Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

L1c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

ISIS "Magrini-Marchetti" di Gemona del Friuli

Contatto riferimento

Roberto Molinaro - direttore@isismagrinimarchetti.it - 0432 981436

Altri soggetti coinvolti

HLW Hermagor
ISIS "Paschini Linussio" di Tolmezzo, GAL Open Leader

Stato di avanzamento

in corso (presumibilmente concluso entro la fine del 2021)

Dimensione territoriale

Zona del Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale, Carnia e Valle del Gail

Descrizione del progetto

Costruire una cooperazione transfrontaliera tra tre istituzioni scolastiche collocate nell'area HEurOpen, con un insieme di attività collocabili nell'ambito della crescita intelligente e sostenibile rivolte ai giovani. Risultati concreti del progetto sono l'avvio della cooperazione tra stakeholders, la conoscenza condivisa dei giovani delle realtà storiche e ambientali del territorio e l'approccio sostenibile alle stesse, con l'utilizzazione degli itinerari ciclabili attraverso l'organizzazione di incontri di scambio tra classi degli istituti sia in Italia che in Austria.

L30

Junior ranger della Riserva della Biosfera

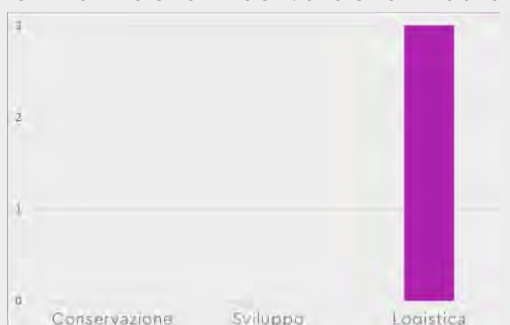
Obiettivo principale

L5b- Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

L5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Il Parco naturale delle Prealpi Giulie aderisce dal 2007 al programma Junior Rangers di Europarc. Già da diversi anni infatti, la Federazione europea dei parchi e delle riserve naturali propone campi di educazione ambientale finalizzati ad un maggior coinvolgimento dei giovani residenti nei Comuni interessati da aree protette. Questi campi hanno registrato un successo sempre maggiore e rappresentano un momento concreto di confronto con i giovani. In più il progetto consentirà la diffusione degli ideali propri della Riserva di Biosfera facendo diventare i ragazzi veri e propri "ambasciatori" del loro territorio.

L31

Campi estivi per i giovani della Riserva della Biosfera

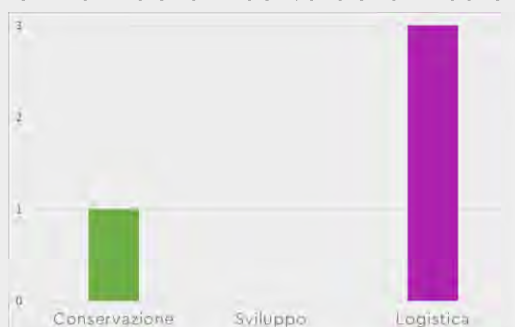
Obiettivo principale

L5b- Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile

Altri obiettivi

L5a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

L'azione potrà coinvolgere anche la MAB Alpi Giulie Slovene

Descrizione del progetto

Partendo dall'esperienza già maturata in collaborazione con la Riserve di Biosfera MAB UNESCO di Miramare, si intende promuovere campi estivi coinvolgendo altre Riserve di Biosfera italiane ed estere e dedicati ai giovani che abitano queste particolari aree.

L'obiettivo è quello di diffondere nei giovani la consapevolezza del valore, dell'unicità e delle risorse culturali della Riserva e l'orgoglio di appartenere ad un territorio privilegiato, ma anche quello di stimolarli ad elaborare obiettivi, proposte e azioni capaci di valorizzare il capitale naturale dei luoghi in cui vivono e al tempo stesso di promuovere attività sostenibili che generino reddito e benessere sociale.

L32

3S - Studenti per Sentieri Sicuri

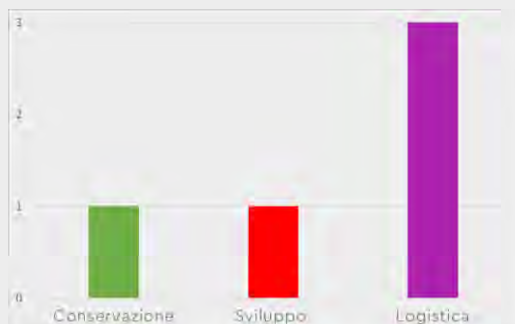
Obiettivo principale

L5c - Stimolare i giovani a percorsi di studio e professionali che consentano loro di rimanere connessi al loro territorio di origine e allo stesso tempo essere protagonisti della sua innovazione e transizione ecologica

Altri obiettivi

C5b, C5c

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

ISIS Magrini Marchetti

Contatto riferimento

Gervasio Isabella -
isabella.gervasio@isismagrinimarchetti.it

Altri soggetti coinvolti

CAI - Sezione di Gemona del Friuli (partner) - Studio Geologico Seravalli (sperimentatore, divulgatore)

Stato di avanzamento

un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

Dimensione territoriale

Il territorio di solo uno o pochi Comuni della Riserva della Biosfera Alpi Giulie

Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il progetto potrebbe essere un modello da replicare e/o da ampliare per poter includere l'area transfrontaliera

Descrizione del progetto

Obiettivo primario del progetto è il coinvolgimento dei giovani nella conoscenza, tutela e manutenzione dell'ambiente montano partendo dalla gestione dei sentieri. Si partirà da attività di studio del territorio sotto l'aspetto botanico, faunistico, geologico e storico per poi specializzarsi sulla ricognizione, manutenzione e intervento dei sentieri esistenti. Dopo un'attenta analisi dei problemi legati al dissesto idrogeologico e al rischio frane sui sentieri d'interesse, si vogliono realizzare delle opere di mitigazione del rischio e ipotizzare possibili tracciati di nuovi sentieri che includano punti panoramici e di interesse storico e geologico. I sentieri presi in considerazione sono il 708, il 713a e il 714. Il progetto si presta a una successiva replicabilità in altre zone del Parco.

L33

Supporto alla formazione per Istituti superiori

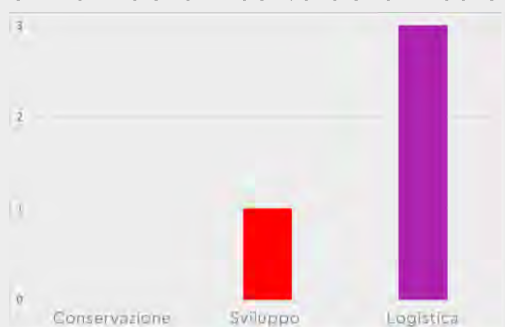
Obiettivo principale

L5c - Stimolare i giovani a percorsi di studio e professionali che consentano loro di rimanere connessi al loro territorio di origine e allo stesso tempo essere protagonisti della sua innovazione e transizione ecologica

Altri obiettivi

L1c, L3a

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Altri soggetti coinvolti

Istituti superiori convenzionati con Ente parco

Contatto riferimento

Antonio Andrich -
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

Stato di avanzamento

In fase di progettazione

Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie nel suo complesso o quasi

Descrizione del progetto

Definizione di programmi con attività di approfondimento dei valori e delle caratteristiche del territorio dell'area MAB, anche in funzione alle opportunità lavorative e professionalizzati, rivolti agli istituti superiori

